

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-12-2020

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	22/12/2020	21	Scossa nella notte Il terremoto torna a far paura = Una scossa di terremoto nel fermano paura pure in provincia di macerata <i>Marco Pagliariccio</i>	5
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	22/12/2020	10	Protezione civile, raccolta fondi per acquistare un altro mezzo <i>Redazione</i>	6
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	22/12/2020	43	Domande per i contributi per i danni da maltempo <i>A. M.</i>	7
NAZIONE	22/12/2020	7	Il morbo non molla, sale ancora l'Rt Ma calano ricoveri e terapie intensive <i>Veronica Passeri</i>	8
NAZIONE FIRENZE	22/12/2020	55	Scossa di terremoto prima dell'alba <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	22/12/2020	37	Vaccini anti-Covid, ecco il piano = Vaccino anti-Covid, ora il piano è pronto Le prime 275 dosi distribuite domenica <i>Donatella Barbetta</i>	10
RESTO DEL CARLINO FERMO	22/12/2020	55	Il ringraziamento ai volontari della Protezione Civile <i>Marisa Colibazzi</i>	12
RESTO DEL CARLINO FERMO	22/12/2020	57	Terremoto nella notte Paura e nessun danno = Doppia scossa di terremoto nella notte Attimi di spavento, nessun danno <i>Alessio Carassai</i>	13
RESTO DEL CARLINO IMOLA	22/12/2020	55	Vaccino anti-Covid, ora il piano è pronto Le prime 275 dosi distribuite domenica <i>Donatella Barbetta</i>	14
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	22/12/2020	40	Dpcm di Natale, stop al presepe in grotta = Presepe in grotta, l'apertura slitta a gennaio <i>Matteo Bondi</i>	16
RESTO DEL CARLINO MACERATA	22/12/2020	38	Oltre 4.000 sanitari al lavoro sotto le feste <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO MODENA	22/12/2020	39	Conte agli alluvionati: Presto le risorse = Il premier rassicura gli alluvionati Arriveranno risorse in tempi brevi <i>Paolo Tomassone</i>	18
RESTO DEL CARLINO MODENA	22/12/2020	43	Vaccini, domenica si parte con 150 operatori sanitari L'Ausl: Lavoriamo senza sosta = Vaccino 'inaugurato' da 150 operatori sanitari <i>V. R.</i>	19
CORRIERE DELLA SERA ROMA	22/12/2020	5	Lazio, il tasso dei positivi sale a 9,8 E a Roma i nuovi contagi sono 511 <i>Clarida Salvatori</i>	20
CORRIERE DI VITERBO	22/12/2020	19	Tamponi, apre drive-in nella sede della ProCiv <i>Lia Saraca</i>	21
GAZZETTA DI PARMA	22/12/2020	10	Domenica al via le vaccinazioni Si parte dal personale della sanità <i>R. C.</i>	22
GAZZETTA DI PARMA	22/12/2020	22	Parma Europa Il covid, le restrizioni del governo e lo sforzo dei volontari <i>R. C.</i>	24
GAZZETTA DI PARMA	22/12/2020	35	Presepe La Natività? Nel campo allestito dalla Protezione civile <i>S. L.</i>	25
LATINA OGGI	22/12/2020	34	Torrente Pontone Una ferita aperta <i>Roberto D'angelis</i>	26
MESSAGGERO ABRUZZO	22/12/2020	63	Dal governo ecco una manovra generosa con le aree del sisma <i>Daniela Rosone</i>	27
MESSAGGERO ABRUZZO	22/12/2020	67	Covid, altra vittima e si fa prevenzione <i>Alfredo D'alessandro</i>	28
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	22/12/2020	57	Clochard di 45 anni muore davanti all'ufficio del sindaco = Clochard muore sotto l'ufficio del sindaco <i>Emanuele Rossi</i>	29
NAZIONE MASSA E CARRARA	22/12/2020	41	Intervista a Claudio Ventrice - : Così combattiamo il coronavirus in Prefettura = Prefettura riorganizzata a misura di Covid-19 <i>Redazione</i>	31
NAZIONE MASSA E CARRARA	22/12/2020	59	Via Marinella resta 'ostaggio' del maltempo <i>Redazione</i>	32
REPUBBLICA ROMA	22/12/2020	3	Parchi e ville aperti ma off limits più agenti e droni per i controlli <i>Cecilia Gentile</i>	33
RESTO DEL CARLINO	22/12/2020	39	Vaccino anti-Covid, ora il piano è pronto Le prime 275 dosi distribuite domenica <i>Redazione</i>	34
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	22/12/2020	48	Donazione di giocattoli per famiglie bisognose <i>Redazione</i>	36
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	22/12/2020	38	Vaccini anti-Covid, si comincia il 27 = Domenica al Pala De Andrè si vaccineranno i primi 70 ravennati <i>Sa. Ser.</i>	37

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-12-2020

TIRRENO LUCCA	22/12/2020	21	Saturimetro ai malati Covid <i>Redazione</i>	38
TIRRENO LUCCA	22/12/2020	27	Mozione per i tamponi eseguiti da medici di base <i>Redazione</i>	39
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	22/12/2020	21	C'è sempre più bisogno di Caritas Chiedono aiuto 75 nuove famiglie <i>Giacomo Quattrini</i>	40
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	22/12/2020	24	Post sisma e Covid, le luminarie non rischiarano il buio <i>Marco Antonini</i>	41
RESTO DEL CARLINO TERAMO	22/12/2020	37	Tre morti nell'esplosione di una fabbrica = Tre morti nell'esplosione di una fabbrica <i>Redazione</i>	42
RESTO DEL CARLINO TERAMO	22/12/2020	43	Conclusi i test anche a Giulianova e Pineto <i>Redazione</i>	44
firenzetoday.it	21/12/2020	1	Coronavirus: nel Fiorentino 118 nuovi casi e 13 morti <i>Redazione</i>	45
ilpiacenza.it	21/12/2020	1	"Mettiamo radici per il futuro", l'Emilia-Romagna sempre più verde: a Piacenza 12.364 nuove piante <i>Redazione</i>	47
ilpiacenza.it	21/12/2020	1	Il 27 dicembre il primo vaccino Covid a Piacenza <i>Redazione</i>	49
ilrestodelcarlino.it	21/12/2020	1	Emilia Romagna: con il vaccino covid si parte domenica 27 - Cronaca <i>Il Resto Del Carlino</i>	51
ilrestodelcarlino.it	22/12/2020	1	Domenica al Pala De Andrè si vaccineranno i primi 70 ravennati - Cronaca <i>Redazione</i>	53
ilrestodelcarlino.it	22/12/2020	1	Vaccino anti-Covid, ora il piano è pronto: "Le prime 275 dosi distribuite domenica" - Cronaca <i>Donatella</i>	54
perugiatoday.it	21/12/2020	1	Coronavirus in Umbria, il bollettino del 21 dicembre: 41 positivi su 351 tamponi, sette morti <i>Redazione</i>	56
perugiatoday.it	21/12/2020	1	Coronavirus in Umbria, la mappa al 21 dicembre: tutti i dati comune per comune <i>Redazione</i>	57
perugiatoday.it	21/12/2020	1	Meteo, che tempo farà in Umbria: le previsioni della Protezione Civile <i>Redazione</i>	58
arezzoweb.it	21/12/2020	1	Coronavirus: in Toscana 452 nuovi casi, con un'età media di 47 anni; 34 i decessi <i>Redazione</i>	59
bologna2000.com	21/12/2020	1	Vaccino contro il Covid, l'Emilia-Romagna è pronta: si parte, il 27 dicembre in tutt'Italia è il Vaccine Day <i>Redazione</i>	61
bologna2000.com	21/12/2020	1	L'attività del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bologna nell'anno 2020 <i>Redazione</i>	63
bolognatoday.it	21/12/2020	1	Vaccino Covid, si parte il 27 dicembre. A Bologna si faranno in Autostazione e alla Casa di Residenza Giacomo Lerario <i>Redazione</i>	64
gazzettadimodena.gelocal.it	21/12/2020	1	Domenica Vaccine day anche a Modena. Somministrato a 150 medici, infermieri e Oss a Baggiovara <i>Redazione</i>	66
h24notizie.com	21/12/2020	1	Lotta al covid e assistenza ai cittadini: il Comune si affida alla Protezione Civile <i>Redazione</i>	68
latinatoday.it	21/12/2020	1	Lotta al covid e assistenza ai cittadini: il Comune di Roccagorga si affida alla protezione civile <i>Redazione</i>	69
modenatoday.it	21/12/2020	1	Nonantola, genitori in campo per la pulizia delle scuole. Oggi visita dell'assessore <i>Redazione</i>	70
modenatoday.it	21/12/2020	1	Maltempo, circa 80 milioni per la prima stima dei danni al patrimonio pubblico <i>Redazione</i>	71
nove.firenze.it	21/12/2020	1	Coronavirus Toscana: 452 nuovi casi e 34 decessi <i>Redazione</i>	72
parmatoday.it	21/12/2020	1	Il 27 dicembre è il Vaccine Day: a Parma vaccini per 100 sanitari <i>Redazione</i>	73
piacenza24.eu	21/12/2020	1	Vaccino contro il Covid, anche a Piacenza si parte il 27 dicembre con i primi cinquanta operatori sanitari <i>Redazione</i>	75
piacenzasera.it	21/12/2020	1	A Piacenza già distribuiti oltre 12mila alberi grazie alla campagna regionale <i>Redazione</i>	77

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-12-2020

ravennanotizie.it	21/12/2020	1	"Mettiamo radici per il futuro", l'Emilia-Romagna è più verde: a Ravenna distribuiti 13942 alberi <i>Redazione</i>	79
ravennanotizie.it	21/12/2020	1	È tutto pronto per il Vaccine Day: tra i centri individuati della Romagna il Pala De André di Ravenna <i>Redazione</i>	81
ravennatoday.it	21/12/2020	1	Coronavirus, fissato il 'vaccine day': primi vaccini per medici, infermieri e oss <i>Redazione</i>	83
rietinvetrina.it	21/12/2020	1	Aggiornamento Covid città di Rieti: i positivi residenti scendono a 292 <i>Redazione</i>	85
sienafree.it	21/12/2020	1	Coronavirus: 452 nuovi casi in Toscana, 12.396 i positivi (-410), 185 in T.I. (-2), 34 deceduti (6 a Siena) <i>Redazione</i>	86
umbria24.it	21/12/2020	1	Non potevamo deludere i bambini: Babbo Natale arriva al Chianelli anche durante il Covid // <i>Redazione</i>	88
latinaquotidiano.it	21/12/2020	1	Roccagorga, dal comune un contributo di quasi 10mila euro alla Protezione Civile <i>Redazione</i>	89
estense.com	21/12/2020	1	Copparo. Prende forma il piano di protezione civile <i>Redazione</i>	90
estense.com	21/12/2020	1	"Mettiamo radici per il futuro": già distribuiti quasi 260mila alberi in meno di tre mesi <i>Redazione</i>	91
estense.com	21/12/2020	1	Prende forma il Piano di Protezione Civile <i>Redazione</i>	93
estense.com	21/12/2020	1	Aperto al traffico il ponte provvisorio sul Po di Volano a Final di Rero <i>Redazione</i>	94
ilsitodifirenze.it	21/12/2020	1	Coronavirus: in Toscana 452 nuovi positivi, 828 guarigioni e 34 decessi <i>Redazione</i>	96
newtuscia.it	21/12/2020	1	- Lotta al Covid e assistenza ai cittadini: il comune di Roccagorga si affida alla protezione civile <i>Redazione</i>	97
radioluna.it	21/12/2020	1	Lotta al Covid: il Comune di Roccagorga si affida alla Protezione Civile <i>Redazione</i>	98
reggionline.com	21/12/2020	1	Emilia Romagna, piantati 260mila alberi in 3 mesi: radici per il futuro <i>Redazione</i>	99
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	21/12/2020	1	Sanità. Vaccino contro il Covid, l'Emilia-Romagna è pronta: si parte, il 27 dicembre in tutt' Italia è il Vaccine Day. Si inizia con 975 professionisti della sanità, che saranno vaccinati da Piacenza a Rimini. Già definiti dalle Ausl i luoghi e i team di <i>Redazione</i>	100
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	21/12/2020	1	Ambiente. "Mettiamo radici per il futuro", l'Emilia-Romagna è più verde: già distribuite quasi 260 mila alberi in meno di tre mesi. L' assessore Priolo: "Un risultato che dimostra la sensibilità e la cura degli emiliano-romagnoli per l'ambiente" <i>Redazione</i>	102
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	21/12/2020	1	Vaccino anti Covid, l'Emilia-Romagna è pronta: domenica 27 dicembre il via. "Giornata storica, tutto organizzato" <i>Redazione</i>	104
ANCONATODAY.IT	21/12/2020	1	Ordine degli psicologi: tra gli obiettivi rafforzare le collaborazioni <i>Redazione</i>	106
ANCONATODAY.IT	21/12/2020	1	Lockdown e lavoratori pubblici: Cisl Marche assicura i servizi ai cittadini <i>Redazione</i>	107
arezzonotizie.it	21/12/2020	1	Coronavirus, oggi 452 contagi in Toscana. I decessi sono 34 <i>Redazione</i>	108
ecodiparma.it	21/12/2020	1	Covid, Vaccino Si parte il 27 dicembre. In Emilia Romagna 975 medici e infermieri: a Parma si vaccina al Maggiore <i>Redazione</i>	109
emiliaromagnanews24.it	21/12/2020	1	Doppia seduta lunedì 21 e martedì 22 dicembre per il Consiglio comunale di Ferrara (in videoconferenza) <i>Redazione</i>	111
ferraraitalia.it	21/12/2020	1	Prende forma il piano di Protezione Civile <i>Redazione</i>	114
ferraraitalia.it	21/12/2020	1	Ambiente. "Mettiamo radici per il futuro" <i>Redazione</i>	115
gazzettadiparma.it	21/12/2020	1	Vaccino anti Covid: si parte il 27 dicembre anche in Emilia. A Parma l'area individuata è il Maggiore <i>Redazione</i>	117

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-12-2020

gazzettadiparma.it	21/12/2020	1	ANSA-IL PUNTO/COVID: progetto telemedicina, Fvg da primato <i>Redazione</i>	119
gomarche.it	21/12/2020	1	Assegnati i fondi della Regione Marche per il nuovo Student Center di UNICAM. L'Assessore Baldelli: "la regione investe in opere dall'elevato valore sociale ed economico per le aree interne" <i>Redazione</i>	120
informarezzo.com	21/12/2020	1	Coronavirus 21 dicembre: 452 nuovi casi, con un'età media di 47 anni; 34 i decessi <i>Redazione</i>	121
lanazione.it	22/12/2020	1	Prefettura riorganizzata a misura di Covid-19 - Cronaca <i>Maria Nudi</i>	122
lanotiziaquotidiana.it	21/12/2020	1	Perugia, Natale al Chianelli ed Oncoematologia: infermiere diventa Babbo Natale <i>Redazione</i>	123
met.cittametropolitana.fi.it	21/12/2020	1	Toscana. Coronavirus: 452 nuovi casi, con un'età media di 47 anni; 34 i decessi <i>Redazione</i>	124
parmaonline.info	21/12/2020	1	Piantati, in 3 mesi, in Emilia Romagna 260mila alberi: radici per il futuro <i>Redazione</i>	125
parmapress24.it	21/12/2020	1	Covid, Vaccino - Si parte il 27 dicembre. In Emilia Romagna 975 medici e infermieri: a Parma si vaccina al Maggiore <i>Redazione</i>	126
parmareport.it	21/12/2020	1	"Mettiamo radici per il futuro", l'Emilia-Romagna è più verde: 260 mila nuovi alberi in meno di tre mesi <i>Redazione</i>	128
regione.marche.it	21/12/2020	1	ASSEGNATI I FONDI DELLA REGIONE MARCHE PER IL NUOVO STUDENT CENTER DI UNICAM. L'ASSESSORE BALDELLI: "LA REGIONE INVESTE IN OPERE DALL'ELEVATO VALORE SOCIALE ED ECONOMICO PER LE AREE INTERNE" <i>Redazione</i>	130
rietilife.com	21/12/2020	1	Dopo un mese la città di Rieti torna sotto i 300 positivi <i>Redazione</i>	131

Scossa nella notte Il terremoto torna a far paura = Una scossa di terremoto nel fermano paura pure in provincia di macerata

[Marco Pagliariccio]

Scossa nella notte Il terremoto torna a far paura Marco Pagliariccio a pagina 21 Una scossa di terremoto nel Fermano Paura pure in provincia di Macerata È stata avvertita soprattutto a Corridonia, Monte San Giusto e Mogliano. Magnitudo di 3. CORRIDONIA Ore 2.22, una brusca sveglia. I bicchieri che tintinnano, il pavimento che inizia a muoversi, l'angoscia che ritorna. È stata una notte di paura, quella tra domenica e lunedì, su tutto il versante sud del Maceratese, quello più a ridosso dell'epicentro del terremoto che ha fatto riaffiorare i ricordi mai davvero sopiti del sisma del 2016. Una scossa di magnitudo 3.6 con epicentro a Montegiorgio è stata avvertita distintamente tra Corridonia, Monte San Giusto, Mogliano e Loro Piceno, i paesi del Maceratese più vicini in linea d'aria alla cittadina de 11'entroterra fermano che, nonostante siano passati più di quattro anni, devono ancora convivere con le paure che suscita il muoversi del terreno, sinistramente, come nella prima scossa della serie aperta il 24 agosto 2016, nel cuore della notte. IL tempo Stavolta, però, i tremori della terra non sono durati molto. Una decina di secondi, poco più del tempo di rendersi conto di ciò che stava accadendo, e il silenzio della notte è tornato ad avvolgere tutto. Nessun danno segnalato, diverse le chiamate arrivate alle forze dell'ordine, ma non è stato necessario alcun intervento. Nonostante ciò, in tanti hanno passato la notte in bianco, memori di quanto accaduto in un passato non troppo lontano. La paura è corsa, come ormai consuetudine, sulle onde del web, con post nei vari gruppi Facebook cittadini ma anche su Twitter e Instagram. Dalle rilevazioni dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, la scossa più forte, quella delle 2.22 di magnitudo 3.6, è stata solo la punta di iceberg composto di un totale di otto movimenti tellurici rilevati tra 1.50 e le 6.10 della mattinata di ieri nell'entroterra a cavallo tra le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata. La prima, all'1.50 appunto, è stata rilevata a Castignano con la magnitudo appena percepibile di 1.5. Mezz'ora dopo la scossa montegiorgese, seguita in rapidissima successione, alle 2.24, alle 2.25 e alle 2.27, da altri tre movimenti, tutti con epicentro a Monte Vidon Corrado (a pochi chilometri da Montegiorgio) e di potenza decrescente: 2.4, 1.3 e 1.0. Lo sciame è proseguito anche nelle ore successive con una scossa di magnitudo 0.9 alle 2.49 a Roccafluvione, seguita alle 3.15 da una da 1.2 a Sant'Angelo in Pontano e conclusa alle 6.10 da un'ottava scossa di nuovo da 1.2 con epicentro a Monte Vidon Corrado. Niente di grave, insomma, ma da un lato un segno che la terra nel sud delle Marche continua a muoversi e dall'altro un monito ulteriore a fare in fretta per ricostruire una terra colpita in maniera pesante dal sisma di quattro anni fa. Marco Pagliariccio | PRODUZIONE RI SE RVATA Unsismografo in una foto di repertorio te -tit_org- Scossa nella notte Il terremoto torna a far paura Una scossa di terremoto nel fermano paura pure in provincia di macerata

Protezione civile, raccolta fondi per acquistare un altro mezzo

[Redazione]

FORLIMPOPOLI L'associazione dei volontari della Protezione Civile di Forlimpopoli ha lanciato nei giorni scorsi una campagna online di raccolta fondi (sulla piattaforma [ideaginger.it](https://www.ideaginger.it)) per ricevere donazioni che consentiranno, se sarà raggiunta la somma di 10 mila euro, di acquistare un mezzo più idoneo allo svolgimento delle attività di soccorso e supporto alle popolazioni non solo in caso di emergenze nazionali, ma anche per le esigenze quotidiane della comunità. La campagna **Sali a bordo con noi!** in una settimana ha già raggiunto il 23% del suo obiettivo e ci sono ancora 34 giorni per partecipare. Per sostenere questo progetto il meccanismo è semplice: basta andare su www.ideaginger.it/progetti/sali-a-bordo-con-noi.html e scegliere l'entità del proprio contributo: da 20, 50, 75, 100, 200, 500, 1000 o più. Ogni soglia dà diritto a una ricompensa che può essere un post su Facebook come ringraziamento, una maglietta del progetto o molto di più. Le attività della Protezione Civile di Forlimpopoli non si fermano mai: **Oriano Lorenzini** il vicepresidente **Giuseppe Libretti** sono stati allo stabilimento di **Deco Industrie**, azienda con sede a **Bagnacavallo** che ha donato all'associazione 50 panettoni **Pineta** e più di 300 confezioni di detersivo **Scala** prodotti da **Deco** negli stabilimenti tra l'Emilia e la Romagna. I prodotti generosamente forniti da **Deco**, assieme ad altro materiale raccolto dall'associazione, comporranno un pacco dono e saranno distribuiti alle famiglie indicate dai servizi sociali del Comune di Forlimpopoli. Un modo per testimoniare il costante impegno del volontariato del territorio, in particolare della Protezione Civile di Forlimpopoli, che non si limita ad intervenire in caso di calamità naturali, ma è sempre attiva e al fianco della comunità per svolgere servizi di pubblica utilità. **RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org -**

Domande per i contributi per i danni da maltempo

[A. M.]

SARSINA bud rimangono subordinati al Comune invita chi avesse subì l'adozione di provvedimenti da anni per il maltempo durante le nevicate. Gli interessati sono la prima decade di dicembre a se- invitati a tenersi aggiornati tramite la apposita modulistica sui canali ufficiali della Reca. I privati cittadini dovranno giungere in Emilia-Romagna. AM consegnare la segnalazione al Comune di residenza entro il 22 gennaio 2021 mentre le attività produttive dovranno consegnare presso il Comune dove ha sede l'esercizio entro il 12 gennaio 2021. Il Comune sottolinea che si tratta di una semplice segnalazione e che eventuali contributi - tit_org -

Il morbo non molla, sale ancora l'Rt Ma calano ricoveri e terapie intensive

[Veronica Passeri]

Il morbo non molla, sale ancora l'Rt Ma calano ricoveri e terapie intensive. Giù il numero dei positivi ma con meno tamponi. I rigoristi del governo insistono: bene la stretta di Natale di Veronica Passeri. ROMA Aumentano le persone decedute e risale anche il tasso di positività che rispetto a domenica raggiunge quota 12,3%, crescendo dell'1,3. Insomma nonostante nel week end si facciano meno tamponi i numeri raccontano che il virus continua a circolare eccome. Con le festività natalizie alle porte i dati del bollettino quotidiano della Protezione civile e del ministero della Salute non offrono molte rassicurazioni. E l'ala rigorista del governo è pronta a difendere la stretta del Di Natale che prevede un'Italia quasi sempre rossa, dal 24 dicembre al 6 gennaio. Il tutto mentre il premier Giuseppe Conte giudica una splendida notizia il via libera dell'Europa al vaccino targato Pfizer. A fronte degli 87.889 tamponi di ieri i nuovi positivi sono stati 10.872, 415 le vittime, solo il giorno prima erano 352 a fronte di 15.104 nuovi positivi su, però, un numero molto più alto di tamponi, ben 137.420. Tanto che il ragionamento che si fa al ministero della Salute è che il fine settimana rappresenta sempre un rischio per gli assembramenti e l'aumento dei contagi da Coronavirus. Ad oggi in Italia ci sono 613.582 persone positive ma si guarisce anche di più: l'incremento dei guariti e dei dimessi in un giorno è di 19.632, un dato che porta il totale dall'inizio dell'emergenza a 1.281.258. Va meglio anche sul fronte della saturazione delle terapie intensive. Sono 2.731 i pazienti ricoverati in terapia intensiva per Covid in Italia, 12 meno di ieri nel saldo tra ingressi e uscite. Secondo il ministero della Salute gli ingressi giornalieri in rianimazione sono invece 161. Nei reparti ordinari sono ricoverate 25.145 persone, con un calo rispetto a ieri di 13 pazienti. In un quadro come questo la variante inglese del Covid-19 è un'ulteriore fonte di preoccupazione. A dirlo è il professor Andrea Vianello, direttore della Terapia semi-intensiva respiratoria dell'Azienda ospedale Università di Padova, secondo il quale se venisse confermato che non è più aggressivo ma più veloce nel diffondersi, porterebbe ad un ulteriore aumento di casi in una situazione già critica. L'indice di trasmissibilità Rt non promette niente di buono. Con le misure dei primi di novembre in un mese e mezzo abbiamo visto scendere l'Rt nei monitoraggi settimanali, ma nell'ultima settimana, la terza di dicembre, questo Rt è risalito. E questo è l'indicatore più preoccupante, spiega Patrizia La Urenti, responsabile Igiene ospedaliera del Policlinico Gemelli di Roma. L'aumento coincide con l'inizio dei weekend di shopping. Più aggregazioni, più assembramenti e più il virus circola, e si porta a casa. Solo con indagini di laboratorio potremo vedere se questa variante inglese ha avuto un ruolo in questo aumento, conclude. Gli esperti sottolineano dunque la necessità di continuare a rispettare le regole arrivando anche ad adombrare un lockdown. Se prima avevamo un numero di casi inferiori e per farli scendere ci abbiamo messo due mesi, ora con un numero maggiore dobbiamo impiegare un periodo almeno analogo, ha detto Walter Ricciardi, consigliere scientifico del ministro della Salute, Roberto Speranza e RIPRODUZIONE RISERVATA IL MONITORAGGIO In novembre l'indice di trasmissibilità è sempre sceso. Ha cominciato a risalire soltanto nell'ultima settimana - - È LA SITUAZIONE IN ITALIA Coi dal 10/12 al 20/12 352 Fonti: Protezione Civile, ore 17 del 21 dicembre -tit_org-

Il morbo non molla, sale ancora l'Rt Ma calano ricoveri e terapie intensive

Scossa di terremoto prima dell'alba

[Redazione]

Scossa di terremoto prima dell'alba Registrata magnetudo 2 e profondità 9 km Nessun danno volontariato in giro per il Una lieve scossa di territorio a controllare terremoto (magnitudo 2) eventuali problemi, ma è stata avvertita a fortunatamente non c'è Scandicci alle 5.33 di ieri stato alcun disagio alla mattina. L'epicentro è popolazione, stato rilevato a 9 km di profondità. La scossa è stata avvertita chiaramente dai cittadini. In allerta il servizio comunale di Protezione civile e la sala operativa della Città Metropolitana. Polizia municipale e -tit_org- Scossa di terremoto prima dell'alba

Vaccini anti-Covid, ecco il piano = Vaccino anti-Covid, ora il piano è pronto Le prime 275 dosi distribuite domenica

Si parte domenica dall'Autostazione e dalla casa di riposo Giacomo Lercaro con 275 operatori sanitari Barbetta a pagina 3 Scelte l'Autostazione e la casa Lercaro. Roti (Ausl): Da gennaio coinvolti 34mila operatori sanitari e 7mila pazienti delle residenze

[Donatella Barbetta]

Vaccini anti-Covid, ecco il piano Si parte domenica dall'Autostazione e dalla casa di riposo Giacomo Lercaro con 275 operatori sanitari a pagina 3 Vaccino anti-Covid, ora il piano è pronto Le prime 275 dosi distribuite domenica Scelte l'Autostazione e la casa Lercaro. Roti (Ausl): Da gennaio coinvolti 34mila operatori sanitari e 7mila pazienti delle residenze: Donatella Barbetta avranno 275 i primi a essere vaccinati contro il Covid, con le fiale Pfizer-BioNtech, sotto le Due Torri. L'appuntamento è fissato per domenica prossima. Vaccine day, e il via è in programma alle 9,30, all'ambulatorio in Autostazione. Da chi è composto questo plotone? Saranno 225 tra medici e infermieri dei servizi di emergenza, camici bianchi delle Usca, ossia Unità speciali di continuità assistenziale, operatori dei reparti Covid e i vaccinatori delle aziende sanitarie cittadine. Si uniranno anche 50 operatori della Casa di residenza Cardinal Giacomo Lercaro, altra sede individuata dalla cabina di regia interaziendale guidata da Lorenzo Roti, direttore sanitario dell'Ausi. La prima giornata sarà quindi dedicata a chi è in prima linea nella lotta contro il virus, seguita da qualche giorno di sosta per poi riprendere a ritmo serrato le vaccinazioni destinate a 41mila persone. A partire dai primi giorni di gennaio - precisa infatti Roti - inizierà la prima fase, come definita dal ministero della Salute, della campagna di vaccinazione di massa che coinvolgerà i circa 34mila professionisti e lavoratori delle aziende sanitarie della provincia, quindi sono comprese l'Ausi, il Sant'Orsola e il Rizzoli, delle case di cura e delle strutture residenziali, nonché i 7mila pazienti delle stesse strutture. La campagna di vaccinazione dovrà concludersi entro 40 giorni dall'avvio. Ma questa volta cambia il luogo scelto per la somministrazione del vaccino. L'organizzazione delle sedute vaccinali sarà localizzata al Polo fieristico con personale vaccinatore medico e infermieristico di tutte le aziende coinvolte. I primi dati di adesione alla vaccinazione, espressa preliminarmente dagli operatori, ci dicono che vi è molta attenzione, sottolinea Roti. E se Roti guida la cabina di regia a livello territoriale, tuttavia la complessa macchina organizzativa ha una supervisione guidata passo passo da viale Aldo Moro. Ci siamo mossi in tempi rapidissimi - sottolineano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e Raffaele Donini, assessore regionale alle Politiche per la salute - per essere pronti il 27 dicembre, giornata che possiamo definire vera e propria storica. I primissimi a essere vaccinati, quasi mille in Emilia-Romagna, saranno medici, gli infermieri, gli operatori socio-sanitari delle strutture sanitarie, quelli che ormai da mesi sono in prima linea nella lotta al virus. Abbiamo lavorato insieme alle Aziende sanitarie, che ringraziamo per la collaborazione e la prontezza di risposta fornita, per mettere in campo un'organizzazione a dir poco complessa, che ci consentirà di avviare il percorso di uscita dalla pandemia. Il 27 dicembre sarà un giorno tanto atteso quanto importante, e siamo certi che tutto andrà per il meglio. Donini aggiunge: Lavoriamo senza sosta, anche a Natale. Sofferamoci sulla figura dei vaccinatori che presteranno servizio domenica prossima. Al momento, non esiste un 'team tipo' - come invece è previsto nella campagna vaccinale vera e propria - ma è a discrezione dell'organizzazione aziendale. Tutte le Aziende hanno già individuato e inviato al ministero della Salute, i nominativi di medici e infermieri che domenica vaccineranno i propri colleghi. Ogni Azienda sanitaria si è dotata di una cabina di regia per l'organizzazione della vaccinazione. Nei territori dove ci sono anche Irccs e Aziende ospedaliere-universitarie, è stata definita un'unica cabina di regia: coordinata dalla direzione sanitaria, e composta, tra gli altri, da un medico della direzione sanitaria che svolge il ruolo di referente con la Regione, un medico di sanità pubblica, un medico di cure primarie, un responsabile della direzione assistenziale, un responsabile della direzione attività socio-sanitaria, un farmacista responsabile

dell'hub che conterrà le dosi vaccinali, un referente della Protezione civile, un referente dell'Ordine dei medici provinciale. Le dosi di vaccino partiranno dal Belgio giovedì e saranno consegnate da Pfizer a Roma, all'Irccs Spallanzani sabato, per essere poi ripartite tra le Regioni e le pubbliche amministrazioni dalle Forze Armate. Le dosi saranno distribuite in Cryobox, all'interno di borse, per mantenere la temperatura di 2-8. Le borse verranno prelevate dall'Esercito allo Spallanzani e trasportate nei 20 punti di somministrazione individuati, la mattina di domenica. E sarà Vaccine day, è RIPRODUZIONE RISERVATA APPUNTAMENTO ALLE 9,30 Ci sarà il personale dell'emergenza, delle Usca, dei reparti Covid e chi si occupa delle somministrazioni BONACCINI E DONINI Una giornata storica Organizzazione complessa che ci permetterà di uscire dalla pandemia -tit_org- Vaccini anti-Covid, ecco il piano Vaccino anti-Covid, ora il piano è pronto Le prime 275 dosi distribuite domenica

Il ringraziamento ai volontari della Protezione Civile

[Marisa Colibazzi]

Assemblea annuale sul web Il ringraziamento ai volontari della Protezione Civile PORTO SANT'ELPIDIO Essendo impossibile organizzare l'assemblea annuale della locale Protezione Civile in presenza, amministrazione, polizia locale e Gruppo comunale di Protezione Civile, si sono 'parlati' attraverso il web (Nella foto: un incontro degli anni passati). Mai e poi mai avrei pensato di dover chiedere il supporto dei volontari per combattere un nemico invisibile come lo è il Covid - ha esordito il sindaco, Na2areno Franchellucci - ma hanno subito risposto 'presente'. Tra marzo e aprile, hanno distribuito mascherine, consegnato pacchi alimentari e tanto altro. Ora, hanno dato la disponibilità per il Centro Tamponi, Nel frattempo, il Gruppo Comunale di Protezione Civile - Radio Club Costa Adriatica ha proseguito la normale attività: la sorveglianza davanti alle scuole, i servizi alle manifestazioni (Carnevale, gare ciclistiche a partire dal Giro d'Italia), la formazione dei volontari, l'apertura del Centro del riuso. Grazie a tutti per la consueta disponibilità, ha aggiunto Luigi Gattafoni (comandante della Polizia Locale), mentre il coordinatore del gruppo, Bruno De Angelis ha elogiato e ringraziato i volontari. È stato un anno terribile - ha concluso il presidente onorario Filippo Berdini - e il mio pensiero va a chi non ce l'ha fatta. Ai volontari dico grazie: si sono messi a disposizione fin da marzo e sono ancora lì, sempre operativi. Non dicono mai di no. Marisa Colibazzi e RIPROOUZIONE RISERVATA -tit_org-

Montegiorgio

Terremoto nella notte Paura e nessun danno = Doppia scossa di terremoto nella notte Attimi di spavento, nessun danno

[Alessio Carassai]

Montegiorgio Terremoto nella notte Paura e nessun danno Carassai a pagina 21 Doppia scossa di terremoto nella notte Attimi di spavento, nessun danno MONTEGIORGIO Due scosse sismiche in successione, avvenute in piena notte fra Montegiorgio e Monte Vidon Corrado, risvegliano nella popolazione dell'entroterra Fermano le paure dello sciame sismico iniziato nell'agosto del 2016. Fortunatamente non ci sono state segnalazioni di danni, ma tanto è bastato per far ripiombare i residenti nell'incubo di quattro anni fa. Ieri l'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia), ha registrato due scosse: la prima più intensa di magnitudo 3,6 della scala Richter è avvenuta alle 2,22 in contrada Montamboni di Montegiorgio quasi a confine con Monte Vidon Corrado ad una profondità di 29 chilometri; la seconda con magnitudo 2,4 gradi in contrada San Pietro di Monte Vidon Corrado, è avvenuta alle 2,24 ad una pro- La più forte registrata alle 2,22 di 3,6 magnitudo Richter, a 29 chilometri di profondità Falerone: verifiche in corso fondita di 30 chilometri. La prima scossa è stata avvertita distintamente da tutta la popolazione, anzi è stata anticipata da un rombo sordo, che ha riecheggiato in tutta la vallata contribuendo a creare paura fra i residenti. Molto meno intenso il secondo episodio, tanto da passare quasi inconsiderato. Non si sono verificate scene di eccessivo allarmismo come persone scese in strada, ma sono molti i residenti che non sono più riusciti a prendere sonno. La scossa si è sentita chiaramente commenta il sindaco di Montegiorgio Michele Ortenzi - ha innescato un po' di apprensione, ma fortunatamente non ci sono stati danni. Abbiamo fatto una verifica delle strutture pubbliche e non ci sono giunte segnalazioni da privati. Forse quanto avvenuto ci deve spingere ad una riflessione, sono trascorsi quattro anni dal terremoto che ha colpito il centro Italia, a causa di norme burocratiche cavilose la ricostruzione ha subito forti rallentamenti, sarebbe il caso di snellire ancora di più le procedure per avviare la ricostruzione anche privata ed evitare che altri episodi ci trovino impreparati. Sulla stessa linea il sindaco di Falerone, uno dei comuni del Fermano maggiormente colpito dal sisma del 2016, che confina con i comuni di Montegiorgio e Monte Vidon Corrado. Non abbiamo avuto danni dai primi controlli fatti sulle strutture pubbliche - spiega Armando Altini -, la storia è differente per le abitazioni del centro storico che erano state leggermente lesionate ed erano state dichiarate agibili. Alessio Carassai La chiesa di Falerone, tra i comuni più colpiti dal sisma del 2016 -tit_org- Terremoto nella notte Paura e nessun danno Doppia scossa di terremoto nella notte Attimi di spavento, nessun danno

Vaccino anti-Covid, ora il piano è pronto Le prime 275 dosi distribuite domenica

Scelte l'Autostazione e la casa Lercaro. Roti (Ausl): Da gennaio coinvolti 34mila operatori sanitari e 7mila pazienti delle residenze

[Donatella Barbetta]

Scelte l'Autostazione e la casa Lercaro. Roti (Ausl): Da gennaio coinvolti 34mila operatori sanitari e 7mila pazienti delle residenze 275 i primi a essere vaccinati contro il Covid, con le fiale Pfizer-BioNtech, sotto le Due Torri. L'appuntamento è fissato per domenica prossima. Vaccine day, e la via è in programma alle 9,30, all'ambulatorio in Autostazione. Da chi è composto questo plotone? Saranno 225 tra medici e infermieri dei servizi di emergenza, camici bianchi delle Lisca, ossia Unità speciali di continuità assistenziale, operatori dei reparti Covid e i vaccinatori delle aziende sanitarie cittadine. Si uniranno anche 50 operatori della Casa di residenza Cardinal Giacomo Lercaro, altra sede individuata dalla cabina di regia interaziendale guidata da Lorenzo Roti, direttore sanitario dell'Ausl. La prima giornata sarà quindi dedicata a chi è in prima linea nella lotta contro il virus, seguita da qualche giorno di sosta per poi riprendere a ritmo serrato le vaccinazioni destinate a 41mila persone. A partire dai primi giorni di gennaio - precisa infatti Roti - inizierà la prima fase, come definita dal ministero della Salute, della campagna di vaccinazione di massa che coinvolgerà i circa 34mila professionisti e lavoratori delle aziende sanitarie della provincia, quindi sono comprese l'Ausl, il Sant'Orsola e il Rizzoli, delle case di cura e delle strutture residenziali, nonché i 7mila pazienti delle stesse strutture. La campagna di vaccinazione dovrà concludersi entro 40 giorni dall'avvio. Ma questa volta cambia il luogo scelto per la somministrazione del vaccino. L'organizzazione delle sedute vaccinali sarà localizzata al Polo fieristico con personale vaccinatore medico e infermieristico di tutte le aziende coinvolte. I primi dati di adesione alla vaccinazione, espressa preliminarmente dagli operatori, ci dicono che vi è molta attenzione, sottolinea Roti. E se Roti guida la cabina di regia a livello territoriale, tuttavia la complessa macchina organizzativa ha una supervisione guidata passo passo da viale Aldo Moro. Ci siamo mossi in tempi rapidissimi - sottolineano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e Raffaele Donini, assessore regionale alle Politiche per la salute - per essere pronti il 27 dicembre, giornata che possiamo definire veramente storica. I primissimi a essere vaccinati, quasi mille in Emilia-Romagna, saranno medici, gli infermieri, gli operatori socio-sanitari delle strutture sanitarie, quelli che ormai da mesi sono in prima linea nella lotta al virus. Abbiamo lavorato insieme alle Aziende sanitarie, che ringraziamo per la collaborazione e la prontezza di risposta fornita, per mettere campo un'organizzazione a dir poco complessa, che ci consentirà di avviare il percorso di uscita dalla pandemia. Il 27 dicembre sarà un giorno tanto atteso quanto importante, e siamo certi che tutto andrà per il meglio. Donini aggiunge: Lavoriamo senza sosta, anche a Natale. Sofferamoci sulla figura dei vaccinatori che presteranno servizio domenica prossima. Al momento, non esiste un 'team tipo' - come invece è previsto nella campagna vaccinale vera e propria - ma è a discrezione dell'organizzazione aziendale. Tutte le Aziende hanno già individuato e inviato al ministero della Salute, i nominativi di medici e infermieri che domenica vaccineranno i propri colleghi. Ogni Azienda sanitaria si è dotata di una cabina di regia per l'organizzazione della vaccinazione. Nei territori dove ci sono anche Irccs e Aziende ospedaliere-universitarie, è stata definita un'unica cabina di regia: coordinata dalla direzione sanitaria, e composta, tra gli altri, da un medico della direzione sanitaria che svolge il ruolo di referente con la Regione, un medico di sanità pubblica, un medico di cure primarie, un responsabile della direzione assistenziale, un responsabile della direzione attività socio-sanitaria, un farmacista responsabile dell'hub che conterrà le dosi vaccinali, un referente della Protezione civile, un referente dell'Ordine dei medici provinciale. Le dosi di vaccino partiranno dal Belgio giovedì e saranno consegnate da Pfizer a Roma, all'Irccs Spallanzani sabato, per essere poi ripartite tra le Regioni e le pubbliche amministrazioni dalle Forze Armate. Le dosi saranno distribuite in Cryobox, all'interno di borse, per mantenere la temperatura di 2-8. Le borse verranno prelevate dall'Esercito allo Spallanzani e trasportate nei 20 punti di somministrazione individuati, la mattina

di domenica. E sarà v'accine day, è RIPRODUZIONE RISERVATA BONACCINI E DONINI Una giornata storica
Organizzazione complessa che ci permetterà di uscire dalla pandemia APPUNTAMENTO ALLE 9,30 Ci sarà il
personale dell'emergenza, delle Usca, dei reparti Covid e chi si occupa delle somministrazioni -tit_org-

Dpcm di Natale, stop al presepe in grotta = Presepe in grotta, l'apertura slitta a gennaio

[Matteo Bondi]

Bertinoro Dpcm di Natale, stop al presepe in grotta Bondia pagina 4 Presepe in grotta, l'apertura slitta a gennaio

Allestito dai volontari del Molino a Bertinoro, al momento è inaccessibile. A Forlimpopoli originale natività artistica di Silvestre Solo il Covid e le restrizioni imposte per cercare di contenerne la diffusione sono riusciti, per il momento, a fermare il desiderio dei volontari dell'associazione di protezione civile 1 Molino' di Bertinoro, di voler regalare un presepe sempre più bello, non solo ai loro concittadini, ma a tutti coloro che volessero fare due passi alla base delle antiche mura del borgo. Il presepe nella grotta di sasso spungone è una tradizione recente, ma sempre più sentita sia dai volontari che dai bertinoresi, che hanno così allestito la scena della natività all'interno dell'anfratto al di sotto delle stanze del vecchio seminario, alla base, appunto, delle mura dell'antico incastellamento. L'ultimo Dpcm ne impedirà la visita durante le festività, ma i volontari sono pronti a riaprire la grotta non appena si tornerà ad essere zona gialla, si spera dopo il 6 gennaio. L'anfratto si trova lungo il sentiero Monte dei Preti, intitolato così proprio in ricordo della funzione dell'ex seminario: la grotta stessa non è altro che una antica nevia a cui si poteva accedere da un cortile interno del sovrastante edificio. La grotta, come sentiero stesso, sono stati riscoperti negli scorsi anni dall'opera incessante dei volontari dell'associazione guidata dal presidente Gilberto Zanetti. La sezione principale del presepe è costituita dall'opera 'Ascolta Israele' dell'artista cesenate Franca Rossi, appartenente ora alla collezione del Museo Interreligioso. L'opera, donata dall'ingegner Gianfranco Traverso, racconta della natività di Gesù: è realizzata con tessere di ceramica di vario formato, in parte gresse, in parte smaltate. Nella vicina Forlimpopoli è invece stato allestito uno dei presepi meccanici animati più attesi ed apprezzati di tutta la Romagna, quello della Chiesa di San Rufillo, affidato ogni anno ad una voce narrante diversa. Quest'anno la narrazione della natività sarà affidata a Don Bosco e il presepe dedicato a 'Un bimbo che fa diventare grandi'. In attesa della sua inaugurazione, il giorno stesso di Natale, Forlimpopoli propone quest'anno un altro presepe degno di nota, quello artistico allestito in via Costa, di fianco alla galleria casa di Paola', preparato da Stefano Silvestroni e caratterizzato dal fatto che tutti i personaggi sono impersonati da paperi di stoffa realizzati con tessuti di recupero. L'obiettivo di questo presepe - spiega Silvestroni - è quello di strappare un sorriso, ed attraverso sorriso spingere ad un atteggiamento di apertura e di disponibilità al confronto con l'altro. I paperi di Silvestroni hanno trovato ospitalità, negli anni, in decine di musei in tutta Europa, strappando un sorriso e una foto ad artisti come Steve McCurry ed Elliott Erwitt. Anche tutti coloro che lo visiteranno a Forlimpopoli sono quindi invitati a farsi una foto col presepe e a inviarla a [fattiuna foto con i paperi](#). Il presepe artistico dei paperi rimarrà allestito in via Costa fino all'Epifania anche grazie alla sensibilità del signor Nello Bondi che ha messo a disposizione lo spazio. Anche Portico, il paese dei presepi, non ha ceduto al Covid e ha organizzato l'ormai cinquantennale rassegna, nonostante la pandemia. Anzi, gli abitanti del paese di Dante e Beatrice, sostenuti dalle autorità competenti, prima di tutti sindaco Maurizio Monti, hanno lavorato mesi per abbellire il loro paese con centinaia di Natività, che si possono visitare, nel rispetto delle norme anti Covid imposte dall'ultimo Dpcm: i presepi sono tutti all'aperto, visibili di giorno e di sera, lungo le strade, le piazze e gli angoli più caratteristici del paese medievale.

Matteo Bondi NEL PAESE ARTUSIANO Una voce narrante anima le statuine meccaniche nella chiesa di San Rufillo

Sopra i paperi esposti casa di Paola', a destra i volontari dell'associazione Il Molino nell'anfratto (Frasca) -tit_org- Dpcm di Natale, stop al presepe in grotta Presepe in grotta, apertura slitta a gennaio

Oltre 4.000 sanitari al lavoro sotto le feste

[Redazione]

Luca Talevi: il personale medico non chiuderà per ferie Oltre 4J III sanitari al lavoro sotto le feste Oltre quattromila lavoratori tra infermieri, oss, personale tecnico della sanità marchigiana garantiranno anche durante le festività di Natale, Capodanno ed Epifania la massima assistenza ai cittadini e pazienti, con particolare riferimento ai pazienti Covid. Lo scrive il segretario generale della Cisl Fp Marche, Luca Talevi. Si tratta di un numero rilevante di professionisti della sanità che, nonostante il lockdown e un anno vissuto lavorando con il rischio quotidiano per la propria incolumità fisica, hanno fornito, con spirito di servizio, la massima disponibilità al lavoro, per non fare mancare il loro supporto alle tante persone in difficoltà - aggiunge -. A questi lavoratori vanno aggiunti circa altri seicento lavoratori operanti nella polizia municipale, nella Protezione civile oppure all'interno delle strutture socio- assistenziali marchigiane. La Cisl Fp Marche non chiuderà per ferie a fine di garantire anche durante le festività la massima vicinanza e supporto a tutti i lavoratori impegnati a garantire la salute e la sicurezza dei cittadini. -tit_org-

Conte agli alluvionati: Presto le risorse = Il premier rassicura gli alluvionati Arriveranno risorse in tempi brevi

[Paolo Tomassone]

Conte agli alluvionati: Presto le risorse Il premier in collegamento all'inaugurazione del nuovo 'Data center': Governo pronto a occuparsene servizi alle pagine 2 e 4 Il premier rassicura gli alluvionati Arriveranno risorse in tempi brevi: A mia intenzione portare la questione al prossimo consiglio dei ministri o prima o subito dopo Natale La priorità è quella di mettere in sicurezza il territorio e sostenere la popolazione già così provata. Il data center che oggi inauguriamo rappresenta un passo significativo per la creazione di un vero e proprio ecosistema digitale, avanzato, consapevole. Un modello a cui ispirarsi per la transizione digitale del Paese che si colloca nel solco di una tradizione antica propria di questo territorio: di feconda integrazione tra abilità manuali, creatività individuali, iniziativa economica, capacità innovativa e, se mi permettete di sottolinearlo, anche di buon governo. Forse non è sembrato vero al presidente del Consiglio poter parlare di una cosa che non ha a che fare con l'emergenza sanitaria. Da qui probabilmente i complimenti sinceri, al termine del suo intervento all'inaugurazione del Data Center Modena Innovation Hub, agli amministratori. Parlare in piena pandemia su investimenti e futuro sul piano della tecnologia appare una ventata d'ottimismo in mezzo a pensieri cupi che riguardano anche il tessuto economico. Ma per quanto riguarda il 'dossier Modena' Giuseppe Conte non solo ha fatto i complimenti ma, come è compito di un premier, ha dovuto prendere impegni, in primis quello sull'ultimo alluvione che ha colpito Nonantola. Il capo della Protezione civile Angelo Borrelli, già in queste ore sta avviando tutte le opportune verifiche perché vogliamo rispondere subito alla richiesta del riconoscimento dello stato di emergenza nazionale avanzato dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini. L'obiettivo è quello di portare la questione nel prossimo consiglio dei ministri, auspicabilmente prima di Natale o comunque immediatamente dopo. La priorità, ha assicurato il premier, è quella di mettere in sicurezza il territorio così duramente colpito, per sostenere la popolazione già provata come tutti i cittadini italiani dal dramma della pandemia. Evidentemente se c'è il tema di arrivare in tempo per annunciare dei progetti da inserire nel pacchetto di finanziamenti attesi dall'Unione europea, è chiaro che qui a Modena di progetti ce ne sono. E Conte, nel spronare i politici a dialogare per trovare un'unità d'intenti almeno nelle proposte da portare a Bruxelles, è tornato a ricentrare l'attenzione sulla politica locale. A Roma si può discutere di tutto, ma lo dobbiamo fare nel merito - ha spiegato il presidente - e dovrò trovare una sintesi efficace. Ne va della credibilità del Paese agli occhi dei nostri cittadini che stanno soffrendo, ne va della credibilità del Paese in Europa. Quindi dobbiamo al più presto aggiornare lo stato di avanzamento del Recovery Plan anche perché dobbiamo tornare a confrontarci con le Regioni, gli enti locali e le parti sociali e dobbiamo mandare tutto in Parlamento in modo da acquisire i necessari riscontri e tutti i suggerimenti necessari per poter elaborare il progetto nella sua versione definitiva. Che tornerà ancora una volta in Parlamento, perché dovrà essere un progetto nazionale e per esserlo non solo deve accogliere le istanze di tutte le autorità territoriali e le forze sociali ma deve essere approvato dall'intero parlamento. Paolo Tomassone PROCEDURA La Protezione civile sta già effettuando le verifiche, vogliamo dare risposte tempestive ~ L'intervento di Conte sul maxi schermo alle spalle del sindaco Muzzarelli -tit_org- Conte agli alluvionati: Presto le risorse Il premier rassicura gli alluvionati Arriveranno risorse in tempi brevi

Via alla somministrazione del siero anti Covid

Vaccini, domenica si parte con 150 operatori sanitari L'Ausi: Lavoriamo senza sosta = Vaccino `inaugurato` da 150 operatori sanitari

[V. R.]

Via alla somministrazione del siero anti Covid Vaccini, domenica si parte con 150 operatori sanitari L'Ausi: Lavoriamo senza sosta Servizi nel Qn e a pagina 7 Vaccino Inaugurato' da 150 operatori sanitari Domenica parte in tutta Italia la campagna, si dà la precedenza ai futuri 'somministratori'. L'Ausi: Mettiamo a punto la macchina E' una data storica, il momento che tutti aspettavano, il 27 dicembre Modena, l'Emilia Romagna e, in generale l'Italia danno ufficialmente il via al 'Vaccine Day', ovvero la campagna vaccinale contro il Covid-19. Si parte con chi da sempre è in prima linea nella battaglia contro il Coronavirus: 975 operatori sanitari in Regione che poi, a loro volta, dovranno effettuare le vaccinazioni sui colleghi. Per quanto riguarda il nostro territorio, i sanitari che domenica saranno sottoposti al vaccino sono 150. Il luogo identificato per la nostra città, solo per quel giorno, è il centro servizi Ausi di Baggiovara dove si trovano gli ambulatori vaccinali del dipartimento di sanità pubblica. Le prime dosi di vaccino Pfizer-BioNtech, 9.750 per l'avviotutt'Italia, saranno somministrate su tutto il territorio dopo aver ricevuto l'approvazione dell'Ema e l'autorizzazione dall'Unione Europea. La precedenza è per chi sarà in prima linea, appunto, in questa campagna; ovvero vaccinatori, medici e infermieri. L'organizzazione della giornata è in carico alle singole aziende, con la supervisione dell'assessorato regionale alle Politiche per la salute. I vaccinatori di domenica non rientrano in un 'team tipo' come ci sarà invece nella campagna vaccinale vera e propria - ma l'individuazione è a discrezione dell'organizzazione aziendale. Tutte le aziende, peraltro, hanno già individuato, e inviato al ministero della Salute, i nominativi di medici e infermieri che il 27 vaccineranno i propri colleghi. Ci siamo mossi in tempi rapidissimi - sottolineano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini e l'assessore regionale alle Politiche per la salute, Raffaele Donini - per essere pronti il 27 dicembre, giornata che possiamo definire veramente storica. Per vaccinare l'esercito di circa professionisti da Piacenza a Rimini ogni azienda sanitaria, tra cui quella modenese ha organizzato una cabina di regia coordinata dalla direzione sanitaria e composta da un medico della direzione sanitaria (re referente con la Regione), uno di sanità pubblica, uno di cure primarie, un responsabile della direzione assistenziale, un responsabile della direzione attività socio-sanitaria, un farmacista (responsabile dell'hub che conterrà le dosi vaccinali), un referente del servizio let, un medico competente aziendale, un referente della protezione civile, un referente dell'ordine dei medici provinciale. I vaccini partiranno dal Belgio il giorno della vigilia, il 24 per poi arrivare in Italia e saranno consegnate direttamente da Pfizer in un unico punto nazionale, a Roma, all'Irccs Lazzaro Spallanzani il 26 dicembre. Da lì le dosi saranno poi ripartite tra le Regioni e le pubbliche amministrazioni dalle forze armate. Le dosi saranno distribuite in Cryo - box, all'interno di borse, per mantenere la temperatura di 2-8. Stiamo lavorando incessantemente - ha fatto sapere l'Ausi di Modena - per definire ogni aspetto della campagna vaccinale e far funzionare la non semplice macchina organizzativa. V. R. ATTESA Le dosi partiranno dal Belgio il giorno della Vigilia, poi verranno distribuite sul territorio dalle forze dell'ordine Un operatore sanitario al lavoro -tit_org- Vaccini, domenica si parte con 150 operatori sanitari Ausi: Lavoriamo senza sosta Vaccino inaugurato da 150 operatori sanitari

Lazio, il tasso dei positivi sale a 9,8 E a Roma i nuovi contagi sono 511

Trend dei casi in lieve ma costante crescita. Ancora in aumento le vittime (42)

[Clarida Salvatori]

Lazio, il tasso dei positivi sale a 9,8 E a Roma i nuovi contagi sono 511 Trend dei casi in lieve ma costante crescita. Ancora in aumento le vittime (42) Così come il Lazio fu la prima regione italiana a trovarsi di fronte il coronavirus, con i due cinesi di Wuhan che si ammalarono il 29 gennaio, in questi giorni è la prima che si trova a fare i conti con la variante inglese del Covid-19. E per questo, come anticipato già ieri al Corriere dall'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato, verrà richiamato, per lo screening, secondo le modalità inserite nell'ordinanza del ministro Speranza, chi è rientrato negli ultimi 14 giorni dal Regno Unito, ovvero dal 6 dicembre. Si dovrà comunicare l'ingresso - specifica D'Amato - al numero verde 800 - 118 - 800 e recarsi con tessera sanitaria e carta d'imbarco in uno dei drive-in del sistema sanitario del Lazio, oppure procedere autonomamente a proprie spese in una delle farmacie o laboratori aderenti. È stata quindi attivata anche la rete dei laboratori Coronet (quelli dedicati al Covid) per accertare la presenza della variante inglese, ma per la conferma sono necessari esami particolari che richiedono almeno 48 ore. All'isolamento della sequenza del vi-

LA SITUAZIONE NELLA REGIONE LAZIO casi totali 150.223 LAZIO casi nuovi 1.205* +0,80%** LAZIO morti totali 3.334 42* +1,27%****ITALIA** casi totali 1.966.056 ITALIA casi nuovi 10.872*+0,55%** ITALIA morti totali 69.214 415 +0,60%** rispetto al ' ieri Fonte: Protezione Civile

531 passeggeri sottoposti ai test rapidi a Ciampino e Fiumicino ~ mila tamponi effettuati ieri nel Lazio, 1.205 i positivi 37 i nuovi registrati nelle province della regione nelle ultime 24 ore. Il nostro sta lavorando invece l'Istituto Spallanzani, che ha in cura il medico risultato positivo durante i controlli di ieri all'aeroporto di Fiumicino sui voli di rientro dal Regno Unito: l'unico caso emerso al Leonardo da Vinci su 171 passeggeri sottoposti a test antigenico rapido. Altri 180 (in totale quindi 531 quelli che hanno effettuato lo screening all'aeroporto di Ciampino dopo l'atterraggio. Una persona era stata posta in isolamento precauzionale in attesa del tampone molecolare di convalida dallo Spallanzani, che poi è risultato negativo. Intanto ieri nel Lazio, su oltre 13 mila test effettuati (1.344 in meno del giorno precedente) i casi positivi sono stati 1.205, appena otto di meno. Il rapporto tamponi-contagi è quindi al 9,8% (in leggera salita rispetto a domenica). Crescono i decessi, che sono stati 42, il doppio esatto di domenica. E se le Terapie intensive restano stabili (307 i pazienti più gravi che non respirano autonomamente), i ricoverati vengono dimessi e il loro numero diminuisce da 2.784 a 2.720. La Capitale riesce a mantenersi a 511 casi giornalieri. Mentre le vittime del Covid-19 ieri sono state 27, quasi i due terzi del totale. Nella Asl Roma 6 ancora una residenza per anziani colpita dal virus: si tratta della Rsa Angeli custodi di Nettuno, dove si contano 39 contagi. Nelle province invece si registrano 376 casi (e 191 decessi: 191 a Latina, 87 a Viterbo, 59 a Rieti e 39 a Frosinone. In attesa del V-day del 27 dicembre, giorno in cui verranno iniettate contemporaneamente le prime dosi di vaccino anti Covid in tutta Europa, il 90% di specializzandi, dottorandi, assegnisti e tirocinanti dei corsi di Medicina, Odontoiatria e Professioni sanitarie dell'università della Sapienza ha aderito alla campagna di vaccinazione. Un segnale di fiducia nella ricerca medica - ha detto la rettrice Antonella Polimeni - che fa ben sperare. Clarida Salvatori

Controlli Dopo i test svolti sui passeggeri di Fiumicino un medico tornato da Londra è risultato positivo alla nuova variante del coronavirus -tit_org-

Tamponi, apre drive-in nella sede della ProciV

[Lia Saraca]

Il servizio sarà gestito dalla Asl collaborazione con medici di base di Lia Saraca MONTEFIASCONE Tutto pronto per l'apertura del drive-in Covid 19 presso la sede operativa dell'Asvom di Protezione civile, nella zona artigianale Le Guardie sulla strada Umbro Casentinense. In questi giorni, nell'ampia zona separata dal resto dello stabile, è stato allestito il gazebo dove si effettueranno i tamponi rapidi. Predisposto inoltre un percorso di entrata e uscita in ingressi separati per le auto. "La Asl di Viterbo ha chiesto al Comune la disponibilità di un drive-in sul territorio - illustra il presidente dell'Asvom, Tonino Fiani -. La commissaria prefettizia Anna De Luna ha interpellato la nostra associazione di Protezione civile e così, presso la nostra sede operativa. abbiamo allestito il centro che dispone anche di stanze riservate agli operatori sanitari". Il servizio, curato dalla Asi, vedrà la presenza dei medici di base che svolgeranno le operazioni di prelievo dei tamponi, "L'azienda sanitaria ha dato l'autorizzazione - aggiunge Fiani -. Ora aspettiamo la comunicazione dei turni da parte dei medici di base, in modo da rendere operativo il drive-in. L'avvio dovrebbe avvenire tra pochi giorni". Il capannone Asvom in località Le Guardie, ospita i mezzi di Protezione civile collocati in una zona con ingresso separato, Macchinari in grado di garantire il necessario in caso di interventi di primo soccorso. Un'attrezzatura certificata e completa, che mette a disposizione della popolazione tutti i mezzi d'utilità, per fornire anche acqua potabile ed energia elettrica. Tra i mezzi in dotazione, tra l'altro, ci sono anche una cucina, bagni chimici e mezzi per il recupero delle acque reflue. Insomma, una ricchezza per il territorio, frutto di una costante presenza che dura da venticinque anni. Tra le attività di questo periodo, segnato dall'emergenza Covid, spiccano anche le operazioni di assistenza tramite il Centro operativo comunale (Coc) "In questo momento svolgiamo attività di supporto a persone e famiglie bisognose - conclude Fiani -, Distribuiamo beni alimentari a chi necessita, compreso il materiale per il riscaldamento e i medicinali. I supermercati di Montefiascone ci danno una mano con le nuove donazioni alimentari consegnati poi dai volontari a domicilio". Il Coc, infine, coordina gli interventi di emergenza h24 nella sede di via Asinello (ex scuola elementare) a Le Coste. Già installata la tenda La sede (nell'AsiOT è ubicata nella zona artigianale Le Guardie sulla Umbro-Casentinense -tit_org-

VACCINE DAY**Domenica al via le vaccinazioni Si parte dal personale della sanità**

Le prime 100 dosi destinate ai vaccinatori. Verranno somministrate al Centro prelievi dell'ospedale Fabi: Un momento epocale. Petrini: Le due aziende sanitarie hanno lavorato insieme alla Regione

[R. C.]

VACCINE DAY Le prime 100 dosi destinate ai vaccinatori. Verranno somministrate al Centro prelievi dell'ospedale Fabi: Un momento epocale. Petrini: Le due aziende sanitarie hanno lavorato insieme alla Regione Tutto pronto in Emilia-Romagna per il Vaccine Day: domenica 27 dicembre, come stabilito a livello nazionale, le prime dosi di vaccino Pfizer-BioNtech (9.750 per l'avvio in tutt'Italia) verranno somministrate sul territorio da Piacenza a Rimini, a 975 professionisti della sanità regionale tra medici, infermieri, operatori socio-sanitari. I VACCINI A PARMA A Parma i primi cento vaccini saranno destinati ai vaccinatori e verranno eseguiti nell'area ristrutturata del Centro prelievi dell'ospedale Maggiore, in via Abbeveratoia: È un momento epocale, la nostra regione e le aziende sanitarie sono pronte, ha commentato il direttore generale dell'Azienda ospedaliera universitaria di Parma Massimo Fabi. E Anna Maria Petrini, commissaria straordinaria dell'Ausi di Parma, ha aggiunto: Le due aziende sanitarie hanno lavorato insieme, con il coordinamento della Regione, per il "Vaccine Day". Domenica 27 dicembre è davvero una giornata storica, che auspichiamo possa essere l'inizio della fine di questa pandemia. Nella giornata di domenica verranno vaccinati i medici e gli infermieri, con precedenza ai vaccinatori che saranno in prima linea in questa campagna. L'organizzazione della giornata è in carico alle singole aziende, con la supervisione dell'assessorato regionale alle Politiche per la salute. LA REGIONE Ci siamo mossi in tempi rapidissimi - sottolineano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e l'assessore regionale alle Politiche per la salute, Raffaele Donini - per essere pronti il 27 dicembre, giornata che possiamo definire veramente storica. I primissimi a essere vaccinati, quasi mille in Emilia-Romagna, saranno i medici, gli infermieri, gli operatori socio-sanitari delle strutture sanitarie, quelli che ormai da mesi sono in prima linea nella lotta al virus. Abbiamo lavorato insieme alle Aziende sanitarie, che ringraziamo per la collaborazione e la prontezza di risposta fornita, permettere in campo un'organizzazione a dir poco complessa, che ci consentirà di avviare il percorso di uscita dalla pandemia. Il 27 dicembre sarà un giorno tanto atteso quanto importante, e siamo certi che tutto andrà per il meglio. I LUOGHI DEL VACCINE DAY In Emilia-Romagna ogni Azienda ha già predisposto il luogo esatto, all'interno delle strutture sanitarie presenti sul territorio di competenza, dove il 27 verranno somministrate le vaccinazioni. Piacenza ha scelto il Laboratorio analisi dell'ospedale; Parma vaccinerà all'ospedale Maggiore; Reggio Emilia nei locali dell'ex ospedale Spallanzani; a Modena la somministrazione avverrà nell'area di riabilitazione dell'ospedale di Baggiovara. A Bologna le vaccinazioni verranno somministrate all'Autostazione e alla Casa di Residenza Cardinal Giacomo Lercaro mentre a Imola il Vaccine Day si svolgerà nel Medical Centre dell'Autodromo, inaugurato a fine ottobre scorso; a Ferrara il luogo identificato è l'ospedale Sant'Anna di Cona mentre per la Romagna i centri individuati sono il Pala De Andre a Ravenna, il Quartiere Fieristico di Rimini e Cesena Fiera. Per quanto riguarda i vaccinatori che presteranno servizio domenica prossima, non esiste un "team tipo" - come ci sarà invece nella campagna vaccinale vera e propria - ma è a discrezione dell'organizzazione aziendale. Tutte le aziende, peraltro, hanno già individuato, e inviato al ministero della Salute, i nominativi di medici e infermieri che il 27 vaccineranno i propri colleghi. I NUMERI Un esercito di circa 15 mila professionisti, da Piacenza a Rimini, tra chi lavora nella sanità (92 mila 600 addetti) e chi nelle strutture per anziani e disabili (84 mila 600 persone): è questa la prima fascia di popolazione che, come peraltro ha previsto il ministero della Salute in base alla prima quota di vaccino assegnato, sarà sottoposta

a vaccinazione. Domenica 27 dicembre si partirà con i primi 975 operatori sanitari (a partire da coloro che poi dovranno effettuare le vaccinazioni sui colleghi) così distribuiti: 50 a Piacenza, 100 a Parma, 100 a Reggio Emilia, 150 a Modena, 225 a Bologna, 25 a Imola, 50 a Ferrara e 225 nel territorio dell'Ausi della Romagna. Ogni azienda sanitaria

si è dotata di una cabina di regia per l'organizzazione della vaccinazione. Nei territori dove ci sono anche Irccs e Aziende ospedaliero-universitarie, sarà definita un'unica cabina di regia. Coordinata dalla direzione sanitaria, e composta da un medico della direzione sanitaria (che svolgerà il ruolo di referente con la Regione), un medico di sanità pubblica, un medico di cure primarie, un responsabile della direzione assistenziale, un responsabile della direzione attività socio-sanitaria, un farmacista (responsabile dell'hub che conterrà le dosi vaccinali), un referente del Servizio Iet, un medico competente aziendale, un referente della Protezione civile, un referente dell'Ordine dei medici provinciale.

IL CALENDARIO Le dosi di vaccino con destinazione Italia partiranno dal Belgio giovedì; saranno consegnate direttamente da Pfizer in un unico punto nazionale, a Roma, all'Irccs Lazzaro Spallanzani, il 26 dicembre, per essere poi ripartite tra le Regioni e le pubbliche amministrazioni dalle forze armate. Le dosi saranno distribuite in Cryo box, all'interno di borse, per mantenere la temperatura di 2-8. Le borse verranno prelevate dall'Esercito allo Spallanzani e, con diversi mezzi, tra sportate nei 20 punti di somministrazione individuati, la mattina del 27 dicembre per consentire l'avvio del Vaccine Day. L'orario di inizio per la vaccinazione in Emilia-Romagna, che sarà lo stesso per tutte le Aziende, sarà definito nei prossimi giorni.

LA VARIANTE INGLESE Per quanto riguarda la variante inglese del virus, la Regione ha subito attivato i propri laboratori sottoponendo a test chi è rientrato ieri dall'Inghilterra. Come stabilisce l'ordinanza ministeriale emanata ieri, le persone che si trovano nel territorio nazionale e che nei 14 giorni antecedenti le disposizioni ministeriali hanno soggiornato o transitato nel Regno Unito, Irlanda del Nord, anche se asintomatiche, sono obbligate a comunicare immediatamente l'avvenuto ingresso in Italia al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio e a sottoporsi a test molecolare o antigenico. Attualmente sul territorio regionale non risultano esserci positivi alla variante inglese del Coronavirus tra coloro che sono rientrati da oltre Manica. www.regione.emilia-romagna.it/it/tema/la-vaccinazione-anticoronavirus

Parma Europa Il covid, le restrizioni del governo e lo sforzo dei volontari

[R. C.]

Parma Europa Il covid, le restrizioni del governo e lo sforzo dei volontari Le restrizioni decise dal Governo in occasione delle festività per arginare i contagi da covid, l'andamento della pandemia nel nostro territorio, il bilancio di un anno di lavoro dell'Amministrazione Comunale ma anche i progetti futuri, l'impegno di tante associazioni di volontariato in un 2020 contrassegnato dall'emergenza sanitaria. Saranno i temi al centro questa sera dell'ultima puntata dell'anno di Parma Europa, che dopo la pausa tra Natale e l'Epifania tornerà in onda il 12 gennaio. Nel programma del martedì di 12 Tv Parma, come sempre in diretta alle 21, ci saranno in studio con Pietro Adrasto Ferraguti il sindaco di Parma Federico Pizzarotti, il senatore della Lega Maurizio Campari e il professore onorario dell'Università di Parma Luigi Allegri. Per affrontare tutti gli aspetti legati all'emergenza covid, con in più la preoccupazione legata all'individuazione della variante inglese del virus, sarà in collegamento Skype il professorario Ferrari, infetti vologo dell'Azienda ospedaliero-universitaria. Dei disagi Stasera alle 21 su 12 Tv Parma l'ultima puntata dell'anno sofferti da tante persone perii lockdown dei mesi scorsi e per le prossime limitazioni sugli spostamenti parlerà invece, sempre via Skype, lo psichiatra e psicoterapeuta Stefano Mazzacurati. Poi spazio ad una ricognizione sull'attività della Giunta Pizzarotti: si parlerà del Piano delle opere pubbliche 2021-2023, del nuovo bilancio preventivo ma anche di temi che recentemente hanno fatto discutere: dal progetto di restyling della Cittadella allo sgombero dell'ex Pala Pifferi di via Ceno. E poi il volontariato. Il giornalista di 12 Tv Parma Alberto Rugolotto sarà in collegamento in diretta con Parma Europa dalla sede dell'Emporio Market Solidale. Verrà raccontata l'attività di una struttura in cui si fa innanzitutto accoglienza e ascolto, ad opera dei volontari, perle famiglie che si trovano in condizioni di temporanea indigenza e fragilità. Viene data la possibilità di accedere gratuitamente a beni di prima necessità, tra i quali liberamente scegliere in base ai propri gusti ed esigenze, in un contesto analogo a quello di un super-mercato. Sono state tante, specie in questo 2020, le associazioni che si sono messe a disposizione di Emporio, come Seirs Croce Gialla o Intercral. E poi il grande lavoro di Csv Emilia, con l'impegno costante del volontariato, l'esperienza di Parma welFare, i Punti di Comunità, Parma Facciamo Squadra, i City Camp che da giugno a settembre hanno sostenuto le famiglie e offerto ai bambini l'occasione di ritrovare un po' di normalità, con attività svolte nei parchi cittadini. E senza dimenticare la Protezione Civile, un coordinamento che tiene insieme decine di realtà ben radicate sui territori, dalla Croce Rossa all'Assistenza Pubblica e tante altre, importanti presidi a sostegno delle persone in difficoltà sociale e sanitaria. r.c. STASERA PARMA EUROPA Pietro Adrasto Ferraguti. - tit_org- Parma Europa Il covid, le restrizioni del governo e lo sforzo dei volontari

Presepe La Natività? Nel campo allestito dalla Protezione civile

[S. L.]

L'opera realizzata dai volontari si trova nel cortile del Municipio. È stato inaugurato nel cortile del Municipio, alla presenza - tra l'altro - del sindaco Andrea Massari, di don Gianemilio Pedroni, vicario del vescovo e di Alessio Quarantelli, presidente Prociv Fidenza, l'originalissimo presepe della Protezione civile. L'opera si ritrova in un plastico in scala di un campo base, sullo sfondo dell'inconfondibile profilo della città di Fidenza. Il plastico è stato realizzato da alcuni volontari della Prociv con l'aiuto dell'artista Evelyne Marai. Mai come oggi ci si rende conto di come la Protezione civile sia un tassello fondamentale in aiuto alle persone in stato di difficoltà come la recente alluvione nel modenese. Questo plastico vuole avvicinare i fidentini anche i più piccoli alla sensibile azione del valore del volontariato, perché grazie alle persone che spendono il loro tempo libero al servizio della comunità rende persone migliori. La suggestiva natività e resterà in mostra sino al 6 gennaio. S.L. MUNICIPIO Volontari e amministratori all'inaugurazione del presepe. -tit_org-

Torrente Pontone Una ferita aperta

[Roberto D'angelis]

Il caso Il prefetto di Latina Maurizio Falco: faremo di tutto così come abbiamo fatto per il viadotto di Formia
ROBERTO' ANGELIS Sono passate due settimane circa dal disastro causato dall' esondazione del torrente Pontone ma la speranza, soprattutto per la cinquantina di famiglie dei residenti delle zone colpite, ricadenti nei comuni di Gaeta e Formia, è quella che l'attenzione sulla problematica resti viva, e non, come accaduto gli anni scorsi che, passata l'onda emotiva, tutto resti lettera morta. Nella notte tra il 5 e il 6 dicembre scorso furono in tanti a tremare, con l'acqua che spintasi a un'altezza inusuale allagò non solo le campagne circostanti, ma le case, fino a costringere diversi abitanti ad allontanarsi dalle proprie abitazioni o a cercare riparo nei piani più alti. Qualche giorno dopo, nel segno della efficace operatività e pragmatismo che stanno caratterizzando questi suoi primi mesi di attività in provincia, il Prefetto di Latina Maurizio Falco ha fortemente voluto un confronto mirato ad acquisire informazioni utili per accelerare la risoluzione di un problema che interessa una vasta area, con i tre sindaci interessati, di Gaeta, Formia e Itri, presente anche il presidente della Provincia Medici. Nell'occasione Mitrano, Villa e Fargiorgio in maniera congiunta hanno avuto modo di sollecitare lo stesso Prefetto di Latina in merito all'inserimento da parte della Regione Lazio della messa in sicurezza del Torrente Pontone tra le opere strategiche stanziando i fondi necessari per la realizzazione delle opere necessarie per eliminare ogni forma di rischio e pericolo. Dunque Falco ormai conosce bene la complessa situazione del torrente Pontone e ne ha parlato anche nel corso della sua visita al comune di Gaeta. Vado incontro alle esigenze in ordine di priorità, e questa senza dubbio lo è assolutamente. - ha dichiarato il Prefetto di Latina - Le prospettive sono quelle di un' accelerazione di una serie di provvedimenti che finalmente devono trovare attuazione. Noi faremo di tutto, così come abbiamo fatto per il viadotto di Formia e quant'altro, perché la Regione risponde benissimo alle nostre esigenze. Molte volte si tratta anche di parlarsi con sincerità, di guardarsi negli occhi. Laceri aiutati in questo periodo anche a capire che alcune priorità diventano assolute come quelle della protezione civile. Tra l'altro il mutamento climatico è una realtà non è occasionale. Questi eventi ormai si ripetono sempre più frequentemente, me ne sono capitati anche nella mia precedente esperienza. Quindi tante di quelle risorse noi le dobbiamo impegnare per la manutenzione del territorio. L'intervento da fare immediatamente è quello della pulizia degli argini. Poi si ragionerà su una messa in sicurezza del territorio in chiave più strutturata per evitare che con la prossima pioggia o fenomeno meteorologico grave ci ritroviamo a vivere la stessa situazione. Sono passate due settimane dal disastro causato dalla esondazione del rio L'obiettivo è accelerare i tempi per i provvedimenti utili ad avviare le procedure Alcune immagini del torrente Pontone esondato; sopra il Prefetto Falco - tit_org-

Dal governo ecco una manovra generosa con le aree del sisma

[Daniela Rosone]

Dal governo ecco una manovra generosa con le aree del sisma ^Pezzopane (Pd): Cinque miliardi per la ricostruzione ^Super bonus edilizia potenziato per zone terremoti Da Biondi una farsa sulla firma degli emendamenti Soldi anche per il contratto di sviluppo e l'Università IL CASO Una manovra, quella 2021 del Governo centrale, generosa con le aree terremotate. Così l'onorevole del Partito Democratico Stefania Pezzopane illustra i provvedimenti che ci sono per L'Aquila e cratere e risponde alle critiche del sindaco della città Pierluigi Biondi. A Piazza Palazzo la conferenza stampa è all'aperto per evitare i rischi legati al Covid. Conclusi i lavori in commissione, oggi la manovra approda in aula come ha ricordato la Pezzopane. In un cartello la deputata del Pd ha sintetizzato i provvedimenti a beneficio delle aree colpite dal sisma con relative cifre. Il primo è il ri finanziamento della ricostruzione 2009 con 2 miliardi e 750 milioni, ci sono poi 1 miliardo e 700 milioni per il cratere 2016-17. Attraverso alcuni emendamenti, ha spiegato Stefania Pezzopane, 40 milioni sono stati tolti dalle spese della Camera per le aree terremotate quindi E' ANCORA SCONTRO SULLE MISURE DELLA LEGGE NAZIONALE DI BILANCIO CHE È IN CORSO DI DISCUSSIONE i risparmi vanno in questa voce, 160 milioni vanno invece a sostenere il contratto istituzionale di sviluppo per il cratere 2016-2017 e altri fondi, 5 milioni l'anno per tre anni, vanno a sostegno delle Università che si trovano nel cratere sismico, sia per il terremoto del 2009 che per il centro Italia, per progetti di formazione. Come ha già annunciato il sindaco Pierluigi Biondi poi in una conferenza telematica domenicale, 15 milioni saranno per la scuola di formazione dei Vigili del Fuoco nel capoluogo, tecnicamente si tratta di 5 milioni per ogni annualità. C'è anche il superbonus con 12 miliardi in Italia ma con un carico importante, riflette la deputata, sulle aree terremotate perché per queste è maggiorato, dunque 110 per cento di sgravio fiscale, più 50: si può cumulare con il contributo ricostruzione. Un emendamento sulle stabilizzazioni rafforza inoltre l'impegno finanziario di 35 milioni di euro e semplifica le procedure, annuncia la Pezzopane. E ancora, ci sono gli 11 milioni per i mancati introiti e per le maggiori spese dei Comuni, 10 milioni per quello dell'Aquila e 1 milione e mezzo per i comuni del cratere. Una manovra generosissima con il nostro territorio - dice la Pezzopane - che non può essere ridotta a una disquisizione sulla firma di un singolo emendamento così come è stato fatto. Quell'emendamento che porta 11 milioni e mezzo sul cratere è da me proposto così come da altri parlamentari, tutti gli emendamenti voglio ricordare sono stati accorpati e siccome c'è un accordo con le minoranze a giro anche quelli di opposizione hanno firmato, tanto è che l'emendamento non è di Fratelli d'Italia ma è della commissione - sostiene la dem - c'è la mia firma pesante come le altre, anche quella del collega Tabacchi, Tutti sanno - conclude l'onorevole del Pd - che un emendamento non passa se non c'è l'ok del Governo e quindi è il Governo che ha dato questo ok e non di certo il sindaco dell'Aquila Biondi che lo ha perorato sì, ma anche qui siamo alla farsa, questa è una cosa che c'è tutti gli anni con tutti i governi e di qualsiasi colore. Io ho dato soltanto delle informazioni positive sulle tante cose che sono state fatte, c'è chi invece fa propaganda su una cosa che è assolutamente normale. Daniela Rosone 33 RIPROOUZIQME RISERVATA -tit_org-

Covid, altra vittima e si fa prevenzione

[Alfredo D'alessandro]

Covid, altra vittima e si fa prevenzione LA PANDEMIA Mentre il Covid ha fatto un'altra vittima, un uomo di 88 anni di San Giovanni Teatino, le persone che abbiano residenza, domicilio o abitazione in provincia e siano transitate per la Gran Bretagna nei 14 giorni antecedenti il 20 dicembre possono recarsi fino a domani, nei drive-in della Asl Lanciano Vasto Chieti per sottoporsi a tampone molecolare, secondo l'ordinanza del ministro della Salute, Roberto Speranza. E' indispensabile la prescrizione del proprio medico di famiglia, I drive-in sono a Chieti, (Palatricalle), Gissi (Pta), Lanciano Fiera) e Ortona (Contrada Tamarete). In provincia intanto, ci si prepara alla campagna per lo screening di massa tramite test antigenici che sarà svolta a gennaio. I militari del 9 Reggimento Alpini, di stanza a L'Aquila, in collaborazione con la Protezione civile hanno consegnato ieri all'ospedale di Chieti quasi 130mila tra visiere, guanti, mascherine ffp2 e ffp3, tute. "Voglio personalmente ringraziare il 9 Reggimento Alpini, l'Esercito italiano e la Protezione civile - ha detto il dg dell' Asl, Thomas Schael - per il costante supporto che garantiscono al lavoro dei nostri operatori sanitari in questa fase complessa e delicata per fare fronte alla pandemia da Coronavirus". Importante iniziativa in materia di prevenzione da parte del Consiglio dell'Ordine Avvocati di Chieti (nella foto), presieduto da Goffredo Tatozzi: sottoscritta una duplice convenzione con l'università d'Annunzio per l'esecuzione dei test per il monitoraggio dell'esposizione al Covid 19. La prima, rivolta agli avvocati e ai praticanti iscritti a Cassa Forense, consente l'esecuzione del test sierologico quantitativo ed è completamente gratuito all'esito del finanziamento riconosciuto all'Ordine teatino da Cassa Forense che ha ritenuto ampiamente meritevole di accoglimento il progetto "Ripartiamo in sicurezza" presentato da quest'ultimo nell'ambito di un bando ispirato dall'emergenza covid. Il test consente di avere in tempo reale una risposta su una possibile esposizione al virus e di accertare se si è venuti a contatto con lo stesso, senza comportare quarantene od altri vincoli per chi vi si sottopone. In caso di positività all'esame capillare ci si potrà successivamente sottoporre al tampone orofaringeo. L'esame ha un esito immediato e sarà effettuato da personale infermieristico e medico presso il Cast in prossimità del Campus universitario di Chieti. La seconda convenzione è rivolta, oltre che agli avvocati e ai praticanti del Foro, anche i loro familiari e consente l'esecuzione del tampone orofaringeo al costo ridotto di 50 euro. Alfredo D'Alessandro -tit_org-

Ladispoli

Clochard di 45 anni muore davanti all'ufficio del sindaco = Clochard muore sotto l'ufficio del sindaco

[Emanuele Rossi]

Ladispoli Clochard di 45 anni muore davanti all'ufficio del sindaco Clochard muore sotto l'ufficio del sindaco Indiano di 45 anni trovato senza vita davanti al Municipio -Grando: Siamo molto dispiaciuti. Ma l'emergenza senza inutili i soccorsi: probabilmente il decesso avvenuto ore prima è antica e presto chiuderà il magazzino sotto al cavalcaferrovia Il cittadino indiano deceduto per cause naturali, ma l'emergenza senz'altro in città si acuisce. E presto chiuderà il magazzino sotto al cavalcaferrovia Rossi a pag. 61 LADISPOLI Il suo corpo senza vita è stato intravisto dalle vetrine degli uffici degli assessori e del sindaco. Il cadavere è stato scoperto ieri mattina intorno alle 11 proprio sotto al municipio di Ladispoli. È di un indiano 45enne senza fissa dimora, deceduto molto probabilmente per cause naturali. Sulla dinamica sono al lavoro i carabinieri della stazione locale arrivati tra via Cupello e piazza Falcone assieme ai militari della compagnia di Civitavecchia e alla scientifica. Qualcuno si era già accorto della presenza di quel clochard steso a terra vicino a una bicicletta. A fianco un borsone, una coperta e anche un break di vino. Per questo si era pensato a uno sbandato, come ce ne sono tanti in città sdraiati sulle panchine dei giardini o appoggiati alle scalette del sottopasso della stazione. Insomma, nonostante il via-vai di politici, impiegati e cittadini nessuno aveva immaginato la tragedia. Invece il cuore di Manjit Singh, questo il suo nome, si era fermato probabilmente già qualche ora prima che venisse lanciato l'allerta al 112, IL DOLORE DEL PRIMO CITTADINO Parla il primo cittadino, che si trovava proprio nel palazzetto al momento del fatto. Siamo tutti veramente molto dispiaciuti per quanto accaduto - il racconto di Alessandro Grande - al momento della scoperta del corpo mi trovavo nel mio ufficio con il comandante della stazione dei carabinieri, Umberto Polizzi, che è immediatamente intervenuto sul posto insieme ai suoi uomini per i rilievi del caso e capire come siano andati i fatti. Speriamo che le telecamere posizionate intorno all'edificio possano essere d'aiuto agli inquirenti. L'asiatico utilizzava quella struttura abbandonata a fianco del Comune per ripararsi dal freddo della notte. La magistratura civitavecchiese non ha disposto l'autopsia, chiudendo il caso come morte naturale: un malore o una caduta accidentale dell'uomo, forse anche ubriaco. REALTÀ DRAMMATICA La situazione dei senz'altro è di vera emergenza a Ladispoli, città che negli anni ha contato numerose vittime nel mondo degli "invisibili". Presto verranno adottate contromisure nei confronti di chi vive in un magazzino sotto al cavalcaferrovia di viale Europa. Un sito non idoneo sotto il profilo dell'igiene, utilizzato però come baraccopoli. L'incendio doloso dei container del mese scorso ha riaperto i ferri sul degrado. Lo ribadisco - prosegue il sindaco - c'è poco da dire, per una questione di sicurezza dovranno essere sgomberati. Poi c'è il gruppo di cittadini dell'Est Europa che ha provato per alcune sere a rifugiarsi nella sala d'aspetto della stazione ferroviaria, solo che Rfi è intervenuta, su richiesta dell'amministrazione comunale, chiudendo l'ingresso alle 22. Altri senza fissa dimora vivono sulle sponde dei fiumi. Uno di loro, un polacco 50enne, ha rischiato di essere travolto dalla piena due settimane fa ed è stato salvato da alcuni volontari e dalla Protezione civile. Al momento l'unica certezza per chi vive ai margini della società è la Caritas del centro di via Fermi che offre loro un pranzo, coperte per la notte e la possibilità in alcuni giorni di potersi fare una doccia. Purtroppo a Ladispoli lo scenario è angoscioso - ammette Enzo Cialesi, responsabile ufficio Migrantes della diocesi di Porto Santa Rufina - e preoccupa soprattutto questo periodo per l'irrigidirsi delle temperature. Nei prossimi giorni scatterà il piano di vaccinazione antinfluenzale per i clochard predisposto dall'Asl Rm 4. Emanuele Rossi LA CARITAS È L'UNICO RIFUGIO. CIALESÌ, CENTRO MIGRANTES: "SCENARIO ANGOSCIOSO E IL FREDDO È IL NEMICO PEGGIORE A sinistra la bara con il corpo dell'indiano morto sotto il palazzo comunale viene portata al cimitero di Ladispoli Sopra la zona dove è stato trovato l'uomo senza vita, transennata per consentirgli agli inquirenti (del caso si occupano i carabinieri) di eseguire gli

accertamenti -tit_org- Clochard di 45 anni muore davanti all'ufficio del sindaco Clochard muore sotto l'ufficio del sindaco

Intervista a Claudio Ventrice - : Così combattiamo il coronavirus in Prefettura = Prefettura riorganizzata a misura di Covid-19

Nuove disposizioni per gli uffici, per andare incontro soprattutto ai disabili. Ventrice: Abbiamo un team dedicato solo al virus

[Redazione]

rai;ii Ventrice: Così combattiamo il coronavirus in Prefettura Nudi a pagina 5 Prefettura riorganizzata a misura di Covid-1! Nuove disposizioni per gli uffici, per andare incontro soprattutto ai disabili- Ventrice: Abbiamo un team dedicato solo al viri di Maria Nudi MASSA Uffici di Palazzo di Governo aperti al pubblico: tutti a pianoterra, tutti in sicurezza per il Covid con tanto di plexiglass. E' stata la rivoluzione copernicana per promuovere la sicurezza sui luoghi di lavoro, del prefetto Claudio Ventrice che ha a cuore da sempre la tutela della sicurezza a 360o. La Nazione lo ha raggiunto telefonicamente per fare il bilancio di questi primi quattro mesi, da quando si è insediato nella provincia apuana. La Prefettura ha una nuova organizzazione degli uffici? Certo. Ho fatto questa scelta perché in questo modo l'accesso è più semplice per le persone che hanno una disabilità e con l'emergenza Covid-19 era necessario una modalità di lavoro sicura per i dipendenti e per i cittadini che accedono ai locali. E' importante che la Prefettura, che è sede degli uffici governativi, dia l'esempio dei comportamenti migliori. Lei si è insediato ad agosto in un momento "caldo" non solo per le temperature ma per lo scenario Covid:' era la situa zione del centro di accoglienza straordinaria di via Strade! la, con i residenti che protestavano... Ricordo di avere convocato i direttori di tutti i centri di accoglienza della provincia che sono stati disponibili. Ho incontrato anche quelli della Serinper e avevo manifestaste la poca opportunità di quella zona: avrebbero dovuto dire entro il 10 dicembre se era stata trovata un'altra sede, poi c'è stata la indagine. Prenderò una decisione. Quale è stato e quale il rapporto del prefetto Ventrice con il territorio e con le istituzioni? E' un buon rapporto di collaborazione e di confronto. Ho istituito una commissione con la quale monitoriamo la sicurezza sui cantieri facendo sopralluoghi a sorpresa e fino ad oggi sono stati visitati due cantieri: non sono emerse situazione a rischio. E questo mi rende felice. E per quanto riguarda lo scenario Covid-19? Per questa emergenza ho istituito un comitato, il comitato Covid che si riunisce una volta alla settimana per fare il punto della situazione. Ci sono i sindaci, ci sono i rappresentanti dell'Asl. Voglio ringraziare il direttore sanitario Giuliano Biselli e tutti gli altri credo stiamo facendo un buon lavoro. A proposito di Covid, quando sarà possibile lei farà il vaccino? Certo. Devo confessare che non ho mai fatto un vaccino. Ma questa volta lo farò. E' una sicurezza in più e invito tutti a sottoporsi a questa vaccinazione per la salute pubblica della comunità nazionale. Siamo a Natale: a chi sono rivolti gli auguri del prefetto? Alle forze dell'ordine, ai sindaci, alle associazioni di volontariato, alla protezione civile: senza il loro impegno tutto sarebbe più difficile. Un augurio per un sereno Natale a chi sta vivendo l'esperienza del Covid, a tutto l'apparato sanitario che vive in trincea da mesi. A tutta comunità apuana ed anche ai giornalisti e cronisti perché state facendo un lavoro importante. RIPRODUZIONE RISERVATA LA LOTTA ALLA PANDEMIA 11 vaccino? Appena sarà disponibile, lo farò. Dovrebbero farlo tutti, per il bene della comunità nazionale Il prefetto di Massa Carrara, Claudio Ventrice, durante un incontro pubblico -tit_org- Intervista a Claudio Ventrice -: Così combattiamo il coronavirus in Prefettura Prefettura riorganizzata a misura di Covid-19

Via Marinella resta `ostaggio` del maltempo

Chiusa in caso di allerte meteo nonostante i lavori fatti. Interrogazione del consigliere Fantini

[Redazione]

Via Marinella resta Ostaggio' del maltempo Chiusa in caso di allerte meteo nonostante i lavori fatti. Interrogazione del consigliere Fantini LUNI Pioggia e allerte meteo chiudono la strada e tengono in scacco gli automobilisti. E il caso di via Marinella è finito nell'interrogazione presentata dal consigliere comunale di opposizione Andrea Fantini, capogruppo di Italia in corn une, al sindaco del Comune di Luni Alessandro Silvestri. La strada che sale dal mare fino all'Aurelia, condivisa con il Comune di Sarzana, da qualche anno è al centro di interventi di rimessa in sesto dopo l'esondazione del torrente Parmignola che ha spazzato via gli argini. Da quell'autunno la mobilità sta subendo non pochi disagi, soprattutto quando in caso di allerta l'arteria di comunicazione viene chiusa. Eppure gli interventi realizzati con il forte sostegno della Regione Liguia sono stati terminati. Dal novembre del 2014 - spiega Andrea Fantini - la questione ha complicato non poco la mobilità nel nostro Comune. Ma a marzo di quest'anno i lavori sono stati dichiarati conclusi dall'amministrazione comunale di Sarzana, che aveva [l'onere di predisporli e, come conseguenza, sarebbe stato lecito attendersi che non si verificassero più interruzioni in caso di allerta. Invece l'ultima allerta di dicembre ci ha regalato la pessima sorpresa di un'ulteriore chiusura. -tit_org- Via Marinella resta ostaggio del maltempo

Il caso

Parchi e ville aperti ma off limits più agenti e droni per i controlli

[Cecilia Gentile]

Il caso Parchi e ville aperti ma off limits più agenti e droni per i controlli A Cecilia Gentile Tutti a casa a giocare a tombola. Nei fatidici dieci giorni rossi delle festività natalizie (24, 25, 26, 27 e 31 dicembre, 1, 2, 3, 5 e 6 gennaio) non si potrà neanche andare con la famiglia a passeggiare nella Valle della Caffarella, a Villa Borghese o nelle altre ville storiche. Anche se il Campidoglio non ha allo studio nessuna ordinanza per la chiusura dei parchi, come accadde invece nel primo lockdown, per decreto del governo non ci sarà libertà di movimento neanche verso le aree verdi. Passeggia solo individualmente e nei pressi della propria abitazione. Attività sportiva consentita nei parchi ma sempre individuale e con autocertificazione. Vietato raggiungere in auto le aree verdi. D'altra parte, anche i dati di ieri confermano che la stretta è stata l'unica scelta possibile, più volte sollecitata anche dal governatore Zingaretti e dal suo assessore alla Sanità D'Amato. Su oltre 12 mila tamponi, si sono registrati 1.205 positivi. Otto in meno, è vero, ma sono stati effettuati 1.344 tamponi in meno rispetto al giorno precedente. I decessi salgono a 42 (+21), i Dal 24 scatteranno i divieti previsti dalla zona rossa. Ieri altri 1.200 casi. Positivo l'elemosiniere del Papa guariti sono 1.451. Il rapporto tra positivi e tamponi è al 9%. I casi a Roma si confermano a quota 500. Il Covid ha fatto tre vittime tra gli operatori Ama, mentre anche l'elemosiniere del Papa, il cardinale polacco Konrad Krajewski, è stato colpito dal virus. Ricoverato al Gemelli inizialmente per una polmonite, il prelato è poi risultato positivo al tampone faringeo. In Vaticano si sta verificando quali siano stati gli ultimi contatti del porporato impegnato nell'aiuto dei poveri attorno al Vaticano e nelle periferie della capitale. Sarà fondamentale, dunque, il rispetto delle regole perché i divieti sortiscano l'effetto sperato di scongiurare la terza ondata. La polizia di Roma Capitale e la prefettura stanno lavorando alla macchina dei controlli. Domani si terrà a Palazzo Valentini un altro meeting provinciale per l'ordine e la sicurezza, mentre il piano dei vigili, che sarà pronto sempre domani, prevede l'incremento del personale e anche l'utilizzo dei droni, messi a disposizione dalle associazioni della protezione civile. L'idea è continuare con la collaborazione interforze, come nei week end dello shopping, quando è stato necessario evitare gli assembramenti. Riguardo ai parchi, per esempio, la polizia municipale sorveglierà gli Acquedotti e la Caffarella, le ville storiche saranno sotto il duplice controllo della polizia di Stato e dei vigili urbani. Intanto Guido Coen Tirelli, segretario regionale del Lazio del sindacato Anaa, eletto nel nuovo consiglio direttivo dell'ordine dei medici di Roma, accusa la Regione di non prepararsi adeguatamente alla campagna vaccinale. Ad oggi - dichiara Tirelli - in Regione non ci hanno ancora dato alcuna indicazione per il 27 dicembre, la giornata del vaccine day europeo. Una follia. 11111 Lo shopping Ultimi due giorni di shopping natalizio prima delle chiusure -tit_org-

Vaccino anti-Covid, ora il piano è pronto Le prime 275 dosi distribuite domenica

[Redazione]

Vaccino anti-Covid, ora il piano è pronto Le prime 275 dosi distribuite domenica Scelte l'Autostazione e la casa Lercaro. Roti (Ausi): Da gennaio coinvolti 34mila operatori sanitari e 7mila pazienti delle residenze: avranno 275 i primi a essere vaccinati contro il Covid, con le fiale Pfizer-BioNtech, sotto le Due Torri. L'appuntamento è fissato per domenica prossima, Vaccine day, e il via è in programma alle 9,30, all'ambulatorio in Autostazione. Da chi è composto questo plotone? Saranno 225 tra medici e infermieri dei servizi di emergenza, camici bianchi delle Usca, ossia Unità speciali di continuità assistenziale, operatori dei reparti Covid e i vaccinatori delle aziende sanitarie cittadine. Si uniranno anche 50 operatori della Casa di residenza Cardinal Giacomo Lercaro, altra sede individuata dalla cabina di regia interaziendale guidata da Lorenzo Roti, direttore sanitario dell'Ausi. La prima giornata sarà quindi dedicata a chi è in prima linea nella lotta contro il virus, seguita da qualche giorno di sosta per poi riprendere a ritmo serrato le vaccinazioni destinate a 41mila persone. A partire dai primi giorni di gennaio - precisa infatti Roti inizierà la prima fase, come definita dal ministero della Salute, della campagna di vaccinazione di massa che coinvolgerà i circa 34mila professionisti e lavoratori delle aziende sanitarie della provincia, quindi sono comprese l'Ausi, il Sant'Orsola e il Rizzoli, delle case di cura e delle strutture residenziali, nonché i 7mila pazienti delle stesse strutture. La campagna di vaccinazione dovrà concludersi entro 40 giorni dall'avvio. Ma questa volta cambia il luogo scelto per la somministrazione del vaccino. L'organizzazione delle sedute vaccinali sarà localizzata al Polo fieristico con personale vaccinatore medico e infermieristico di tutte le aziende coinvolte. I primi dati di adesione alla vaccinazione, espressa preliminarmente dagli operatori, ci dicono che vi è molta attenzione, sottolinea Roti. E se Roti guida la cabina di regia a livello territoriale, tuttavia la complessa macchina organizzativa ha una supervisione guidata passo passo da viale Aldo Moro. Ci siamo mossi in tempi rapidissimi - sottolineano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e Raffaele Donini, assessore regionale alle Politiche per la salute - per essere pronti il 27 dicembre, giornata che possiamo definire veramente storica, i primissimi a essere vaccinati, quasi mille in Emilia-Romagna, saranno i medici, gli infermieri, gli operatori socio-sanitari delle strutture sanitarie, quelli che ormai da mesi sono in prima linea nella lotta al virus. Abbiamo lavorato insieme alle Aziende sanitarie, che ringraziamo per la collaborazione e la prontezza di risposta fornita, per mettere in campo un'organizzazione a dir poco complessa, che ci consentirà di avviare il percorso di uscita dalla pandemia. Il 27 dicembre sarà un giorno tanto atteso quanto importante, e siamo certi che tutto andrà per il meglio. Donini aggiunge: Lavoriamo senza sosta, anche a Natale. Sofferamoci sulla figura dei vaccinatori che presteranno servizio domenica prossima. Al momento, non esiste un 'team tipo' - come invece è previsto nella campagna vaccinale vera e propria - ma è a discrezione dell'organizzazione aziendale. Tutte le Aziende hanno già individuato e inviato al ministero della Salute, i nominativi di medici e infermieri che domenica vaccineranno i propri colleghi. Ogni Azienda sanitaria si è dotata di una cabina di regia per l'organizzazione della vaccinazione. Nei territori dove ci sono anche Irccs e Aziende ospedaliero-universitarie, è stata definita un'unica cabina di regia: coordinata dalla direzione sanitaria, e composta, tra gli altri, da un medico della direzione sanitaria che svolge il ruolo di referente con la Regione, un medico di sanità pubblica, un medico di cure primarie, un responsabile della direzione assistenziale, un responsabile della direzione attività socio-sanitaria, un farmacista responsabile dell'hub che conterrà le dosi vaccinali, un referente della Protezione civile, un referente dell'Ordine dei medici provinciale. Le dosi di vaccino partiranno dal Belgio giovedì e saranno consegnate da Pfizer a Roma, all'Irccs Spallanzani sabato, per essere poi ripartite tra le Regioni e le pubbliche amministrazioni dalle Forze Armate. Le dosi saranno distribuite in Cryobox, all'interno di borse, per mantenere la temperatura di 2-8. Le borse verranno prelevate dall'Esercito allo Spallanzani e trasportate nei 20 punti di somministrazione individuati, la mattina di domenica. E sarà Vaccine day. éß', RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTO ALLE 9,30 Ci sarà il personale dell'emergenza, delle Usca, dei reparti Covid e chi si occupa delle somministrazioni BONACCINI E DONINI Una giornata storica Organizzazione complessa che ci permetterà di uscire dalla pandemia -tit_org-

Donazione di giocattoli per famiglie bisognose

[Redazione]

L'associazione 'ARTE&20' di Massimiliano Crescenzi, presidente, e Tamara Aureli, amministratrice, in collaborazione con la società 'Lisciarli Giochi' ha organizzato anche quest'anno una donazione di giocattoli alle Scuole d'Infanzia, ai Nidi e alle famiglie più bisognose. Abbiamo consegnato i giochi ai due asili di Montefiore insieme al sindaco Lucio Porrà alla Protezione Civile e le Giubbe Verdi - spiega il presidente dell'associazione Crescenzi, che è anche coordinatore locale del gruppo Lega Salvini Premier -.Un ringraziamento va a tutti quelli che hanno partecipato a questa iniziativa e soprattutto grazie a Lisciani Giochi per questa donazione che consente di dare felicità per il periodo natalizio ai nostri bambini. Ringrazio Massimo Crescenzi per aver fatto dono ai gruppi provinciali di Ascoli di giochi donati da Lisciani. Noi come Comune quest'anno abbiamo lavorato tantissimo per difenderci dal Covid-19, e da oltre un mese siamo Comune free: non abbiamo nessun positivo e nessuno in quarantena. Abbiamo donato a tutti i ragazzi i tablet per la didattica a Massimo distribuiamo doni anche ai più piccoli: ci siamo recati alla Scuola dell'Infanzia che ha ventidue bambini e al Nido. E come dico sempre, loro sono il nostro futuro. -tit_org-

Vaccini anti-Covid, si comincia il 27 = Domenica al Pala De Andrè si vaccineranno i primi 70 ravennati

[Sa. Ser.]

Vaccini anti-Covid, si comincia il 27. Al Pala De Andre domenica le dosi verranno somministrate agli operatori sanitari. Settanta persone coinvolte servadeia pag na2 Domenica al Pala De Andre si vaccineranno i primi 70 ravennati. Le dosi saranno consegnate da Pfizer in un unico punto per tutta l'Italia e ripartite tra le regioni. Ad essere chiamati per la somministrazione il 27 sono gli operatori sanitari del nostro territorio. Manca poco, pochissimo. Dopo dieci mesi di Covid, finalmente una buona notizia: domenica si parte. È il 'Vaccine day'; letteralmente giorno del vaccino'. Tra cinquegiornianchea Ravenna, come in molte altre città italiane, verranno somministrate le prime dosi dell'antidoto Pfizer-BioNtech al virus. I primi a essere vaccinati saranno gli stessi vaccinatori, coloro che in seguito dovranno vaccinare tutti gli altri, e anche alcuni operatori sanitari: in totale 70 persone a Ravenna nel primo giorno, 975 in tutta la regione e 9750 in tutta Italia. La sede delle vaccinazioni è il Pala De Andre di Ravenna, che nel resto della Romagna si affianca al Quartiere fieristico di Rimini e a Cesena Fiera per un totale di 225 vaccinati nel primo giorno in Romagna. Inizierà giovedì, alla vigilia di Natale, il viaggio delle prime dosi del vaccino destinate all'Italia: la partenza è fissata per quel giorno dal Belgio, e le dosi saranno consegnate direttamente da Pfizer in un unico punto per tutta l'Italia, all'ospedale Spallanzani di Roma, il 26 dicembre. Da lì saranno ripartite tra le regioni e le pubbliche amministrazioni dalle forze armate. I vaccini saranno distribuiti in Cryobox, borse apposite che mantengono la temperatura di 2-8 gradi. Queste verranno prelevate dall'Esercito allo Spallanzani e trasportate la mattina del 27 dicembre nei 20 punti di somministrazione individuati con diversi mezzi, sia su gomma che tramite aerei. Nei prossimi giorni verrà definita anche l'ora di avvio del Vaccine day, che sarà lo stesso per tutte le aziende sanitarie. Alla prima giornata di vaccinazioni ne seguiranno altre a questo scopo a partire dai primi giorni di gennaio, e gli interessati in questa fase sono 130 mila professionisti da Piacenza a Rimini: 92.600 lavoratori della sanità e 84.600 impiegati nelle strutture per anziani e disabili. Ogni Azienda sanitaria della regione si è dotata di una cabina di regia per l'organizzazione della vaccinazione coordinata dalla Direzione sanitaria. L'ORGANIZZAZIONE. Ogni Azienda sanitaria della regione si è dotata di una cabina di regia per le vaccinazioni. Ogni cabina di regia è composta da un medico della Direzione sanitaria (che svolge il ruolo di referente con la Regione), un medico di sanità pubblica, un medico di cure primarie, un responsabile della Direzione assistenziale, un responsabile della Direzione attività socio-sanitaria, un farmacista (responsabile dell'hub che conterrà le dosi vaccinali), un referente del Servizio Iet, un medico competente aziendale, un referente della Protezione civile e un referente dell'Ordine dei medici provinciale. Ci siamo mossi in tempi rapidissimi - sottolineano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e l'assessore regionale Raffaele Donini - per essere pronti il 27 dicembre, giornata che possiamo definire veramente storica. I primissimi a essere vaccinati, quasi mille in EmiliaRomagna, saranno i medici, gli infermieri, gli operatori socio-sanitari delle strutture sanitarie, quelli che ormai da mesi sono in prima linea nella lotta al virus. sa.ser. Verranno somministrate le prime dosi dell'antidoto Pfizer-BioNtech al virus. -tit_org- Vaccini anti-Covid, si comincia il 27. Domenica al Pala De Andrè si vaccineranno i primi 70 ravennati.

angelini (pd capannori)

Saturimetro ai malati Covid

[Redazione]

ANGELINI (PD CAPANNORI) Il consiglio comunale di Capannori ha approvato una mozione del capogruppo Pd Guido Angelini a nome della maggioranza sul tracciamento della malattia da Coronavirus con tamponi antigenici rapidi. Si chiede al sindaco di esercitare, personalmente e tramite la conferenza dei sindaci una scrupolosa e puntuale azione di stimolo e controllo su prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione verso la malattia da Coronavirus, con l'intervento della protezione civile, i tamponi antigenici rapidi fatti dai medici di medicina generale del territorio. Inoltre, si chiede di valorizzare il lavoro delle Usca e all'Asl di assegnare un saturimetro a ogni malato Covid. -tit_org-

Mozione per i tamponi eseguiti da medici di base

[Redazione]

CONSIGLIO COMUNALE UAPANNUhi Nella seduta di venerdì scorso il consiglio comunale ha approvato una mozione presentata dal capogruppo del Pd Guido Angelini a nome della maggioranza sul tracciamento della malattia da Coronavirus, tramite l'attività dei tamponi antigenici rapidi. Considerato che nella provincia di Lucca, nonostante il permanere di un livello assai elevato ma stabile dei positivi da Coronavirus, la situazione sanitaria è sotto controllo e per quanto riguarda il Comune di Capannori, già fortemente impegnato, riteniamo che sia il momento di fare importanti passi in avanti con iniziative ed interventi volti a migliorare il contrasto al Coronavirus" sostiene la mozione. Per questo "il consiglio comunale impegna il sindaco ad esercitare personalmente e tramite la conferenza dei sindaci una scrupolosa e puntuale azione di stimolo e controllo riguardo alle attività di prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione nei confronti della malattia da Coronavirus, esercitate dall'azienda sanitaria USL nordovest della Regione Toscana, operante sul nostro territorio e a supportare attraverso l'intervento della protezione civile, l'attività di esecuzione dei tamponi antigenici rapidi da parte dei medici di medicina generale operanti sul nostro territorio. Tale intervento di supporto andrà messo in atto nel caso si concretizzasse la reale necessità di un ampliamento dell'offerta di tamponi e dovrebbe essere concordato nei dettagli con i medici interessati. La mozione, inoltre, impegna il sindaco ad intervenire nelle sedi opportune per valorizzare il lavoro delle Usca. La mozione è stata approvata con i voti favorevoli della maggioranza e l'astensione di Forza Italia, Fratelli d'Italia e Movimento 5 Stelle. La Lega non ha partecipato al voto. Guido Angelini -tit_org-

C'è sempre più bisogno di Caritas Chiedono aiuto 75 nuove famiglie

L'emergenza Covid ha fatto aumentare le domande di assistenza: in un anno 3.962 interventi

[Giacomo Quattrini]

C'è sempre più bisogno di Caritas Chiedono aiuto 75 nuove famiglia L'emergenza Covid ha fatto aumentare le domande di assistenza: in un anno 3.962 interver IL REPORT OSIMO Sono state 75 le famiglie che dall'inizio della pandemiasì sono rivolte per la prima volta alla Caritas mentre l'accesso al minimarket solidale è aumentato del 25% nel 2020. E' ciò che emerge dalla relazione sull'attività svolta quest'anno da Caritas assieme al Comune. Dati diffusi ieri dopo un incontro tra la responsabile locale della Caritas Donatella Crociani, il sindaco Pugnali e l'assessore ai servizi sociali Paola Andreoni. Con il lockdown e l'emergenza economica conseguente un ruolo fondamentale ad Osimo è stato svolto dalla Caritas tramite Centro d'Ascolto ed Emporio della Solidarietà. Garantendo con il primo assistenza psicologica ed orientamento, e col secondo una fonte di approvvigionamento. Le domande di bonus Importante ad esempio è stato il sostegno di Caritas nell'assistenza alla compilazione di domande per i bonus erogati da Comune e Regione, Al Centro d'Ascolto, che è rimasto sempre operativo, si sono rivolte 303 persone, di cui 194 donne e 108 uomini. Sono stati effettuati 3.962 interventi telefonici o in presenza, di cui mille ascolti e per molti di questi casi (75 appunto) si è trattato di una prima volta. Gli interventi di aiuto hanno riguardato in egual misura sia italiani che stranieri, impiegati in lavori stagionali e con scarse tutele. Tra le richieste più frequenti al Centro d'Ascolto quelle di poter accedere all'Emporio e l'erogazione di contributi economici. In questo senso sono stati elargiti 15.000 euro per pagamento bollette, affitti e sostegno ai minori, L'Emporio ha registrato invece 593 domande di accesso rispetto alle 491 del 2019, non solo da Osimo ma anche con la collaborazione del supermercato Conad è possibile effettuare il recupero gratuito di cibo prossimo alla scadenza, mentre il forno Fiordigrano ha donato 2.947 prodotti tra pane, pizza e dolci. La Coldiretti ha garantito invece verdura fresca. Importanti anche le donazioni di panni e coperte, ciabatte e singoli cittadini. Ipermessidi soggiorno Diversi gli interventi offerti a immigrati in difficoltà per i permessi di soggiorno o usciti da progetti come Sprar. Caritas e Comune evidenziano che sono state riscontrate anche difficoltà all'interno delle famiglie per la convivenza forzata, tra queste alcune donne in situazione di disagio psicologico che sono state assistite nel loro percorso di resilienza. Ad agosto gli scout di Osimo con alcuni insegnanti hanno organizzato un percorso di recupero scolastico a 10 bambini. E a settembre è stata attivata la scuola di italiano per stranieri con 8 insegnanti volontari e 30 iscritti. Ai progetti hanno collaborato le associazioni Qui ed Ora, la protezione civile Valco Croce Rossa e Misericordia per le spese a domicilio, il Punto Baratto e il Lions. Giacomo Quattrini RIPRODUZIONE RISERVATA Quest'anno l'accesso al minimarket solidale è aumentato del 25% con 593 ingressi IL 2020 in cifre 303 3.962 Le persone che nell'arco dell'anno di sono rivolte al Centro d'Ascolto della Caritas di Osimo, che è rimasto sempre operativo. Si tratta di 194 donne e 108 Sono stati effettuati dalla Caritas 3.962 interventi telefonici o in presenza, di cui mille ascolti e permessi di questi casi (75 per la precisione) si è trattato di una prima volta. -tit.org- è sempre più bisogno di Caritas Chiedono aiuto 75 nuove famiglie

Post sisma e Covid, le luminarie non rischiarano il buio

[Marco Antonini]

Tre morti nell'esplosione di una fabbrica = Tre morti nell'esplosione di una fabbrica

[Redazione]

Tre morti nell'esplosione di una fabbrica La tragedia è avvenuta all'altoforno di un'azienda di fuochi d'artificio a Casalbordino. 21 le vittime in Abruzzo in 30 anni Tre morti nell'esplosione di una fabbrica. La tragedia è avvenuta all'altoforno di un'azienda di fuochi d'artificio a Casalbordino. Trasportavano alcuni romperi smantellatori CASALBORDINO - Tre vittime in un'azienda, non nuova ad incidenti gravi, dove vengono trattati residui bellici. La fabbrica coinvolta è una azienda in Contrada Termini: si tratta della Esplodenti Sabino, Sono morti ieri a Casalbordino, in una tremenda esplosione che sarebbe avvenuta intorno all'altoforno: erano in corso operazioni ordinarie quando sarebbe accaduto qualcosa che ha provocato l'esplosione mentre gli operai stavano smaltendo delle polveri. I tre, vittime della tragedia sono Nicola Colanero di Guimigli di 45 anni. Paolo Pepe di Pollutri, 45 anni e Carlo Spinelli di Casalbordino, 54 anni. I FATTI. In serata, un'esplosione fortissima intorno alle 14 di ieri e la morte di tre uomini, Sono stati ritrovati a poca distanza l'uno dall'altro, in una delle casematte dell'azienda. Da quanto si apprende i tre operai stavano portando alcuni razzi per smaltirli, quando improvvisamente è avvenuta l'esplosione, L'incidente sarebbe avvenuto all'altoforno. Erano infatti in corso operazioni ordinarie, quando sarebbe accaduto qualcosa che ha provocato l'esplosione, forse un'autocombustione, I tre sono morti sul colpo. Lanciato l'allarme, sul posto sono subito arrivati i soccorritori del 118 con l'elicottero partito da Pescara, I Vigili del Fuoco hanno messo in sicurezza l'area e solo dopo il personale sanitario non potuto intervenire. Per accertare che non vi fossero dispersi, i dipendenti in servizio sono stati radunati e contati, Intanto, È una tragedia che ha scosso non solo Casalbordino ma tutta la nostra regione. Siamo distratti anche perché parliamo di una azienda che fa della sicurezza il suo principio ma che purtroppo ha anche l'incidente dietro l'angolo. Così il sindaco di Casalbordino Filippo Marinucci. Parliamo - ha sottolineato il sindaco ricostruendo le ore successive alla tragedia - di una fabbrica che conta oltre 70 operai e con un'alta incidenza di pericolosità ma le condizioni di sicurezza sono sempre state massime. Conosco i titolari dell'azienda e anche una vittima che è mia compaesana. Facciamo prove di simulazione di esplosione per la sicurezza ogni anno come previsto per legge con tutti gli organi preposti ovvero vigili del fuoco. Polizia Municipale, Carabinieri, altre forze dell'ordine, Protezione Civile Regionale. Parliamo di una azienda che smaltisce materiale bellico e rendere innocuo bomber e mine che arrivano da tutta l'Italia. Si va a detonare gli ordigni bellici recuperando le polveri che vengono bruciate. Intanto ieri pomeriggio per il rischio di ulteriori esplosioni la ferrovia adriatica è stata ferma tra Fossacesia e il porto di Vasto così come il traffico bloccato sulla Statale 16. Non ci sono feriti oltre alle tre vittime. Per precauzione sono state inviate tempestivamente ambulanze da vari ospedali e anche un elicottero del 118 da Pescara. La Procura di Vasto si è subito attivata per aprire un fascicolo sull'accaduto. Il Prefetto di Chieti Armando Forgione dopo la tragedia ha convocato una video riunione urgente del centro di Coordinamento dei Soccorsi per affrontare l'emergenza della tragedia di Casalbordino. È alla riunione sono stati convocati la Regione Abruzzo, provincia di Chieti, Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Polizia Stradale, Asl di Chieti, Arta, Ferrovie, il concessionario della 14 e l'Anas. Il Presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio ha annunciato l'intenzione di recarsi sul luogo dell'esplosione. Ha poi espresso il più profondo cordoglio e vicinanza ai familiari delle vittime. Le salme saranno rasiate solo oggi, dopo che i Vigili del Fuoco potranno dare il via agli artificieri per l'ingresso nella zona. Anche il Capogruppo M5S in Regione Abruzzo Sara Marozzi ha voluto manifestare

il dolore del suo partito. L'esplosione avvenuta nel pomeriggio a Casalbordino, rappresenta una notizia tragica, che ci lascia sgomenti e che apre una grave ferita nel nostro territorio. Siamo in stretto contatto con le autorità per conoscere l'evoluzione degli interventi. In questo momento di grande dolore, intendo esprimere tutta la vicinanza del gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle alle famiglie delle vittime e all'intera comunità. La Lega con il segretario regionale Luigi D'Eramo rivolge un pensiero ai familiari delle vittime: Sono profondamente rattristato

nell'apprendere dell'esplosione avvenuta a Casalbordino presso la Esplodenti Sabino, fabbrica di fuochi d'artificio. Giunga il mio messaggio di cordoglio alle famiglie per la perdita dei propri cari. Veduta della Esplodenti Sabino - tit_org- Tre morti nell'esplosione di una fabbrica Tre morti nell esplosione di una fabbrica

Conclusi i test anche a Giulianova e Pineto

[Redazione]

SCREENING Si è conclusa la campagna di screening anti Covid-19, promossa dalla Regione Abruzzo, anche a Giulianova, coinvolta nei giorni venerdì 18, sabato 19 e domenica 20 dicembre con quattro postazioni ed una clinica mobile. Sono stati 4006 i test rapidi effettuati, che hanno permesso di individuare 4 persone positive al virus. L'ringraziamento da parte del Sindaco Jwan Costantini e di tutta l'Amministrazione comunale ai sanitari, ai volontari e ai dipendenti comunali che, senza esitare, si sono messi a disposizione della comunità e ci hanno permesso di organizzare al meglio le postazioni e le operazioni di prelievo. L'Amministrazione ringrazia anche l'Ufficio Tecnico e quello dei Servizi di sviluppo sistemi informativi per la transizione digitale per il supporto tecnico, gli operai comunali e la licotcdi per il servizio di raccolta rifiuti straordinario. L'ringrazie anche a tutti i cittadini che hanno deciso di cogliere questa occasione importante, con senso di responsabilità ed altruismo, dando il loro contributo alla prevenzione e alla battaglia contro il Covid-19. A Pineto sono stati 7.905 i cittadini che hanno aderito allo screening di massa, 4 persone risultate positive, circa 90 volontari impegnati (tra sanitari, protezione civile e Pro Onlus), 20 dipendenti comunali coinvolti in 4 giorni di tamponi, questi i numeri degli screening che si sono svolti a Pineto a cura di della Asl di Teramo e della Regione Abruzzo in collaborazione con il Comune, una macchina organizzativa complessa che ha funzionato al meglio per offrire un prezioso servizio alla comunità nell'ottica di contenere il contagio da Covid-19. A Pineto i test si sono svolti nella palestra comunale di Via Iuliani da giovedì 17 a domenica 20 dicembre, su quattro linee, garantendo velocità, sicurezza e privacy, garantendo la riservatezza di quanti hanno effettuato il tampone. -tit_org-

Coronavirus: nel Fiorentino 118 nuovi casi e 13 morti

[Redazione]

Approfondimenti Il nuovo Coronavirus è atterrato in Italia 20 dicembre 2020 Coronavirus e Dpcm: le multe per chi non rispetta i divieti 20 dicembre 2020 Natale: shopping in centro con le misure anti assembramenti / VIDEO 20 dicembre 2020 Coronavirus, oggi 452 nuovi casi: sale la percentuale di positivi 21 dicembre 2020 Vaccino Covid: in Toscana obiettivo copertura 60-70%. Sarà un'impresa 20 dicembre 2020 In Toscana sono 116.235 i casi di positività al Coronavirus dall'inizio dell'epidemia, 452 nelle ultime 24 ore. I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,8% e raggiungono quota 100.366 (86,3% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.797.570, 6.638 in più rispetto a ieri, di cui il 6,8% positivo. Sono invece 2.150 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 21% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 765 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 12.396, -3,2% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.150 (stabili rispetto a ieri), di cui 185 in terapia intensiva (2 in meno). Oggi si registrano 34 nuovi decessi: 15 uomini e 19 donne con un'età media di 84 anni. Come è salita la percentuale di positivi in un giorno. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione civile nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 452 casi odierni è di 47 anni circa (il 13% ha meno di 20 anni, il 23% tra 20 e 39 anni, il 35% tra 40 e 59 anni, il 19% tra 60 e 79 anni, il 10% ha 80 anni o più). Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 32.403 i casi complessivi ad oggi a Firenze (118 in più rispetto a ieri), 10.137 a Prato (28 in più), 10.233 a Pistoia (33 in più), 7.448 a Massa (25 in più), 11.973 a Lucca (71 in più), 16.237 a Pisa (60 in più), 8.241 a Livorno (61 in più), 10.267 ad Arezzo (33 in più), 4.695 a Siena (13 in più), 4.046 a Grosseto (10 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 188 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 208 nella Nord Ovest, 56 nella Sud est. La Toscana si trova al 11 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.117 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.236 per 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 3.933 casi per 100.000 abitanti, Pisa con 3.875, Massa-Carrara con 3.822, la più bassa Siena con 1.757. Complessivamente, 11.246 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (410 in meno rispetto a ieri, meno 3,5%). Sono 23.648 (579 in meno rispetto a ieri, meno 2,4%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 7.247, Nord Ovest 12.457, Sud Est 3.944). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 1.150 (stabili rispetto a ieri), 185 in terapia intensiva (2 in meno rispetto a ieri, meno 1,1%). Le persone complessivamente guarite sono 100.366 (828 in più rispetto a ieri, più 0,8%): 400 persone clinicamente guarite (29 in più rispetto a ieri, più 7,8%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 99.966 (799 in più rispetto a ieri, più 0,8%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Oggi si registrano 34 nuovi decessi: 15 uomini e 19 donne, con un'età media di 84 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 13 a Firenze, 3 a Prato, 1 a Lucca, 3 a Pisa, 5 a Arezzo, 6 a Siena, 3 residenti fuori

i Toscana. Sono 3.473 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.177 a Firenze, 236 a Prato, 263 a Pistoia, 373 a Massa-Carrara, 313 a Lucca, 393 a Pisa, 259 a Livorno, 210 ad Arezzo, 115 a Siena, 82 a Grosseto, 52 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 93,1 per 100.000 residenti contro il 114,0 per 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa-Carrara (191,4

per 100.000), Firenze(116,4 per 100.000) e Pisa (93,8 per 100.000), il più basso a Grosseto (37,0per 100.000).

"Mettiamo radici per il futuro", l'Emilia-Romagna sempre più verde: a Piacenza 12.364 nuove piante

[Redazione]

L'Emilia-Romagna sempre più verde. Quasi 260 mila alberelli messi a dimora in poco meno di tre mesi da singoli cittadini, scuole, enti e associazioni nell'ambito della campagna Mettiamo radici per il futuro. È il traguardo finora raggiunto dal grande piano green messo in campo dalla Regione che punta ad ampliare la superficie boschiva e le aree verdi per dare un contributo alla lotta ai cambiamenti climatici e migliorare la qualità dell'aria con la distribuzione gratuita, grazie ad una rete di vivaisti accreditati, di 4,5 milioni di specie arboree, una per ogni abitante, nei prossimi quattro anni. Un piano senza precedenti nel nostro Paese per la cui realizzazione la Giunta regionale ha stanziato 14,2 milioni di euro e che in queste giornate si arricchisce di nuove iniziative come: A Natale aggiungi un albero ai tuoi regali. Un progetto ideato dalla Regione stessa e che vede come protagoniste anche l'Agenzia regionale di protezione civile e Arpa, Agenzia per la prevenzione, ambiente e energia dell'Emilia-Romagna. Le due Agenzie regalano una piantina ai propri dipendenti che ne fanno richiesta, oltre a partecipare ad altri progetti specifici. Nel frattempo, cresce interesse da parte dei Comuni, molti già al lavoro sui progetti per incrementare il patrimonio di verde pubblico dell'Emilia-Romagna. Il piano è partito il 1° ottobre - sottolinea con soddisfazione l'assessore regionale all'Ambiente, Irene Priolo - e sta riscuotendo un grandissimo successo, nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria e al maltempo delle ultime settimane, a dimostrazione della sensibilità e della cura degli emiliano-romagnoli per l'ambiente. Tantissime le associazioni, le scuole, i comuni e altri enti, oltre ovviamente ai singoli cittadini, che ci hanno interpellato per proporre progetti di grande interesse per le nostre comunità. Iniziative già partite o che potranno essere sviluppate a partire dal prossimo anno. Grazie a questo impegno collettivo - chiude l'assessore -, che si affianca alle altre misure previste dal Patto per il Lavoro e il Clima sottoscritto con le parti sociali solo pochi giorni fa, tra 4 anni avremo oltre 10 mila ettari verdi in più. Il che, tradotto, significa azzerare 45 mila tonnellate di CO2 all'anno, avere città più vivibili, paesaggi più belli, aria e acque più pulite. I progetti di Arpa e Agenzia regionale di protezione civile. La distribuzione ai dipendenti di Arpa delle piante è partita in questi giorni. Sono oltre 150, al momento, quelli che hanno già aderito. E sono in arrivo due boschi urbani, a cura dell'Agenzia ambientale. Abbiamo raccolto con entusiasmo l'invito a partecipare alla realizzazione dei progetti di forestazione urbana - rimarca il direttore generale, Giuseppe Bortone - e stiamo provvedendo alla consegna ai dipendenti che si sono prenotati. Per la parte rimanente, fino a coprire il numero totale dei nostri dipendenti, parteciperemo alla creazione di due boschi urbani: uno a Parma, all'interno del campus universitario, altro a Ravenna, in un'area indicata dal Comune. Sarà il nostro contributo a un progetto di grande valenza ambientale per contrastare il cambiamento climatico e rendere più bello e verde il territorio in cui viviamo. Già scattata la mobilitazione anche all'interno dell'Agenzia regionale di protezione civile: sarà il Coordinamento regionale dei volontari, appena rientrati dal fronte dell'emergenza Panaro, a farsi carico del ritiro presso i vivaisti accreditati e della distribuzione delle piantine a tutti coloro che ne faranno richiesta tra gli oltre 480 dipendenti dell'Agenzia. Una volta ritirati, gli alberelli devono essere conservati con cura fino al nuovo anno: va infatti ricordato che la messa a dimora delle nuove piante, nel rispetto delle buone pratiche colturali, va fatta da inizio febbraio a fine marzo oppure in autunno. Le iniziative dei Comuni: alcuni progetti significativi. Il piano regionale per la rivoluzione verde sta riscuotendo grande interesse

se non solo da parte dei singoli cittadini, ma anche dei Comuni, soprattutto laddove ce n'è più bisogno come nelle zone di pianura e nelle aree maggiormente urbanizzate. Tra i Comuni più grandi che hanno inserito i boschi urbani nei rispettivi strumenti di pianificazione urbanistica, ad esempio, Modena. Molto interessante anche il progetto avviato a Forlì, che ha saputo coinvolgere i giovani, valorizzando il Parco dei nuovi nati, avviato 28 anni fa. A Bertinoro è partito il progetto per donare un albero ad ognuno dei circa 1200 studenti. Si sta muovendo anche Fidenza (Pr), che

intende dar vita a due aree di riforestazione: il Bosco di Maia, 13 mila metri quadrati dedicati alle api e agli altri insetti impollinatori, e il Bosco la bionda, altri 8 mila metri quadrati di verde pubblico. Spostandosi nel bolognese il comune di Casalecchio di Reno planterà circa un migliaio di arbusti all'interno del Parco Faianello. Infine, tra i comuni più piccoli merita una menzione Calendasco (Pc), che nell'ambito della campagna A Natale aggiungi un albero ai tuoi regali ha raccolto in pochi giorni, solo in base al tam tam via social, oltre 200 prenotazioni su una popolazione di circa 2.400 abitanti. Un vero e proprio record. La distribuzione per provincia [data-vit].vit{display:block;position:relative;width:0%;opacity:0;overflow:hidden;margin:0 auto;transition:all 1s ease}[data-vit].vit.vit-on{width:100%;opacity:1} [data-player]{--player--theme-color:#F2463D;} Ecco il dettaglio della distribuzione delle piantine sul territorio, con i dati aggiornati a giovedì 17 dicembre. In totale sono 258.586. In provincia di Parma ne sono già state consegnate 55.804; seguono nell'ordine Reggio Emilia (49.706), Modena (42.871), Bologna (32.947), Forlì-Cesena (30.598), Ravenna (13.942), Piacenza (12.364), Ferrara (11.425) e Rimini (8.929). Le specie arboree più gettonate sono quercia, leccio, farnia, frassino, agrifoglio, sorbo.

Il 27 dicembre il primo vaccino Covid a Piacenza

[Redazione]

Tutto pronto in Emilia-Romagna per il Vaccine Day: domenica 27 dicembre, come stabilito peraltro a livello nazionale, le prime dosi di vaccino Pfizer-BioNtech (9.750 peravvio in tutt Italia) verranno somministrate su tutto il territorio da Piacenza a Rimini, a 975 professionisti della sanità regionale tra medici, infermieri, operatori socio-sanitari. In Emilia-Romagna ogni Azienda ha già predisposto il luogo esatto, all interno delle strutture sanitarie presenti sul territorio di competenza, dove il 27 verranno somministrate le vaccinazioni. Piacenza ha scelto il Laboratorio analisi dell ospedale. Nella giornata di domenica verranno vaccinati i medici e gli infermieri, con precedenza ai vaccinatori che saranno in prima linea in questa campagna.organizzazione della giornata è in carico alle singole Aziende, con la supervisione dell assessorato regionale alle Politiche per la salute. Ci siamo mossi in tempi rapidissimi- sottolineano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, eassessore regionale alle Politiche per la salute, Raffaele Donini per essere pronti il 27 dicembre, giornata che possiamo definire veramente storica. I primissimi a essere vaccinati, quasi mille in Emilia-Romagna, saranno i medici, gli infermieri, gli operatori socio-sanitari delle strutture sanitarie, quelli che ormai da mesi sono in prima linea nella lotta al virus. Abbiamo lavorato insieme alle Aziende sanitarie, che ringraziamo per la collaborazione e la prontezza di risposta fornita, per mettere in campo un'organizzazione a dir poco complessa, che ci consentirà di avviare il percorso di uscita dalla pandemia. Il 27 dicembre sarà un giorno tanto atteso quanto importante, e siamo certi che tutto andrà per il meglio.Da Piacenza a Rimini, i luoghi del Vaccine DayIn Emilia-Romagna ogni Azienda ha già predisposto il luogo esatto, all interno delle strutture sanitarie presenti sul territorio di competenza, dove il 27 verranno somministrate le vaccinazioni. Piacenza ha scelto il Laboratorio analisi dell ospedale; Parma vaccinerà pressoOspedale Maggiore; Reggio Emilia nei locali dell ex ospedale Spallanzani; a Modena la somministrazione avverrà presso la struttura di riabilitazione dell ospedale di Baggiovara. A Bologna le vaccinazioni verranno somministrate pressoAutostazione e alla Casa di Residenza Cardinal Giacomo Lercaro mentre a Imola il Vaccine Day si svolgerà nel Medical Centre dell Autodromo, inaugurato a fine ottobre scorso; a Ferrara il luogo identificato èOspedale Sant Anna di Cona mentre per la Romagna i centri individuati sono il Pala De Andrè a Ravenna, il Quartiere Fieristico di Rimini e Cesena Fiera.Per quanto riguarda i vaccinatori che presteranno servizio domenica prossima, non esiste un team tipo come ci sarà invece nella campagna vaccinale vera e propria ma è a discrezione dell organizzazione aziendale. Tutte le Aziende, peraltro, hanno già individuato, e inviato al ministero della Salute, i nominativi di medici e infermieri che il 27 vaccineranno i propri colleghi.Vaccine Day, i numeri per AziendaUn esercito di circa 180mila professionisti, da Piacenza a Rimini, tra chi lavora nella sanità (92mila 600 addetti) e chi nelle strutture per anziani e disabili (84mila 600 persone): è questa la prima fascia di popolazione che, come peraltro ha previsto il ministero della Salute in base alla prima quota di vaccino assegnato, sarà sottoposta a vaccinazione. Domenica 27 dicembre si partirà con i primi 975 operatori sanitari (a partire da coloro che poi dovranno effettuare le vaccinazioni sui colleghi) così distribuiti: 50 a Piacenza, 100 a Parma, 100 a Reggio Emilia, 150 a Modena, 225 (+50 per una CRA) Bologna (inclusi il personale degli Istituti Ortopedici Rizzoli), 25 a Imola, 50 a Ferrara e 225 nel territorio dell Ausl della Romagna.Una cabina di regia per ogni Azienda sanitariaOgni Azienda sanitaria si è dotata di una cabina di regia perorganizzazione della vaccinazione. Nei territori dove ci sono anche Irccs e Aziende ospedaliere-universitarie, sarà definita un'unica cabina di regia. Coordinata dalla Direzione sanitaria, e composta da un medico della Direzione sanitaria (che svolgerà il ruolo di referente con la Regione), un medico di sanità pubblica, un medico di cure primarie, un responsabile della Direzione assistenziale, un responsabile della Direzione attività socio-sanitaria, un farmacista (responsabile dell hub che conterrà le dosi vaccinali), un referente del Servizio Ict, un medico competente aziendale, un referente della Protezione civile, un referente dell Ordine dei medici provinciale.I vaccini: partenza dal Belgio e arrivo in Italia, ecco il calendarioLe dosi di vaccino con destinazione Italia

partiranno dal Belgio giovedì 24 dicembre; saranno consegnate direttamente da Pfizer in un unico punto nazionale, a Roma, all'Irccs Lazzaro Spallanzani, il 26 dicembre, per essere poi ripartite tra le Regioni e le pubbliche amministrazioni dalle Forze Armate. Le dosi saranno distribuite in Cryo box, all'interno di borse, per mantenere la temperatura di 2-8. Le borse verranno prelevate dall'Esercito allo Spallanzani e, con diversi mezzi (su gomma, aerei), trasportate nei 20 punti di somministrazione individuati, la mattina del 27 dicembre per consentire l'avvio del Vaccine Day. L'orario di inizio per la vaccinazione in Emilia-Romagna, che sarà lo stesso per tutte le Aziende, sarà definito nei prossimi giorni.

La variante inglese del Coronavirus, la Regione già in campo. Per quanto riguarda la variante inglese del virus, la Regione Emilia-Romagna ha subito attivato i propri laboratori sottoponendo a test chi è rientrato ieri dall'Inghilterra. Come stabilisce l'ordinanza ministeriale emanata ieri, le persone che si trovano nel territorio nazionale e che nei quattordici giorni antecedenti le disposizioni ministeriali hanno soggiornato o transitato nel Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, anche se asintomatiche, sono obbligate a comunicare immediatamente l'avvenuto ingresso in Italia al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria competente per territorio e a sottoporsi a test molecolare o antigenico. Attualmente sul territorio regionale non risultano esserci positivi alla variante inglese del Coronavirus tra coloro che sono rientrati da oltre Manica.

Emilia Romagna: con il vaccino covid si parte domenica 27 - Cronaca

[Il Resto Del Carlino]

Bologna, 21 dicembre 2020 La prima buona notizia è che, al momento, non risultano persone positive alla variante inglese del covid in Emilia Romagna. La seconda è che la fase due nella lotta al Covid-19 comincerà ufficialmente domenica 27 dicembre quando verranno inoculate le prime dosi di vaccino covid anche in Emilia Romagna. E' la data scelta anche a livello nazionale, per il Vaccine Day: le prime dosi di vaccino Pfizer-BioNtech (9.750 peravvio in tutt Italia) verranno somministrate su tutto il territorio da Piacenza a Rimini, a 975 professionisti della sanità regionale tra medici, infermieri, operatori socio-sanitari. La corsa contro il tempo per essere pronti al via ha, quindi, funzionato. Tutte le aziende sanitarie inizieranno alla stessa ora. Da gennaio 10mila somministrazioni al giorno Nella giornata di domenica verranno vaccinati i medici e gli infermieri, con precedenza ai vaccinatori che saranno in prima linea in questa campagna. organizzazione della giornata è in carico alle singole Aziende, con la supervisione dell'assessorato regionale alle Politiche per la salute. Come arrivano le dosi Le dosi di vaccino con destinazione Italia partiranno dal Belgio giovedì 24 dicembre; saranno consegnate direttamente da Pfizer in un unico punto nazionale, a Roma, all'Irccs Lazzaro Spallanzani, il 26 dicembre, per essere poi ripartite tra le Regioni e le pubbliche amministrazioni dalle Forze Armate. Le dosi saranno distribuite in cryo- box, all'interno di borse, per mantenere la temperatura di -28. Le borse verranno prelevate dall'Esercito allo Spallanzani e, con diversi mezzi (su gomma, aerei), trasportate nei 20 punti di somministrazione individuati, la mattina del 27 dicembre per consentire l'avvio del Vaccine Day. orario di inizio per la vaccinazione in Emilia-Romagna, che sarà lo stesso per tutte le Aziende, sarà definito nei prossimi giorni. Una giornata storica Ci siamo mossi in tempi rapidissimi - sottolineano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e assessore regionale alle Politiche per la salute, Raffaele Donini - per essere pronti il 27 dicembre, giornata che possiamo definire veramente storica. I primissimi a essere vaccinati, quasi mille in Emilia-Romagna, saranno i medici, gli infermieri, gli operatori socio-sanitari delle strutture sanitarie, quelli che ormai da mesi sono in prima linea nella lotta al virus. Abbiamo lavorato assieme alle Aziende sanitarie, che ringraziamo per la collaborazione e la prontezza di risposta fornita, per mettere in campo un'organizzazione a dir poco complessa, che ci consentirà di avviare il percorso di uscita dalla pandemia. Il 27 dicembre sarà un giorno tanto atteso quanto importante, e siamo certi che tutto andrà per il meglio. Da Piacenza a Rimini, i luoghi del Vaccine Day In Emilia-Romagna ogni Azienda sanitaria ha già predisposto il luogo esatto, all'interno delle strutture sanitarie presenti sul territorio di competenza, dove il 27 verranno somministrate le vaccinazioni. Piacenza ha scelto il Laboratorio analisi dell'ospedale; Parma vaccinerà presso l'Ospedale Maggiore; Reggio Emilia nei locali dell'ex ospedale Spallanzani; a Modena la somministrazione avverrà presso l'aeroporto di riabilitazione dell'ospedale di Baggiovara. A Bologna le vaccinazioni verranno somministrate presso l'Autostazione e alla Casa di Residenza Cardinal Giacomo Lercaro mentre a Imola il Vaccine Day si svolgerà nel Medical Centre dell'Autodromo, inaugurato a fine ottobre scorso; a Ferrara il luogo identificato è l'Ospedale Sant'Anna di Cona mentre per la Romagna i centri individuati sono il Pala De Andrè a Ravenna, il Quartiere Fieristico di Rimini e Cesena Fiera. Per quanto riguarda i vaccinatori che presteranno servizio domenica prossima, non esiste un team tipo come ci sarà invece nella campagna vaccinale vera e propria ma è a discrezione dell'organizzazione aziendale. Tutte le Aziende, peraltro, hanno già individuato, e inviato al ministero della Salute, i nominativi di medici e infermieri che il 27 vaccineranno i propri colleghi. Vaccine Day, i numeri per Azienda Un esercito di circa 180mila professionisti, da Piacenza a Rimini, tra chi lavora nella sanità (92mila 600 addetti) e chi nelle strutture per anziani e disabili (84mila 600 persone): è questa la prima fascia di popolazione che, come peraltro ha previsto il ministero della Salute in base alla prima quota di vaccino assegnato, sarà sottoposta a vaccinazione. Domenica 27 dicembre si partirà con i primi 975 operatori sanitari (a partire da coloro che poi dovranno effettuare le vaccinazioni sui colleghi) così distribuiti: 50 a Piacenza, 100 a Parma, 100 a Reggio Emilia, 150 a Modena, 225 (+50 per una CRA) Bologna (inclusi il personale

degli Istituti Ortopedici Rizzoli), 25 a Imola, 50 a Ferrara e 225 nel territorio dell'Ausl della Romagna. Una cabina di regia per ogni Azienda sanitaria. Ogni Azienda sanitaria si è dotata di una cabina di regia per l'organizzazione della vaccinazione. Nei territori dove ci sono anche Irccs e Aziende ospedaliere-universitarie, sarà definita una unica cabina di regia. Coordinata dalla Direzione sanitaria, e composta da un medico della Direzione sanitaria (che svolgerà il ruolo di referente con la Regione), un medico di sanità pubblica, un medico di cure primarie, un responsabile della Direzione assistenziale, un responsabile della Direzione attività socio-sanitaria, un farmacista (responsabile dell'hub che conterrà le dosi vaccinali), un referente del Servizio Ict, un medico competente aziendale, un referente della Protezione civile, un referente dell'Ordine dei medici provinciale. La variante inglese del Coronavirus, la Regione già in campo. Per quanto riguarda la variante inglese del virus, la Regione Emilia-Romagna ha subito attivato i propri laboratori sottoponendo a test chi è rientrato ieri dall'Inghilterra. Come stabilisce l'ordinanza ministeriale emanata ieri, le persone che si trovano nel territorio nazionale e che nei quattordici giorni antecedenti le disposizioni ministeriali hanno soggiornato o transitato nel Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, anche se asintomatiche, sono obbligate a comunicare immediatamente l'avvenuto ingresso in Italia al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria competente per territorio e a sottoporsi a test molecolare o antigenico. Attualmente sul territorio regionale non risultano esserci positivi alla variante inglese del Coronavirus tra coloro che sono rientrati da oltre Manica.

Riproduzione riservata

Domenica al Pala De Andrè si vaccineranno i primi 70 ravennati - Cronaca

Le dosi saranno consegnate da Pfizer in un unico punto per tutta Italia e ripartite tra le regioni. Ad essere chiamati per la somministrazione il 27 sono gli operatori sanitari del nostro territorio

[Redazione]

Manca poco, pochissimo. Dopo dieci mesi di Covid, finalmente una buona notizia: domenica si parte. È il Vaccine day: letteralmente il giorno del vaccino. Tra cinque giorni anche a Ravenna, come in molte altre città italiane, verranno somministrate le prime dosi dell'antidoto Pfizer-BioNtech al virus. I primi a essere vaccinati saranno gli stessi vaccinatori, coloro che in seguito dovranno vaccinare tutti gli altri, e anche alcuni operatori sanitari: in totale 70 persone a Ravenna nel primo giorno, 975 in tutta la regione e 9750 in tutta Italia. La sede delle vaccinazioni è il Pala De Andrè di Ravenna, che nel resto della Romagna si affianca al Quartiere fieristico di Rimini e a Cesena Fiera per un totale di 225 vaccinati nel primo giorno in Romagna. Inizierà giovedì, alla vigilia di Natale, il viaggio delle prime dosi del vaccino destinate all'Italia: la partenza è fissata per quel giorno dal Belgio, e le dosi saranno consegnate direttamente da Pfizer in un unico punto per tutta Italia, all'ospedale Spallanzani di Roma, il 26 dicembre. Da lì saranno ripartite tra le regioni e le pubbliche amministrazioni dalle forze armate. I vaccini saranno distribuiti in Cryo-box, borse apposite che mantengono la temperatura di 2-8 gradi. Queste verranno prelevate dall'Esercito allo Spallanzani e trasportate la mattina del 27 dicembre nei 20 punti di somministrazione individuati con diversi mezzi, sia su gomma che tramite aerei. Nei prossimi giorni verrà definita anche ora di avvio del Vaccine day, che sarà lo stesso per tutte le aziende sanitarie. Alla prima giornata di vaccinazioni ne seguiranno altre a questo scopo a partire dai primi giorni di gennaio, e gli interessati in questa fase sono 180mila professionisti da Piacenza a Rimini: 92.600 lavoratori della sanità e 84.600 impiegati nelle strutture per anziani e disabili. Ogni Azienda sanitaria della regione si è dotata di una cabina di regia per organizzazione della vaccinazione coordinata dalla Direzione sanitaria. Ogni cabina di regia è composta da un medico della Direzione sanitaria (che svolge il ruolo di referente con la Regione), un medico di sanità pubblica, un medico di cure primarie, un responsabile della Direzione assistenziale, un responsabile della Direzione attività socio-sanitaria, un farmacista (responsabile dell'hub che conterrà le dosi vaccinali), un referente del Servizio Ict, un medico competente aziendale, un referente della Protezione civile e un referente dell'Ordine dei medici provinciale. "Ci siamo mossi in tempi rapidissimi sottolineano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e assessore regionale Raffaele Donini per essere pronti il 27 dicembre, giornata che possiamo definire veramente storica. I primissimi a essere vaccinati, quasi mille in Emilia-Romagna, saranno i medici, gli infermieri, gli operatori socio-sanitari delle strutture sanitarie, quelli che ormai da mesi sono in prima linea nella lotta al virus".sa.ser. Riproduzione riservata

Vaccino anti-Covid, ora il piano è pronto: "Le prime 275 dosi distribuite domenica" -

Cronaca

Scelte l'Autostazione e la casa Lercaro. Roti (Ausl): "Da gennaio coinvolti 34mila operatori sanitari e 7mila pazienti delle residenze"

[Donatella]

Donatella Barbetta avranno 275 i primi a essere vaccinati contro il Covid, con le fiale Pfizer-BioNtech, sotto le Due Torri. L'appuntamento è fissato per domenica prossima, Vaccine day, e il via è in programma alle 9,30, all'ambulatorio in Autostazione. Da chi è composto questo plotone? Saranno 225 tra medici e infermieri dei servizi di emergenza, camici bianchi delle Usca, ossia Unità speciali di continuità assistenziale, operatori dei reparti Covid e i vaccinatori delle aziende sanitarie cittadine. Si uniranno anche 50 operatori della Casa di residenza Cardinal Giacomo Lercaro, altra sede individuata dalla cabina di regia interaziendale guidata da Lorenzo Roti, direttore sanitario dell'Ausl. La prima giornata sarà quindi dedicata a chi è in prima linea nella lotta contro il virus, seguita da qualche giorno di sosta per poi riprendere a ritmo serrato le vaccinazioni destinate a 41mila persone. "A partire dai primi giorni di gennaio precisa infatti Roti inizierà la prima fase, come definita dal ministero della Salute, della campagna di vaccinazione di massa che coinvolgerà i circa 34mila professionisti e lavoratori delle aziende sanitarie della provincia, quindi sono comprese Ausl, il Sant'Orsola e il Rizzoli, delle case di cura e delle strutture residenziali, nonché i 7mila pazienti delle stesse strutture. La campagna di vaccinazione dovrà concludersi entro 40 giorni dall'avvio". Ma questa volta cambia il luogo scelto per la somministrazione del vaccino. "L'organizzazione delle sedute vaccinali sarà localizzata al Polo fieristico con personale vaccinatore medico e infermieristico di tutte le aziende coinvolte. I primi dati di adesione alla vaccinazione, espressa preliminarmente dagli operatori, ci dicono che vi è molta attenzione", sottolinea Roti. E se Roti guida la cabina di regia a livello territoriale, tuttavia la complessa macchina organizzativa ha una supervisione guidata passo passo da viale Aldo Moro. "Ci siamo mossi in tempi rapidissimi sottolineano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e Raffaele Donini, assessore regionale alle Politiche per la salute per essere pronti il 27 dicembre, giornata che possiamo definire veramente storica. I primissimi a essere vaccinati, quasi mille in Emilia-Romagna, saranno i medici, gli infermieri, gli operatori socio-sanitari delle strutture sanitarie, quelli che ormai da mesi sono in prima linea nella lotta al virus. Abbiamo lavorato insieme alle Aziende sanitarie, che ringraziamo per la collaborazione e la prontezza di risposta fornita, per mettere in campo un'organizzazione a dir poco complessa, che ci consentirà di avviare il percorso di uscita dalla pandemia. Il 27 dicembre sarà un giorno tanto atteso quanto importante, e siamo certi che tutto andrà per il meglio". Donini aggiunge: "Lavoriamo senza sosta, anche a Natale". Soffermiamoci sulla figura dei vaccinatori che presteranno servizio domenica prossima. Al momento, non esiste un team tipo come invece è previsto nella campagna vaccinale vera e propria ma è a discrezione dell'organizzazione aziendale. Tutte le Aziende hanno già individuato e inviato al ministero della Salute, i nominativi di medici e infermieri che domenica vaccineranno i propri colleghi. Ogni Azienda sanitaria si è dotata di una cabina di regia per l'organizzazione della vaccinazione. Nei territori dove ci sono anche Irccs e Aziende ospedaliere-universitarie, è stata definita un'unica cabina di regia: coordinata dalla direzione sanitaria, e composta, tra gli altri, da un medico della direzione sanitaria che svolge il ruolo di referente con la Regione, un medico di sanità pubblica, un medico di cure primarie, un responsabile della direzione assistenziale, un responsabile della direzione attività socio-sanitaria, un farmacista responsabile dell'hub che conterrà le dosi vaccinali, un referente della Protezione civile, un referente dell'Ordine dei medici provinciale. Le dosi di vaccino partiranno dal Belgio giovedì e saranno consegnate da Pfizer a Roma, all'Irccs Spallanzani sabato, per essere poi ripartite tra le Regioni e le pubbliche amministrazioni dalle Forze Armate. Le dosi saranno distribuite in Cryo-box, all'interno di borse, per mantenere la temperatura di 2-8. Le borse verranno prelevate dall'Esercito allo Spallanzani e trasportate nei 20 punti di

somministrazione individuati, la mattina di domenica. E sarà Vaccine day. Riproduzione riservata

Coronavirus in Umbria, il bollettino del 21 dicembre: 41 positivi su 351 tamponi, sette morti

Coronavirus in Umbria, il bollettino del 21 dicembre: 41 positivi su 351 tamponi, sette morti

[Redazione]

Registrati 64 guariti, gli attualmente positivi sono 3853 Sette morti, 41 positivi e 64 guariti. Secondo il bollettino della Regione Umbria e della Protezione Civile, aggiornato al 21 dicembre, sono 3853 (-30 rispetto al 20 dicembre) gli attualmente positivi al Covid-19 in Umbria. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 351 tamponi. Al 21 dicembre sono 299 (+4 rispetto al 20 dicembre) i ricoverati in ospedale, di cui 41 (-3 rispetto al 20 dicembre) in terapia intensiva, e 3.554 (-34 rispetto al 20 dicembre) le persone in isolamento contumacia. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria sono 27.282 (+41 rispetto al 20 dicembre) i casi totali di positività al coronavirus registrati in Umbria, 22855 (+64 rispetto al 20 dicembre) i guariti, 574 (+7 rispetto al 20 dicembre) i decessi e 477.564 (+351 rispetto al 20 dicembre) i tamponi eseguiti. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2020 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Coronavirus in Umbria, la mappa al 21 dicembre: tutti i dati comune per comune

I numeri dei pazienti positivi, guariti, deceduti, in isolamento contumaciale, ricoverati e in terapia intensiva nei vari centri e ospedali umbri secondo i dati di Regione e Protezione Civile

[Redazione]

I numeri dei pazienti positivi, guariti, deceduti, in isolamento contumaciale, ricoverati e in terapia intensiva nei vari centri e ospedali umbri secondo i dati di Regione e Protezione Civile. Altri 41 casi di coronavirus (quindi 72 in meno rispetto ai 113 di ieri) sono stati registrati oggi (lunedì 21 dicembre) in Umbria, dove diventano così 27.282 le persone risultate contagiate dal Covid-19 dall'inizio dell'emergenza sanitaria (351 però - quindi 1.817 in meno rispetto ai 2.168 del giorno precedente - i tamponi eseguiti nelle ultime ore, con il totale che sale a 477.564). Dal bollettino odierno - con i dati di Regione e Protezione Civile aggiornati alle ore 11.43 - si evince comunque un calo per quanto riguarda gli attualmente positivi, che ora sono 3.853 (-30). Questo perché cresce il numero dei guariti che diventano 22.855 (+64), mentre salgono a 574 (+7) i decessi complessivi conteggiati dall'inizio della pandemia. Diminuisce invece il numero delle persone in isolamento contumaciale, che ora sono 3.554 (-34), mentre nei 'Covid Hospital' umbri sale a 299 (+4) il numero dei pazienti ricoverati e scende a 41 (-3) il totale di quelli in terapia intensiva. Di seguito le mappe della 'dashboard' istituzionale della Regione per capire - con i dati comune per comune (restano 86 su 92 quelli attualmente 'positivi') - come sono distribuiti sul territorio umbro e nei vari ospedali i positivi, i guariti, i deceduti, le persone in isolamento contumaciale, i ricoverati e i pazienti in terapia intensiva... CASI DI POSITIVITÀ TOTALI ATTUALMENTE POSITIVI GUARITI DECEDUTI ISOLAMENTI CONTUMACIALI RICOVERATI 'COVID HOSPITAL', TERAPIA INTENSIVA. Continua a leggere >>> Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2020 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Meteo, che tempo farà in Umbria: le previsioni della Protezione Civile

Le previsioni della Protezione Civile dell'Umbria per il 21, 22 e 23 dicembre

[Redazione]

Le previsioni della Protezione Civile dell'Umbria per il 21, 22 e 23 dicembre
Che tempo farà in Umbria. Ecco le previsioni della Protezione Civile per il 21, 22 e 23 dicembre, pubblicate sul sito del Centro funzionale della Regione. "Un promontorio d'alta pressione si va espandendo sul Mediterraneo Occidentale che garantirà una certa stabilità meteorologica nei prossimi giorni. A partire da giovedì esso verrà eroso da una saccatura in discesa dalle zone polari che provocherà maltempo sull'Italia nel fine settimana". Lunedì 21 dicembre "nebbie nelle vallate in sollevamento, anche parziale, nelle ore centrali della giornata. Altrove avremo cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: Deboli di direzione variabile. Temperature: Senza variazioni di rilievo. Possibili isolate gelate notturne anche in pianura". Martedì 22 dicembre "cielo da nuvoloso a irregolarmente nuvoloso con foschie o nebbie a banchi nelle vallate. Venti: Deboli di direzione variabile, tendenti a divenire meridionali in serata. Temperature: Stazionarie o in lieve aumento". Mercoledì 23 dicembre "ancora nebbie nelle vallate in sollevamento, anche parziale, nelle ore centrali della giornata. Altrove avremo cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: Da deboli a moderati, dai quadranti meridionali. Temperature: Massime stazionarie, in deciso aumento nei valori serali". Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo
Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2020 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Coronavirus: in Toscana 452 nuovi casi, con un'età media di 47 anni; 34 i decessi

[Redazione]

In Toscana sono 116.235 i casi di positività al Coronavirus, 452 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,8% e raggiungono quota 100.366 (86,3% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.797.570, 6.638 in più rispetto a ieri, di cui il 6,8% positivo. Sono invece 2.150 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 21% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 765 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 12.396, -3,2% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.150 (stabili rispetto a ieri), di cui 185 in terapia intensiva (2 in meno). Oggi si registrano 34 nuovi decessi: 15 uomini e 19 donne con un'età media di 84 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione civile nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 452 casi odierni è di 47 anni circa (il 13% ha meno di 20 anni, il 23% tra 20 e 39 anni, il 35% tra 40 e 59 anni, il 19% tra 60 e 79 anni, il 10% ha 80 anni o più). Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 32.403 i casi complessivi ad oggi a Firenze (118 in più rispetto a ieri), 10.137 a Prato (28 in più), 10.233 a Pistoia (33 in più), 7.448 a Massa (25 in più), 11.973 a Lucca (71 in più), 16.237 a Pisa (60 in più), 8.241 a Livorno (61 in più), 10.267 ad Arezzo (33 in più), 4.695 a Siena (13 in più), 4.046 a Grosseto (10 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 188 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 208 nella Nord Ovest, 56 nella Sud est. La Toscana si trova al 11 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.117 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.236 per 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 3.933 casi per 100.000 abitanti, Pisa con 3.875, Massa-Carrara con 3.822, la più bassa Siena con 1.757. Complessivamente, 11.246 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (410 in meno rispetto a ieri, meno 3,5%). Sono 23.648 (579 in meno rispetto a ieri, meno 2,4%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 7.247, Nord Ovest 12.457, Sud Est 3.944). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 1.150 (stabili rispetto a ieri), 185 in terapia intensiva (2 in meno rispetto a ieri, meno 1,1%). Le persone complessivamente guarite sono 100.366 (828 in più rispetto a ieri, più 0,8%): 400 persone clinicamente guarite (29 in più rispetto a ieri, più 7,8%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 99.966 (799 in più rispetto a ieri, più 0,8%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Oggi si registrano 34 nuovi decessi: 15 uomini e 19 donne, con un'età media di 84 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 13 a Firenze, 3 a Prato, 1 a Lucca, 3 a Pisa, 5 a Arezzo, 6 a Siena, 3 residenti fuori Toscana. Sono 3.473 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.177 a Firenze, 236 a Prato, 263 a Pistoia, 373 a Massa-Carrara, 313 a Lucca, 393 a Pisa, 259 a Livorno, 210 ad Arezzo, 115 a Siena, 82 a Grosseto, 52 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 93,1 per 100.000 residenti contro il 114,0 per 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa-Carrara (191,4 per 100.000), Firenze (116,4 per 100.000) e Pisa (93,8 per 100.000), il più basso a Grosseto

(37,0 per 100.000). Si ricorda che tutti i dati saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell'Agenzia Regionale di Sanità a questo indirizzo: www.ars.toscana.it/covid19.tdi_57_88f.td-a-rec{text-align:center}.tdi_57_88f.td-element-style{z-index:-1}.tdi_57_88f.td-a-rec-img{text-align:left}.tdi_57_88f.td-a-rec-imgimg{margin:0auto 0 0}@media (max-width: 767px){.tdi_57_88f.td-a-rec-img{text-align:center}}

Vaccino contro il Covid, l'Emilia-Romagna è pronta: si parte, il 27 dicembre in tutt'Italia è il Vaccine Day

[Redazione]

Tutto pronto in Emilia-Romagna per il Vaccine Day: domenica 27 dicembre, come stabilito peraltro a livello nazionale, le prime dosi di vaccino Pfizer-BioNtech (9.750 peravvio in tutt'Italia) verranno somministrate su tutto il territorio da Piacenza a Rimini, a 975 professionisti della sanità regionale tra medici, infermieri, operatori socio-sanitari. Nella giornata di domenica verranno vaccinati i medici e gli infermieri, con precedenza ai vaccinatori che saranno in prima linea in questa campagna. L'organizzazione della giornata è in carico alle singole Aziende, con la supervisione dell'assessorato regionale alle Politiche per la salute. Ci siamo mossi in tempi rapidissimi - sottolineano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e assessore regionale alle Politiche per la salute, Raffaele Donini per essere pronti il 27 dicembre, giornata che possiamo definire veramente storica. I primissimi a essere vaccinati, quasi mille in Emilia-Romagna, saranno i medici, gli infermieri, gli operatori socio-sanitari delle strutture sanitarie, quelli che ormai da mesi sono in prima linea nella lotta al virus. Abbiamo lavorato insieme alle Aziende sanitarie, che ringraziamo per la collaborazione e la prontezza di risposta fornita, per mettere in campo un'organizzazione a dir poco complessa, che ci consentirà di avviare il percorso di uscita dalla pandemia. Il 27 dicembre sarà un giorno tanto atteso quanto importante, e siamo certi che tutto andrà per il meglio. Da Piacenza a Rimini, i luoghi del Vaccine Day. In Emilia-Romagna ogni Azienda ha già predisposto il luogo esatto, all'interno delle strutture sanitarie presenti sul territorio di competenza, dove il 27 verranno somministrate le vaccinazioni. Piacenza ha scelto il Laboratorio analisi dell'ospedale; Parma vaccinerà presso l'Ospedale Maggiore; Reggio Emilia nei locali dell'ex ospedale Spallanzani; a Modena la somministrazione avverrà presso l'aula di riabilitazione dell'ospedale di Baggiovara. A Bologna le vaccinazioni verranno somministrate presso l'Autostazione e alla Casa di Residenza Cardinal Giacomo Lercaro mentre a Imola il Vaccine Day si svolgerà nel Medical Centre dell'Autodromo, inaugurato a fine ottobre scorso; a Ferrara il luogo identificato è l'Ospedale Sant'Anna di Cona mentre per la Romagna i centri individuati sono il Pala De Andrè a Ravenna, il Quartiere Fieristico di Rimini e Cesena Fiera. Per quanto riguarda i vaccinatori che presteranno servizio domenica prossima, non esiste un team tipo come ci sarà invece nella campagna vaccinale vera e propria ma è a discrezione dell'organizzazione aziendale. Tutte le Aziende, peraltro, hanno già individuato, e inviato al ministero della Salute, i nominativi di medici e infermieri che il 27 vaccineranno i propri colleghi. Vaccine Day, i numeri per Azienda. Un esercito di circa 180 mila professionisti, da Piacenza a Rimini, tra chi lavora nella sanità (92 mila 600 addetti) e chi nelle strutture per anziani e disabili (84 mila 600 persone): è questa la prima fascia di popolazione che, come peraltro ha previsto il ministero della Salute in base alla prima quota di vaccino assegnato, sarà sottoposta a vaccinazione. Domenica 27 dicembre si partirà con i primi 975 operatori sanitari (a partire da coloro che poi dovranno effettuare le vaccinazioni sui colleghi) così distribuiti: 50 a Piacenza, 100 a Parma, 100 a Reggio Emilia, 150 a Modena, 225 (+50 per una CRA) Bologna (inclusi il personale degli Istituti Ortopedici Rizzoli), 25 a Imola, 50 a Ferrara e 225 nel territorio dell'Ausl della Romagna. Una cabina di regia per ogni Azienda sanitaria. Ogni Azienda sanitaria si è dotata di una cabina di regia per l'organizzazione della vaccinazione. Nei territori dove ci sono anche Irccs e Aziende ospedaliere-universitarie, sarà definita un'unica cabina di regia. Coordinata dalla Direzione sanitaria, e composta da un medico della Direzione sanitaria (che svolgerà il ruolo di referente con la Regione), un medico di sanità pubblica, un medico di cure primarie, un responsabile della Direzione assistenziale, un responsabile della Direzione attività socio-sanitaria, un farmacista (responsabile dell'hub che conterrà le dosi vaccinali), un referente del Servizio Ict, un medico competente aziendale, un referente della Protezione civile, un referente dell'Ordine dei medici provinciale. I vaccini: partenza dal Belgio e arrivo in Italia, ecco il calendario. Le dosi di vaccino con destinazione Italia partiranno dal Belgio giovedì 24 dicembre; saranno consegnate direttamente da Pfizer in un unico punto nazionale, a Roma, all'Irccs

Lazzaro Spallanzani, il 26 dicembre, per essere poi ripartite tra le Regioni e le pubbliche amministrazioni dalle Forze Armate. Le dosi saranno distribuite in Cryo box, all'interno di borse, per mantenere la temperatura di 2-8. Le borse verranno prelevate dall'Esercito allo Spallanzani e, con diversi mezzi (su gomma, aerei), trasportate nei 20 punti di somministrazione individuati, la mattina del 27 dicembre per consentire l'avvio del Vaccine Day. L'orario di inizio per la vaccinazione in Emilia-Romagna, che sarà lo stesso per tutte le Aziende, sarà definito nei prossimi giorni. La variante inglese del Coronavirus, la Regione già in campo. Per quanto riguarda la variante inglese del virus, la Regione Emilia-Romagna ha subito attivato i propri laboratori sottoponendo a test chi è rientrato ieri dall'Inghilterra. Come stabilisce l'ordinanza ministeriale emanata ieri, le persone che si trovano nel territorio nazionale e che nei quattordici giorni antecedenti le disposizioni ministeriali hanno soggiornato o transitato nel Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, anche se asintomatiche, sono obbligate a comunicare immediatamente l'avvenuto ingresso in Italia al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria competente per territorio e a sottoporsi a test molecolare o antigenico. Attualmente sul territorio regionale non risultano esserci positivi alla variante inglese del Coronavirus tra coloro che sono rientrati da oltre Manica.

L'attività del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bologna nell'anno 2020

[Redazione]

Anche l'anno 2020 ha visto il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco confrontarsi con situazioni complesse ed eventi drammatici, per prima emergenza legata all'epidemia da covid-19, che ha determinato anche per i Vigili del Fuoco situazioni operative senza precedenti, per la durata e per le dimensioni dell'evento, e con la gestione a livello nazionale di numerosi altri eventi di protezione civile, nei quali anche il nostro Comando Provinciale è stato impegnato nei soccorsi alle popolazioni e a ripristinare le condizioni minime per consentire immediata ripresa delle attività essenziali. L'attività del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bologna anche quest'anno è stata indirizzata all'obiettivo di una città più sicura ogni giorno, e ad aumentare la percezione di una istituzione vicina, che va in soccorso al cittadino per garantirne incolumità nei momenti del pericolo. Ma attività quotidiana è servita anche al Comando per acquisire maggiore consapevolezza sulle reali vulnerabilità di questo territorio, le specifiche peculiarità che determinano la tipicità di certi interventi ricorrenti, rispetto ai quali si indirizza e si organizza attività di soccorso e si individuano i campanelli di allarme che rendono necessaria una mirata attività di prevenzione. Merita per questo motivo menzione attività ordinaria, svolta dal personale del Comando tutti i giorni a servizio della collettività. Dall'inizio dell'anno abbiamo svolto nella provincia di Bologna n. 13.660 interventi di soccorso di cui n. 3.785 per incendi e n. 792 per allagamenti e danni acqua; ha inoltre un rilievo significativo la voce dei soccorsi e salvataggi di persone, che sono stati n. 3.959 di cui n. 80 operazioni di ricerche di persone disperse e il concorso nella ricerca di persone scomparse, che ci hanno visto operare nelle situazioni più disparate. Troppi sono ancora gli incidenti stradali, in cui siamo chiamati a intervenire per il recupero e il salvataggio di persone. Sono stati n. 491 nel 2020 quelli in cui è servito intervento dei Vigili del Fuoco, per la serietà dei danni e delle conseguenze alle persone. A questi dati, e non per ultima, si aggiunge attività svolta dal Comando Provinciale in concomitanza dell'emergenza COVID-19, che ha visto il nucleo NBCR del Comando coinvolto in attività di sanificazione e igienizzazione dei locali pubblici, supporto ai sindaci per le attività di informazione, assistenza per attività di Protezione Civile e supporto al trasporto di materiale urgente con squadre permanenti e volontarie del Comando. In particolare il Comando ha effettuato n. 89 interventi per igienizzazione di locali pubblici, n. 77 attività di supporto per trasporto materiale urgente, n. 12 attività di supporto ai sindaci e n. 3 assistenza per attività di Protezione Civile. Nel settore della prevenzione incendi nell'anno in corso sono state trattate dal Comando n. 4.598 pratiche di attività soggette ai controlli di prevenzione incendi. Il Comando ha effettuato inoltre n. 257 servizi di vigilanza in locali di pubblico spettacolo, esposizioni e impianti sportivi e ha effettuato n. 74 corsi di formazione per addetti antincendio che hanno coinvolto n. 856 discenti per un totale di n. 527 ore di attività formativa erogata. Per tutta attività svolta è stato determinante il contributo di tutte le squadre di soccorso, delle Sedi permanenti e volontarie, dei funzionari tecnici che hanno coordinato le attività e del personale amministrativo, che supporta la struttura del Comando.

Vaccino Covid, si parte il 27 dicembre. A Bologna si faranno in Autostazione e alla Casa di Residenza Giacomo Lercaro

[Redazione]

Approfondimenti Variante inglese del Covid, l'Unibo l'aveva scoperta a ottobre: "Potenzialmente più infettivo del ceppo standard" 21 dicembre 2020 Covid variante inglese, 232 bolognesi rientrati dal Regno Unito: "Fate il tampone" 21 dicembre 2020 Ok Ema al vaccino anti-covid: Cotabo e Saca si offrono per il trasporto rapido 21 dicembre 2020 Tutto pronto in Emilia-Romagna per il Vaccine Day: domenica 27 dicembre, come stabilito peraltro a livello nazionale, le prime dosi di vaccino Pfizer-BioNtech (9.750 peravvio in tutt Italia) verranno somministrate su tutto il territorio da Piacenza a Rimini, a 975 professionisti della sanità regionale tra medici, infermieri, operatori socio-sanitari. Nella giornata di domenica verranno vaccinati i medici e gli infermieri, con precedenza ai vaccinatori che saranno in prima linea in questa campagna. organizzazione della giornata è in carico alle singole Aziende, con la supervisione dell'assessorato regionale alle Politiche per la salute. Ci siamo mossi in tempi rapidissimi- sottolineano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e assessore regionale alle Politiche per la salute, Raffaele Donini- per essere pronti il 27 dicembre, giornata che possiamo definire veramente storica. I primissimi a essere vaccinati, quasi mille in Emilia-Romagna, saranno i medici, gli infermieri, gli operatori socio-sanitari delle strutture sanitarie, quelli che ormai da mesi sono in prima linea nella lotta al virus. Abbiamo lavorato insieme alle Aziende sanitarie, che ringraziamo per la collaborazione e la prontezza di risposta fornita, per mettere in campo un'organizzazione a dir poco complessa, che ci consentirà di avviare il percorso di uscita dalla pandemia. Il 27 dicembre sarà un giorno tanto atteso quanto importante, e siamo certi che tutto andrà per il meglio. Ok Ema al vaccino anti-covid: Cotabo e Saca si offrono per il trasporto rapido Dove si faranno i vaccini covid a Bologna e nel resto dell'Emilia Romagna In Emilia-Romagna ogni Azienda ha già predisposto il luogo esatto, all'interno delle strutture sanitarie presenti sul territorio di competenza, dove il 27 verranno somministrate le vaccinazioni. Piacenza ha scelto il Laboratorio analisi dell'ospedale; Parma vaccinerà presso Ospedale Maggiore; Reggio Emilia nei locali dell'ex ospedale Spallanzani; a Modena la somministrazione avverrà presso area di riabilitazione dell'ospedale di Baggiovara. A Bologna le vaccinazioni verranno somministrate presso Autostazione e alla Casa di Residenza Cardinal Giacomo Lercaro mentre a Imola il Vaccine Day si svolgerà nel Medical Centre dell'Autodromo, inaugurato a fine ottobre scorso; a Ferrara il luogo identificato è Ospedale Sant'Anna di Cona mentre per la Romagna i centri individuati sono il Pala De Andrè a Ravenna, il Quartiere Fieristico di Rimini e Cesena Fiera. Per quanto riguarda i vaccinatori che presteranno servizio domenica prossima, non esiste un team tipo come ci sarà invece nella campagna vaccinale vera e propria ma è a discrezione dell'organizzazione aziendale. Tutte le Aziende, peraltro, hanno già individuato, e inviato al ministero della Salute, i nominativi di medici e infermieri che il 27 vaccineranno i propri colleghi. Vaccine Day. A Bologna riguarderà 275 tra operatori sanitari e delle CRA Tutto pronto dunque anche a Bologna per il Vaccine Day COVID-19, programmato per domenica 27 dicembre. 225 tra medici e infermieri dei servizi di emergenza, medici USCA, operatori reparti covid e i vaccinatori delle aziende sanitarie cittadine, e 50 operatori della Casa di Residenza Cardinal Giacomo Lercaro, individuata dalla cabina di regia interaziendale guidata da Lorenzo Roti, direttore sanitario dell'Azienda Usl di Bologna, i primi a ricevere il vaccino Pfizer/BioNtech. Il primo avvio alle 9,30, presso ambulatorio vaccinale in Autostazione. A partire dai primi giorni di gennaio ha dichiarato Lorenzo Roti inizierà la prima fase, come definita dal Ministero della Salute, della campagna di vaccinazione di massa che coinvolgerà i circa 34 mila professionisti e lavoratori delle aziende sanitarie della provincia (AUSL, AOSP e IOR), delle Case di Cura e delle strutture residenziali, nonché i 7 mila pazienti delle medesime strutture residenziali. La campagna di vaccinazione dovrà concludersi entro 40 giorni dall'avvio. organizzazione delle sedute vaccinali sarà localizzata presso il Polo fieristico con personale vaccinatore medico e infermieristico di tutte le aziende coinvolte. I primi dati di adesione alla vaccinazione, espressa

preliminarmente dagli operatori, ci dicono che vi è molta attenzione. Variante inglese del Covid, l'Unibo l'aveva scoperta a ottobre: "Potenzialmente più infettivo del ceppo standard" Vaccine Day, i numeri per AziendaUn esercito di circa 180mila professionisti, da Piacenza a Rimini, tra chi lavora nella sanità (92mila 600 addetti) e chi nelle strutture per anziani e disabili (84mila 600 persone): è questa la prima fascia di popolazione che, come peraltro ha previsto il ministero della Salute in base alla prima quota di vaccino assegnato, sarà sottoposta a vaccinazione. Domenica 27 dicembre si partirà con i primi 975 operatori sanitari (a partire da coloro che poi dovranno effettuare le vaccinazioni sui colleghi) così distribuiti: 50 a Piacenza, 100 a Parma, 100 a Reggio Emilia, 150 a Modena, 225 (+50 per una CRA) Bologna (inclusi il personale degli Istituti Ortopedici Rizzoli), 25 a Imola, 50 a Ferrara e 225 nel territorio dell'Ausl della Romagna. Una cabina di regia per ogni Azienda sanitaria Ogni Azienda sanitaria si è dotata di una cabina di regia per organizzazione della vaccinazione. Nei territori dove ci sono anche Irccs e Aziende ospedaliere-universitarie, sarà definita una unica cabina di regia. Coordinata dalla Direzione sanitaria, e composta da un medico della Direzione sanitaria (che svolgerà il ruolo di referente con la Regione), un medico di sanità pubblica, un medico di cure primarie, un responsabile della Direzione assistenziale, un responsabile della Direzione attività socio-sanitaria, un farmacista (responsabile del hub che conterrà le dosi vaccinali), un referente del Servizio Ict, un medico competente aziendale, un referente della Protezione civile, un referente dell'Ordine dei medici provinciale. Covid variante inglese, 232 bolognesi rientrati dal Regno Unito: "Fate il tampone" I vaccini: partenza dal Belgio e arrivo in Italia, ecco il calendario Le dosi di vaccino con destinazione Italia partiranno dal Belgio giovedì 24 dicembre; saranno consegnate direttamente da Pfizer in un unico punto nazionale, a Roma, all'Irccs Lazzaro Spallanzani, il 26 dicembre, per essere poi ripartite tra le Regioni e le pubbliche amministrazioni dalle Forze Armate. Le dosi saranno distribuite in Cryo - box, all'interno di borse, per mantenere la temperatura di 2-8. Le borse verranno prelevate dall'Esercito allo Spallanzani e, con diversi mezzi (su gomma, aerei), trasportate nei 20 punti di somministrazione individuati, la mattina del 27 dicembre per consentire l'avvio del Vaccine Day. orario di inizio per la vaccinazione in Emilia-Romagna, che sarà lo stesso per tutte le Aziende, sarà definito nei prossimi giorni. La variante inglese del Coronavirus, la Regione in campo Per quanto riguarda la variante inglese del virus, la Regione Emilia-Romagna ha subito attivato i propri laboratori sottoponendo a test chi è rientrato ieri dall'Inghilterra. Come stabilisce l'ordinanza ministeriale emanata ieri, le persone che si trovano nel territorio nazionale e che nei quattordici giorni antecedenti le disposizioni ministeriali hanno soggiornato o transitato nel Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, anche se asintomatiche, sono obbligate a comunicare immediatamente l'avvenuto ingresso in Italia al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria competente per territorio e a sottoporsi a test molecolare o antigenico. [data-vit].vit{display:block;position:relative;width:0%;opacity:0;overflow:hidden;margin:0 auto;transition:all 1s ease}[data-vit].vit.vit-on{width:100%;opacity:1} [data-player]{--player--theme-color:#F2463D;} Attualmente sul territorio regionale non risultano esserci positivi alla variante inglese del Coronavirus tra coloro che sono rientrati da oltre Manica.

Domenica Vaccine day anche a Modena. Somministrato a 150 medici, infermieri e Oss a Baggiovara

[Redazione]

Si inizia con 975 professionisti della sanità, che saranno vaccinati da Piacenza a Rimini. Già definiti dalle Ausl i luoghi e i team di vaccinatori. Il presidente Bonaccini e l'assessore Donini: "Domenica giornata storica, tutto organizzato" Tutto pronto in Emilia-Romagna per il Vaccine Day: domenica 27 dicembre, come stabilito peraltro a livello nazionale, le prime dosi di vaccino Pfizer-BioNtech (9.750 peravvio in tutt Italia) verranno somministrate su tutto il territorio da Piacenza a Rimini, a 975 professionisti della sanità regionale tra medici, infermieri, operatori socio-sanitari. Nella giornata di domenica verranno vaccinati i medici e gli infermieri, con precedenza ai vaccinatori che saranno in prima linea in questa campagna. organizzazione della giornata è in carico alle singole Aziende, con la supervisione dell'assessorato regionale alle Politiche per la salute. A Modena saranno 150 le persone tra medici, infermieri, operatori socio sanitari che saranno vaccinati presso l'apposita area che sarà all'estita all'ospedale di Baggiovara. Da Piacenza a Rimini, i luoghi del Vaccine Day In Emilia-Romagna ogni Azienda ha già predisposto il luogo esatto, all'interno delle strutture sanitarie presenti sul territorio di competenza, dove il 27 verranno somministrate le vaccinazioni. Piacenza ha scelto il Laboratorio analisi dell'ospedale; Parma vaccinerà presso Ospedale Maggiore; Reggio Emilia nei locali dell'ex ospedale Spallanzani; a Modena la somministrazione avverrà presso aerea di riabilitazione dell'ospedale di Baggiovara. A Bologna le vaccinazioni verranno somministrate presso Autostazione e alla Casa di Residenza Cardinal Giacomo Lercaro mentre a Imola il Vaccine Day si svolgerà nel Medical Centre dell'Autodromo, inaugurato a fine ottobre scorso; a Ferrara il luogo identificato è Ospedale Sant'Anna di Cona mentre per la Romagna i centri individuati sono il Pala De Andrè a Ravenna, il Quartiere Fieristico di Rimini e Cesena Fiera. Per quanto riguarda i vaccinatori che presteranno servizio domenica prossima, non esiste un team tipo come ci sarà invece nella campagna vaccinale vera e propria ma è a discrezione dell'organizzazione aziendale. Tutte le Aziende, peraltro, hanno già individuato, e inviato al ministero della Salute, i nominativi di medici e infermieri che il 27 vaccineranno i propri colleghi. Vaccine Day, i numeri per Azienda Un esercito di circa 180 mila professionisti, da Piacenza a Rimini, tra chi lavora nella sanità (92 mila 600 addetti) e chi nelle strutture per anziani e disabili (84 mila 600 persone): è questa la prima fascia di popolazione che, come peraltro ha previsto il ministero della Salute in base alla prima quota di vaccino assegnato, sarà sottoposta a vaccinazione. Domenica 27 dicembre si partirà con i primi 975 operatori sanitari (a partire da coloro che poi dovranno effettuare le vaccinazioni sui colleghi) così distribuiti: Una cabina di regia per ogni Azienda sanitaria Ogni Azienda sanitaria si è dotata di una cabina di regia per organizzazione della vaccinazione. Nei territori dove ci sono anche Irccs e Aziende ospedaliere-universitarie, sarà definita un'unica cabina di regia. Coordinata dalla Direzione sanitaria, e composta da un medico della Direzione sanitaria (che svolgerà il ruolo di referente con la Regione), un medico di sanità pubblica, un medico di cure primarie, un responsabile della Direzione assistenziale, un responsabile della Direzione attività socio-sanitaria, un farmacista (responsabile dell'hub che conterrà le dosi vaccinali), un referente del Servizio Ict, un medico competente aziendale, un referente della Protezione civile, un referente dell'Ordine dei medici provinciale. I vaccini: partenza dal Belgio e arrivo in Italia, ecco il calendario Le dosi di vaccino con destinazione Italia partiranno dal Belgio giovedì 24 dicembre; saranno consegnate direttamente da Pfizer in un unico punto nazionale, a Roma, all'Irccs Lazzaro Spallanzani, il 26 dicembre, per essere poi ripartite tr

a le Regioni e le pubbliche amministrazioni dalle Forze Armate. Le dosi saranno distribuite in Cryo - box, all'interno di borse, per mantenere la temperatura di 2-8. Le borse verranno prelevate dall'Esercito allo Spallanzani e, con diversi mezzi (su gomma, aerei), trasportate nei 20 punti di somministrazione individuati, la mattina del 27 dicembre per consentire l'avvio del Vaccine Day. orario di inizio per la vaccinazione in Emilia-Romagna, che sarà lo stesso per tutte le

Aziende, sarà definito nei prossimi giorni. La variante inglese del Coronavirus, la Regione già in campo. Per quanto riguarda la variante inglese del virus, la Regione Emilia-Romagna ha subito attivato i propri laboratori sottoponendo a test chi è rientrato ieri dall'Inghilterra. Come stabilisce ordinanza ministeriale emanata ieri, le persone che si trovano nel territorio nazionale e che nei quattordici giorni antecedenti le disposizioni ministeriali hanno soggiornato o transitato nel Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, anche se asintomatiche, sono obbligate a comunicare immediatamente l'avvenuto ingresso in Italia al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria competente per territorio e a sottoporsi a test molecolare o antigenico. Gruppo SAE (SAPERE AUDE EDITORI) S.p.A., Viale Vittorio Alfieri n. 9 - 57124 Livorno - P.I. 01954630495 I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Lotta al covid e assistenza ai cittadini: il Comune si affida alla Protezione Civile

[Redazione]

Lotta al covid e assistenza ai cittadini: il Comune si affida alla Protezione Civile. L'amministrazione comunale di Roccagorga ha investito molto nella Protezione Civile Comunale che nell'ultimo anno, oltre ad essersi spesa incessantemente per emergenza covid-19, ha aderito al coordinamento nazionale di protezione civile del Mod. 41 ed è stata anche dotata di mezzi e attrezzature che hanno permesso di raggiungere un punteggio valido per adesione al bando Regionale a favore delle organizzazioni di volontariato di protezione civile. A seguito di ciò con determina numero G.15479 del 16 dicembre 2020 al gruppo di protezione civile comunale di Roccagorga è stato riconosciuto un contributo pari a 9,895,90 euro da permettere al gruppo di crescere ulteriormente e di poter offrire alla popolazione un servizio sempre più qualificato. Grande soddisfazione è espressa dal Delegato alla Protezione Civile, Pio Palombi, che tra l'altro è anche un volontario iscritto: Voglio ringraziare i miei volontari, a partire dal coordinatore, che insieme ai vice coordinatori ha lavorato anche alla compilazione del bando, e tutti gli iscritti a questo bellissimo gruppo. Sono ragazzi fantastici che non si tirano mai indietro e che si dedicano da sempre al volontariato di Protezione Civile afferma Palombi. Tutta la comunità è orgogliosa di loro ed in primis le loro famiglie perché sanno di avere dei ragazzi che durante emergenza Covid sono diventati i figli di tutta Roccagorga. Infatti sono riusciti a garantire assistenza alla popolazione di questa comunità per tutte le necessità. Nelle più svariate situazioni a partire appunto dall'emergenza Covid, ai drive-in, passando dalla campagna antincendio, all'assistenza all'ingresso delle scuole e a tutti gli eventi a rischio di assembramento. Un'altra nota lodevole è l'aumento del numero degli iscritti, in particolare l'ingresso di una folta componente rosa in quanto molte donne sono entrate a far parte del nostro gruppo. Questo ci fa ben sperare in un futuro ricco di iniziative ed impegno rivolto a tutta la popolazione.

Lotta al covid e assistenza ai cittadini: il Comune di Roccagorga si affida alla protezione civile

Il gruppo aderisce al coordinamento nazionale di protezione civile del Modavi e ha aderito al bando Regionale a favore delle organizzazioni di volontariato

[Redazione]

Il gruppo aderisce al coordinamento nazionale di protezione civile del Modavi e ha aderito al bando Regionale a favore delle organizzazioni di volontariato. L'amministrazione comunale di Roccagorga investe da tempo sulla Protezione Civile comunale che nell'ultimo anno, oltre ad essersi spesa per emergenza covid-19, ha aderito al coordinamento nazionale di protezione civile del Modavi ed è stata anche dotata di mezzi e attrezzature che hanno permesso di raggiungere un punteggio valido per l'adesione al bando Regionale a favore delle organizzazioni di volontariato di protezione civile. Con una delibera del 16 dicembre, al gruppo di protezione civile comunale di Roccagorga è stato riconosciuto un contributo pari a 9895,90 euro per permettere al gruppo di crescere ancora poter offrire alla popolazione un servizio sempre più qualificato. Soddisfazione da parte del delegato alla Protezione Civile Pio Palombi, che è anche un volontario iscritto: "Voglio ringraziare i miei volontari, a partire dal coordinatore, che insieme ai vicecoordinatori ha lavorato anche alla compilazione del bando, e tutti gli iscritti a questo bellissimo gruppo. Sono ragazzi fantastici che non si tirano mai indietro e che si dedicano da sempre al volontariato di Protezione Civile afferma Palombi - Tutta la comunità è orgogliosa di loro ed in primis le loro famiglie perché sanno di avere dei ragazzi che durante emergenza Covid sono diventati i figli di tutta Roccagorga. Sono riusciti infatti a garantire assistenza alla popolazione di questa comunità per tutte le necessità. Nelle più svariate situazioni a partire appunto dall'emergenza Covid, ai drive-in, passando dalla campagna antincendio, all'assistenza all'ingresso delle scuole e a tutti gli eventi a rischio di assembramento. Un'altra nota lodevole è l'aumento del numero degli iscritti, in particolare l'ingresso di una folta componente rosa in quanto molte donne sono entrate a far parte del nostro gruppo. Questo ci fa ben sperare in un futuro ricco di iniziative ed impegno rivolto a tutta la popolazione." Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2010-2020 - LatinaToday supplemento al plurisettimanale telematico RomaToday reg. tribunale di Roma n. 93/2010 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Nonantola, genitori in campo per la pulizia delle scuole. Oggi visita dell'assessore

[Redazione]

Contributo importante delle famiglie per garantire la ripartenza in condizioni salubri il prossimo gennaio. Salomoni: "La volontà e la tenacia di questa comunità sono state esemplari" Tutti al lavoro a Nonantola per riaprire le scuole il prossimo 7 gennaio, chiuse non solo per il covid ma anche a seguito dell'esondazione del fiume Panaro di inizio dicembre. E oltre ai volontari di Protezione civile, sono al lavoro gli stessi genitori degli alunni per poter raggiungere gli obiettivi in tempo. Tanto il lavoro da fare: dalla pulizia degli arredi a quella dei locali, per i quali dovrà poi essere verificato lo stato di salubrità prima dell'accesso dei bambini. Oggi a Nonantola ha fatto un sopralluogo l'assessore regionale all'Istruzione, Paola Salomoni, che ha fatto visita alla scuola elementare Nascimbeni e alla scuola media Dante Alighieri, insieme al sindaco Federica Nannetti e al vicesindaco Enrico Piccinini. "La volontà e la tenacia di questa comunità sono state esemplari- rende omaggio l'assessore regionale- senza che nessuno li obbligasse, e quando ancora tutto il paese era in grave difficoltà, i genitori degli alunni e i volontari si sono impegnati in prima persona per garantire la pulizia delle classi, letteralmente liberando i banchi dal fango, e si sono offerti di continuare questi interventi anche durante le feste. Perché per tutti è stato chiaro fin da subito che dai più piccoli e dalla scuola bisognava ripartire, come ogni volta che si vuole ritornare alla normalità il prima possibile". Salomoni plaude i cittadini. "L'obiettivo di questi genitori, che non smetterò mai di ringraziare, è anche il nostro- prosegue- e stiamo facendo di tutto per sostenerli, sia grazie agli aiuti concreti che la Regione sta stanziando per queste zone colpite dal maltempo sia attraverso la massima disponibilità e supporto di tutti gli uffici tecnici dell'assessorato. Ogni sforzo è concentrato sul permettere agli studenti di tornare a fare lezione in aula a partire dal 7 gennaio, in attesa ovviamente delle autorizzazioni del Ministero a cui spetta l'ultima parola. Ho ribadito la disponibilità totale mia e della Regione Ente anche alla sindaca Nannetti e al suo vice Piccinini e sono sicura che con l'impegno congiunto degli enti e dei cittadini, come sempre accade in questa regione, le ragazze e i ragazzi torneranno al loro banco il prima possibile", conclude l'assessore. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2010-2020 - ModenaToday supplemento al plurisettimanale telematico Il Piacerenza reg. tribunale di Roma n. 271/2013 oppure usa il tuo account

Maltempo, circa 80 milioni per la prima stima dei danni al patrimonio pubblico

Firmata dal presidente la relazione d'evento: 1.290 danneggiamenti in tutte le nove province della regione -a partire dalle aree colpite dalla rotta del Panaro nel modenese - tra strade, edifici, Costa, rete fluviale, fognaria e di depurazione

[Redazione]

Firmata dal presidente la relazione d'evento: 1.290 danneggiamenti in tutte le nove province della regione -a partire dalle aree colpite dalla rotta del Panaro nel modenese - tra strade, edifici, Costa, rete fluviale, fognaria e di depurazione. È di circa 80 milioni di euro (77 milioni e 800 mila euro) la prima stima dei danni al patrimonio pubblico causati dal maltempo di inizio dicembre in tutta Emilia-Romagna. L'elenco, concluso in meno di due settimane dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile, riguarda l'intero territorio e comprende anche l'assistenza alla popolazione fornita nei giorni dell'emergenza, in particolare nel modenese dopo la rotta del Panaro del 6 dicembre e gli allagamenti nei territori di Nonantola, Castelfranco Emilia, Modena e Campogalliano. In tutto si tratta di 1.290 segnalazioni che interessano tutte e nove le province dell'Emilia-Romagna e che dettagliano i danneggiamenti causati dalle piogge straordinarie a strade statali, provinciali e comunali, sottopassi, ponti, argini, piste ciclabili, telecomunicazioni, impianti fognari e di depurazione, arenili, edifici, ecc. Questo il dato che emerge nella relazione evento firmata dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e trasmessa a Roma a completamento della richiesta di stato di emergenza nazionale formalizzata il 7 dicembre scorso sempre dal presidente, necessaria per il riconoscimento dei risarcimenti con fondi nazionali. Grazie al lavoro di squadra coi territori, abbiamo chiuso questa prima fase di stima dei danni, dopo aver gestito la fase acuta dell'emergenza - affermano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e l'assessora regionale alla Protezione civile, Irene Priolo -. Un ringraziamento speciale va ai volontari, a tutto il sistema di protezione civile regionale e nazionale, ai Vigili del Fuoco, le forze dell'ordine e quanti si sono prodigati per assistere le comunità colpite. Ora dobbiamo accelerare per riportare in condizioni di sicurezza il territorio, aprendo subito i cantieri dove necessario, e per risarcire i cittadini e le imprese che hanno visto danneggiare le proprie case e i luoghi di lavoro con l'obiettivo di non lasciare indietro nessuno. Anche per questo chiediamo al Governo di riconoscere lo stato nazionale emergenza nel più breve tempo possibile: occorre dare risposte rapide ai cittadini e alle comunità colpite. Per le attività commerciali già colpite dai provvedimenti Covid del modenese, il territorio maggiormente messo alla prova per la rotta del Panaro, la Giunta regionale ha già messo a disposizione 2 milioni di euro di ristori aggiuntivi. Intanto è partita anche la raccolta per le segnalazioni dei danni da parte di privati comprese le associazioni - e imprese. La Regione ha inoltrato, martedì scorso, a tutti i Comuni interessati le due schede, valide per l'intero territorio regionale, da compilare per la segnalazione di deterioramenti o perdite nelle proprie case (mura, impianti, arredamento, elettrodomestici) e nelle aziende (mura, strumentazioni, macchinari). Due le scadenze per tutto il territorio regionale. Entro 12 gennaio 2021 per le attività produttive, mentre per i privati il termine ultimo di presentazione della scheda è stato fissato per venerdì 22 gennaio 2021. Questa ricognizione servirà a stabilire una prima stima dei danni che, una volta accolta dal Governo la richiesta di stato di emergenza nazionale, potrà portare ai primi rimborsi, cui seguirà una seconda fase di raccolta per una rendicontazione analitica (completa di fatture per i privati e perizia asseverata per le imprese) e richiedere così risarcimenti più puntuali. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2010-2020 - ModenaToday supplemento al plurisettimanale telematico Il Piacenza reg. tribunale di Roma n. 271/2013 oppure usa il tuo account

Coronavirus Toscana: 452 nuovi casi e 34 decessi

[Redazione]

I dati di lunedì 21 dicembre. Attualmente sono 1150 le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID (stabili rispetto a ieri), 185 quelle in terapia intensiva (2 in meno). In Toscana oggi lunedì 21 dicembre sono 116.235 i casi registrati di positività al Coronavirus, 452 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,8% e raggiungono quota 100.366 (86,3% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.797.570, 6.638 in più rispetto a ieri, di cui il 6,8% positivo. Sono invece 2.150 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 21% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 765 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 12.396, -3,2% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.150 (stabili rispetto a ieri), di cui 185 in terapia intensiva (2 in meno). Oggi si registrano 34 nuovi decessi: 15 uomini e 19 donne con un'età media di 84 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione civile nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 452 casi odierni è di 47 anni circa (il 13% ha meno di 20 anni, il 23% tra 20 e 39 anni, il 35% tra 40 e 59 anni, il 19% tra 60 e 79 anni, il 10% ha 80 anni o più). Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 32.403 i casi complessivi ad oggi a Firenze (118 in più rispetto a ieri), 10.137 a Prato (28 in più), 10.233 a Pistoia (33 in più), 7.448 a Massa (25 in più), 11.973 a Lucca (71 in più), 16.237 a Pisa (60 in più), 8.241 a Livorno (61 in più), 10.267 ad Arezzo (33 in più), 4.695 a Siena (13 in più), 4.046 a Grosseto (10 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 188 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 208 nella Nord Ovest, 56 nella Sud est. La Toscana si trova al 11 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.117 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.236 per 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 3.933 casi per 100.000 abitanti, Pisa con 3.875, Massa-Carrara con 3.822, la più bassa Siena con 1.757. Complessivamente, 11.246 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (410 in meno rispetto a ieri, meno 3,5%). Sono 23.648 (579 in meno rispetto a ieri, meno 2,4%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 7.247, Nord Ovest 12.457, Sud Est 3.944). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 1.150 (stabili rispetto a ieri), 185 in terapia intensiva (2 in meno rispetto a ieri, meno 1,1%). Le persone complessivamente guarite sono 100.366 (828 in più rispetto a ieri, più 0,8%): 400 persone clinicamente guarite (29 in più rispetto a ieri, più 7,8%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 99.966 (799 in più rispetto a ieri, più 0,8%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Oggi si registrano 34 nuovi decessi: 15 uomini e 19 donne, con un'età media di 84 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 13 a Firenze, 3 a Prato, 1 a Lucca, 3 a Pisa, 5 a Arezzo, 6 a Siena, 3 residenti fuori Toscana. Sono 3.473 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.177 a Firenze, 236 a Prato, 263 a Pistoia, 373 a Massa-Carrara, 313 a Lucca, 393 a Pisa, 259 a Livorno, 210 ad Arezzo, 115 a Siena, 82 a Grosseto, 52 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 93,1 per 100.000 residenti contro il 114,0 per 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa-Carrara (191,4 per 100.000), Firenze (116,4 per 100.000) e Pisa (93,8 per 100.000), il più basso a Grosseto (37,0 per 100.000).

Redazione Nove da Firenze

Il 27 dicembre è il Vaccine Day: a Parma vaccini per 100 sanitari

[Redazione]

Il luogo individuato è l'Ospedale MaggioreTutto pronto in Emilia-Romagna per il Vaccine Day: domenica 27 dicembre, come stabilito peraltro a livello nazionale, le prime dosi di vaccino Pfizer-BioNtech (9.750 peravvio in tutt Italia) verranno somministrate su tutto il territorio da Piacenza a Rimini, a 975 professionisti della sanità regionale tra medici, infermieri, operatori socio-sanitari.Nella giornata di domenica verranno vaccinati i medici e gli infermieri, con precedenza ai vaccinatori che saranno in prima linea in questa campagna.organizzazione della giornata è in carico alle singole Aziende, con la supervisione dell assessorato regionale alle Politiche per la salute. Ci siamo mossi in tempi rapidissimi- sottolineano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, eassessore regionale alle Politiche per la salute, Raffaele Donini- per essere pronti il 27 dicembre, giornata che possiamo definire veramente storica. I primissimi a essere vaccinati, quasi mille in Emilia-Romagna, saranno i medici, gli infermieri, gli operatori socio-sanitari delle strutture sanitarie, quelli che ormai da mesi sono in prima linea nella lotta al virus. Abbiamo lavorato insieme alle Aziende sanitarie, che ringraziamo per la collaborazione e la prontezza di risposta fornita, per mettere in campo un organizzazione a dir poco complessa, che ci consentirà di avviare il percorso di uscita dalla pandemia. Il 27 dicembre sarà un giorno tanto atteso quanto importante, e siamo certi che tutto andrà per il meglio.Da Piacenza a Rimini, i luoghi del Vaccine DayIn Emilia-Romagna ogni Azienda ha già predisposto il luogo esatto, all interno delle strutture sanitarie presenti sul territorio di competenza, dove il 27 verranno somministrate le vaccinazioni. Piacenza ha scelto il Laboratorio analisi dell ospedale; Parma vaccinerà pressoOspedale Maggiore; Reggio Emilia nei locali dell ex ospedale Spallanzani; a Modena la somministrazione avverrà presso aera di riabilitazione dell ospedale di Baggiovara. A Bologna le vaccinazioni verranno somministrate pressoAutostazione e alla Casa di Residenza Cardinal Giacomo Lercaro mentre a Imola il Vaccine Day si svolgerà nel Medical Centre dell Autodromo, inaugurato a fine ottobre scorso; a Ferrara il luogo identificato èOspedale Sant Anna di Cona mentre per la Romagna i centri individuati sono il Pala De Andrè a Ravenna, il Quartiere Fieristico di Rimini e Cesena Fiera.Per quanto riguarda i vaccinatori che presteranno servizio domenica prossima, non esiste un team tipo come ci sarà invece nella campagna vaccinale vera e propria ma è a discrezione dell organizzazione aziendale. Tutte le Aziende, peraltro, hanno già individuato, e inviato al ministero della Salute, i nominativi di medici e infermieri che il 27 vaccineranno i propri colleghi.Vaccine Day, i numeri per AziendaUn esercito di circa 180mila professionisti, da Piacenza a Rimini, tra chi lavora nella sanità (92mila 600 addetti) e chi nelle strutture per anziani e disabili (84mila 600 persone): è questa la prima fascia di popolazione che, come peraltro ha previsto il ministero della Salute in base alla prima quota di vaccino assegnato, sarà sottoposta a vaccinazione. Domenica 27 dicembre si partirà con i primi 975 operatori sanitari (a partire da coloro che poi dovranno effettuare le vaccinazioni sui colleghi) così distribuiti: 50 a Piacenza, 100 a Parma, 100 a Reggio Emilia, 150 a Modena, 225 (+50 per una CRA) Bologna (inclusi il personale degli Istituti Ortopedici Rizzoli), 25 a Imola, 50 a Ferrara e 225 nel territorio dell Ausl della Romagna.Una cabina di regia per ogni Azienda sanitariaOgni Azienda sanitaria si è dotata di una cabina di regia perorganizzazione della vaccinazione. Nei territori dove ci sono anche Irccs e Aziende ospedaliero-universitarie, sarà definita un unica cabina di regia. Coordinata dalla Direzione sanitaria, e composta da un medico della Direzione sanitaria (che svolgerà il ruolo di referente con la Regione), un medico di sanità pubblica, un medico di cure primarie, un responsabile della Direzione assistenziale, un responsabile della Direzione attività socio-sanitaria, un farmacista (responsabile dell hub che conterrà le dosi vaccinali), un referente del Servizio Ict, un medico competente aziendale, un referente della Protezione civile, un referente dell Ordine dei medici provinciale.I vaccini: partenza dal Belgio e arrivo in Italia, ecco il calendarioLe dosi di vaccino con destinazione Italia partiranno dal Belgio giovedì 24 dicembre; saranno consegnate direttamente da Pfizer in un unico punto nazionale, a Roma, all Irccs Lazzaro Spallanzani, il 26 dicembre, per essere poi ripartite tra le Regioni e le pubbliche

amministrazioni dalle Forze Armate. Le dosi saranno distribuite in Cryo - box, all'interno di borse, per mantenere la temperatura di 2-8. Le borse verranno prelevate dall'Esercito allo Spallanzani e, con diversi mezzi (su gomma, aerei), trasportate nei 20 punti di somministrazione individuati, la mattina del 27 dicembre per consentire l'avvio del Vaccine Day. L'orario di inizio per la vaccinazione in Emilia-Romagna, che sarà lo stesso per tutte le Aziende, sarà definito nei prossimi giorni. La variante inglese del Coronavirus, la Regione già in campo. Per quanto riguarda la variante inglese del virus, la Regione Emilia-Romagna ha subito attivato i propri laboratori sottoponendo a test chi è rientrato ieri dall'Inghilterra. Come stabilisce l'ordinanza ministeriale emanata ieri, le persone che si trovano nel territorio nazionale e che nei quattordici giorni antecedenti le disposizioni ministeriali hanno soggiornato o transitato nel Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, anche se asintomatiche, sono obbligate a comunicare immediatamente l'avvenuto ingresso in Italia al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria competente per territorio e a sottoporsi a test molecolare o antigenico. Attualmente sul territorio regionale non risultano esserci positivi alla variante inglese del Coronavirus tra coloro che sono rientrati da oltre Manica. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2010-2020 - ParmaToday supplemento al plurisettimanale telematico Il Piacenza reg. tribunale di Roma n. 271/2013 oppure usa il tuo account

Vaccino contro il Covid, anche a Piacenza si parte il 27 dicembre con i primi cinquanta operatori sanitari

Tutto pronto in Emilia-Romagna per il Vaccine Day. Domenica 27 dicembre, come stabilito peraltro a livello nazionale, le prime dosi di vaccino

[Redazione]

TRURO, ENGLAND - DECEMBER 09: A staff nurse at the Royal Cornwall Hospital prepares to administer Covid-19 vaccinations as the hospital began their vaccination programme on December 9, 2020 in Truro, United Kingdom. More than 50 hospitals across England were designated as covid-19 vaccine hubs, the first stage of what will be a lengthy vaccination campaign. NHS staff, over-80s, and care home residents will be among the first to receive the Pfizer/BioNTech vaccine, which recently received emergency approval from the country's health authorities. (Photo by Hugh Hastings/Getty Images)

Tutto pronto in Emilia-Romagna per il Vaccine Day. Domenica 27 dicembre, come stabilito peraltro a livello nazionale, le prime dosi di vaccino Pfizer-BioNtech (9.750 peravvio in tutt Italia) verranno somministrate su tutto il territorio da Piacenza a Rimini, a 975 professionisti della sanità regionale tra medici, infermieri, operatori socio-sanitari. Nella giornata di domenica verranno vaccinati i medici e gli infermieri, con precedenza ai vaccinatori che saranno in prima linea in questa campagna. organizzazione della giornata è in carico alle singole Aziende, con la supervisione dell'assessorato regionale alle Politiche per la salute. Ci siamo mossi in tempi rapidissimi sottolineano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e assessore regionale alle Politiche per la salute, Raffaele Donini per essere pronti il 27 dicembre, giornata che possiamo definire veramente storica. I primissimi a essere vaccinati, quasi mille in Emilia-Romagna, saranno i medici, gli infermieri, gli operatori socio-sanitari delle strutture sanitarie; quelli che ormai da mesi sono in prima linea nella lotta al virus. Abbiamo lavorato insieme alle Aziende sanitarie, che ringraziamo per la collaborazione e la prontezza di risposta fornita; abbiamo messo in campo un'organizzazione a dir poco complessa, che ci consentirà di avviare il percorso di uscita dalla pandemia. Il 27 dicembre sarà un giorno tanto atteso quanto importante, e siamo certi che tutto andrà per il meglio. Da Piacenza a Rimini, i luoghi del Vaccine Day. In Emilia-Romagna ogni Azienda ha già predisposto il luogo esatto, all'interno delle strutture sanitarie presenti sul territorio di competenza, in quel punto il 27 verranno somministrate le vaccinazioni. Piacenza ha scelto il Laboratorio analisi dell'ospedale; Parma vaccinerà presso Ospedale Maggiore; Reggio Emilia nei locali dell'ex ospedale Spallanzani; a Modena la somministrazione avverrà presso area di riabilitazione dell'ospedale di Baggiovara. Bologna le vaccinazioni verranno somministrate presso Autostazione e alla Casa di Residenza Cardinal Giacomo Lercaro; mentre a Imola il Vaccine Day si svolgerà nel Medical Centre dell'Autodromo, inaugurato a fine ottobre scorso; Ferrara il luogo identificato è Ospedale Sant'Anna di Cona; mentre per la Romagna i centri individuati sono il Pala De Andrè a Ravenna, il Quartiere Fieristico di Rimini e Cesena Fiera. Per quanto riguarda i vaccinatori che presteranno servizio domenica prossima, non esiste un team tipo, come ci sarà invece nella campagna vaccinale vera e propria; ma è a discrezione dell'organizzazione aziendale. Tutte le Aziende, peraltro, hanno già individuato, e inviato al ministero della Salute, i nominativi di medici e infermieri che il 27 vaccineranno i propri colleghi. Vaccine Day, i numeri per Azienda. Un esercito di circa 180 mila professionisti, da Piacenza a Rimini, tra chi lavora nella sanità (92 mila 600 addetti) e chi nelle strutture per anziani e disabili (84 mila 600 persone). E questa la prima fascia di popolazione che, come peraltro ha previsto il ministero della Salute in base alla prima quota di vaccino assegnato, sarà sottoposta a vaccinazione. Domenica 27 dicembre si partirà con i primi 975 operatori sanitari (a partire da coloro che poi dovranno effettuare le vaccinazioni sui colleghi) così distribuiti: 50 a Piacenza; 100 a Parma; 100 a Reggio Emilia; 150 a Modena, 225 (+50 per una CRA) Bologna (inclusi il personale degli Istituti Ortopedici Rizzoli), 25 a Imola, 50 a Ferrara e 225 nel territorio dell'Ausl della Romagna. Una cabina di regia per ogni Azienda

sanitaria Ogni Azienda sanitaria si è dotata di una cabina di regia per organizzazione della vaccinazione. Nei territori dove ci sono anche Irccs e Aziende ospedaliero-universitarie, sarà definita una unica cabina di regia. Coordinata dalla Direzione sanitaria, e composta da un medico della Direzione sanitaria (che svolgerà il ruolo di referente con la Regione), un medico di sanità pubblica, un medico di cure primarie, un responsabile della Direzione assistenziale; un responsabile della Direzione attività socio-sanitaria, un farmacista (responsabile dell'hub che conterrà le dosi vaccinali), un referente del Servizio Ict, un medico competente aziendale, un referente della Protezione civile, un referente dell'Ordine dei medici provinciale.

Partenza dal Belgio e arrivo in Italia, ecco il calendario Le dosi di vaccino con destinazione Italia partiranno dal Belgio giovedì 24 dicembre. Saranno consegnate direttamente da Pfizer in un unico punto nazionale, a Roma, all'Irccs Lazzaro Spallanzani, il 26 dicembre. Saranno poi ripartite tra le Regioni e le pubbliche amministrazioni dalle Forze Armate. Le dosi saranno distribuite in Cryo box, all'interno di borse, per mantenere la temperatura di 2-8. Le borse verranno prelevate dall'Esercito allo Spallanzani e, con diversi mezzi (su gomma, aerei), trasportate nei 20 punti di somministrazione individuati, la mattina del 27 dicembre per consentire l'avvio del Vaccine Day.

orario di inizio per la vaccinazione in Emilia-Romagna, che sarà lo stesso per tutte le Aziende, sarà definito nei prossimi giorni.

La variante inglese del Coronavirus, la Regione già in campo Per quanto riguarda la variante inglese del virus, la Regione Emilia-Romagna ha subito attivato i propri laboratori sottoponendo a test chi è rientrato ieri dall'Inghilterra.

ordinanza ministeriale si rivolge a quelle persone che si trovano nel territorio nazionale e che nei quattordici giorni antecedenti le disposizioni ministeriali hanno soggiornato o transitato nel Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, anche se asintomatiche. Sono obbligate a comunicare immediatamente avvenuto ingresso in Italia; la comunicazione deve essere rivolta al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria competente per territorio e a sottoporsi a test molecolare o antigenico. Attualmente sul territorio regionale non risultano esserci positivi alla variante inglese del Coronavirus tra coloro che sono rientrati da oltre Manica.

A Piacenza già distribuiti oltre 12mila alberi grazie alla campagna regionale

[Redazione]

BolognaEmilia-Romagna sempre più verde. Quasi 260 mila alberelli messi a dimora in poco meno di tre mesi da singoli cittadini, scuole, enti e associazioni nell'ambito della campagna Mettiamo radici per il futuro. È il traguardo finora raggiunto dal grande piano green messo in campo dalla Regione che punta ad ampliare la superficie boschiva e le aree verdi per dare un contributo alla lotta ai cambiamenti climatici e migliorare la qualità dell'aria con la distribuzione gratuita, grazie ad una rete di vivaisti accreditati, di 4,5 milioni di specie arboree, una per ogni abitante, nei prossimi quattro anni. Leggi anche 4 milioni e mezzo di nuovi alberi in regione, il primo a BobbioUn piano per la cui realizzazione la Giunta regionale ha stanziato 14,2 milioni di euro e che in queste giornate si arricchisce di nuove iniziative come: A Natale aggiungi un albero ai tuoi regali. Un progetto ideato dalla Regione stessa e che vede come protagoniste ancheAgenzia regionale di protezione civile e Arpae,Agenzia per la prevenzione,ambiente eenergia dell'Emilia-Romagna. Le due Agenzie regalano una piantina ai propri dipendenti che ne fanno richiesta, oltre a partecipare ad altri progetti specifici. Nel frattempo, cresceinteresse da parte dei Comuni, molti già al lavoro sui progetti per incrementare il patrimonio di verde pubblico dell'Emilia-Romagna. Il piano è partito1 ottobre sottolinea con soddisfazioneassessore regionale all'Ambiente, Irene Priolo e sta riscuotendo un grandissimo successo, nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria e al maltempo delle ultime settimane, a dimostrazione della sensibilità e della cura degli emiliano-romagnoli perambiente. Tantissime le associazioni, le scuole, i comuni e altri enti, oltre ovviamente ai singoli cittadini, che ci hanno interpellato per proporre progetti di grande interesse per le nostre comunità. Iniziative già partite o che potranno essere sviluppate a partire dal prossimo anno. Grazie a questo impegno collettivo chiudeassessore -, che si affianca alle altre misure previste dal Patto per il Lavoro e il Clima sottoscritto con le parti sociali solo pochi giorni fa, tra 4 anni avremo oltre 10 mila ettari verdi in più. Il che, tradotto, significa azzerare 45 mila tonnellate di CO2 all'anno, avere città più vivibili, paesaggi più belli, aria e acque più pulite. I progetti di Arpae e Agenzia regionale di protezione civile La distribuzione ai dipendenti di Arpae delle piante è partita in questi giorni. Sono oltre 150, al momento, quelli che hanno già aderito. E sono in arrivo due boschi urbani, a cura dell'Agenzia ambientale. Abbiamo raccolto con entusiasmoinvito a partecipare alla realizzazione dei progetti di forestazione urbana rimarca il direttore generale, Giuseppe Bortone e stiamo provvedendo alla consegna ai dipendenti che si sono prenotati. Per la parte rimanente, fino a coprire il numero totale dei nostri dipendenti, parteciperemo alla creazione di due boschi urbani: uno a Parma, all'interno del campus universitario,altro a Ravenna, in un'area indicata dal Comune. Sarà il nostro contributo a un progetto di grande valenza ambientale per contrastare il cambiamento climatico e rendere più bello e verde il territorio in cui viviamo. Già scattata la mobilitazione anche all'interno dell'Agenzia regionale di protezione civile: sarà il Coordinamento regionale dei volontari, appena rientrati dal fronte dell'emergenza Panaro, a farsi carico del ritiro presso i vivaisti accreditati e della distribuzione delle piantine a tutti coloro che ne faranno richiesta tra gli oltre 480 dipendenti dell'Agenzia. Una volta ritirati, gli alberelli devono essere conservati con cura fino al nuovo anno: va infatti ricordato che la messa a dimora delle nuove piante, nel rispetto delle buone pratiche colturali, va fatta da inizio febbraio a fine marzo oppure in autunno. Le iniziative dei Comuni: alcuni progetti significativi Il piano regionale per la rivoluzione verde sta riscuotendo grande interesse non solo da parte dei singoli cittadini, ma anche dei Comuni, soprattutto laddove ce è più bisogno come nelle zone di pianura e nelle aree maggiormente urbanizzate. Tra i Comuni più grandi che hanno inserito i boschi urbani nei rispettivi strumenti di pianificazione urbanisticaè, ad esempio, Modena. Molto interessante anche il progetto avviato a Forlimpopoli, che ha saputo coinvolgere i giovani, valorizzando il Parco dei nuovi nati, avviato 28 anni fa. A Bertinoro è partito il progetto per donare un albero ad ognuno dei circa 1200 studenti. Si sta muovendo anche Fidenza (Pr), che intende dar vita a due aree di riforestazione: il Bosco di Maia, 13 mila metri quadrati dedicati alle api e agli altri insetti

impollinatori, e il Bosco la bionda, altri 8 mila metri quadrati di verde pubblico. Spostandosi nel bolognese il comune di Casalecchio di Reno planterà circa un migliaio di arbusti all'interno del Parco Faianello. Infine, tra i comuni più piccoli merita una menzione Calendasco (Pc), che nell'ambito della campagna A Natale aggiungi un albero ai tuoi regali ha raccolto in pochi giorni, solo in base al tam tam via social, oltre 200 prenotazioni su una popolazione di circa 2.400 abitanti. Un vero e proprio record. La distribuzione per provincia Ecco il dettaglio della distribuzione delle piantine sul territorio, con i dati aggiornati a giovedì 17 dicembre. In totale sono 258.586. In provincia di Parma ne sono già state consegnate 55.804; seguono nell'ordine Reggio Emilia (49.706), Modena (42.871), Bologna (32.947), Forlì-Cesena (30.598), Ravenna (13.942), Piacenza (12.364), Ferrara (11.425) e Rimini (8.929). Le specie arboree più gettonate sono quercia, leccio, farnia, frassino, agrifoglio, sorbo. /G.Ma

"Mettiamo radici per il futuro", l'Emilia-Romagna è più verde: a Ravenna distribuiti 13942 alberi

[Redazione]

Seguici su FacebookSeguici su TwitterSeguici su YouTubeFeed RSSInserisci le tue credenzialiL Emilia-Romagna sempre più verde. Quasi 260 mila alberelli messi a dimora in poco meno di tre mesi da singoli cittadini, scuole, enti e associazioni nell ambito della campagna Mettiamo radici per il futuro. È il traguardo finora raggiunto dal grande piano green messo in campo dalla Regione che punta ad ampliare la superficie boschiva e le aree verdi per dare un contributo alla lotta ai cambiamenti climatici e migliorare la qualità dell aria con la distribuzione gratuita, grazie ad una rete di vivaisti accreditati, di 4,5 milioni di specie arboree, una per ogni abitante, nei prossimi quattro anni. Un piano senza precedenti nel nostro Paese per la cui realizzazione la Giunta regionale ha stanziato 14,2 milioni di euro e che in queste giornate si arricchisce di nuove iniziative come: A Natale aggiungi un albero ai tuoi regali. Un progetto ideato dalla Regione stessa e che vede come protagoniste anche Agenzia regionale di protezione civile e Arpa, Agenzia per la prevenzione, ambiente e energia dell Emilia-Romagna. Le due Agenzie regalano una piantina ai propri dipendenti che ne fanno richiesta, oltre a partecipare ad altri progetti specifici. Nel frattempo, cresce interesse da parte dei Comuni, molti già al lavoro sui progetti per incrementare il patrimonio di verde pubblico dell Emilia-Romagna. Il piano è partito il 1° ottobre - sottolinea con soddisfazione assessore regionale all Ambiente, Irene Priolo - e sta riscuotendo un grandissimo successo, nonostante le difficoltà legate all emergenza sanitaria e al maltempo delle ultime settimane, a dimostrazione della sensibilità e della cura degli emiliano-romagnoli per ambiente. Tantissime le associazioni, le scuole, i comuni e altri enti, oltre ovviamente ai singoli cittadini, che ci hanno interpellato per proporre progetti di grande interesse per le nostre comunità. Iniziative già partite o che potranno essere sviluppate a partire dal prossimo anno. Grazie a questo impegno collettivo - chiude assessore -, che si affianca alle altre misure previste dal Patto per il Lavoro e il Clima sottoscritto con le parti sociali solo pochi giorni fa, tra 4 anni avremo oltre 10 mila ettari verdi in più. Il che, tradotto, significa azzerare 45 mila tonnellate di CO2 all anno, avere città più vivibili, paesaggi più belli, aria e acque più pulite. I progetti di Arpa e Agenzia regionale di protezione civile La distribuzione ai dipendenti di Arpa delle piante è partita in questi giorni. Sono oltre 150, al momento, quelli che hanno già aderito. E sono in arrivo due boschi urbani, a cura dell Agenzia ambientale. Abbiamo raccolto con entusiasmo invito a partecipare alla realizzazione dei progetti di forestazione urbana - rimarca il direttore generale, Giuseppe Bortone - e stiamo provvedendo alla consegna ai dipendenti che si sono prenotati. Per la parte rimanente, fino a coprire il numero totale dei nostri dipendenti, parteciperemo alla creazione di due boschi urbani: uno a Parma, all interno del campus universitario, altro a Ravenna, in un area indicata dal Comune. Sarà il nostro contributo a un progetto di grande valenza ambientale per contrastare il cambiamento climatico e rendere più bello e verde il territorio in cui viviamo. Già scattata la mobilitazione anche all interno dell Agenzia regionale di protezione civile: sarà il Coordinamento regionale dei volontari, appena rientrati dal fronte dell emergenza Panaro, a farsi carico del ritiro presso i vivaisti accreditati e della distribuzione delle piantine a tutti coloro che ne faranno richiesta tra gli oltre 480 dipendenti dell Agenzia. Una volta ritirati, gli alberelli devono essere conservati con cura fino al nuovo anno: va infatti ricordato che la messa a dimora delle nuove piante, nel rispetto delle buone pratiche colturali, va fatta da inizio febbraio a fine marzo oppure in autunno. La distribuzione per provincia

Ecco il dettaglio della distribuzione delle piantine sul territorio, con i dati aggiornati a giovedì 17 dicembre. In totale sono 258.586. In provincia di Parma ne sono già state consegnate 55.804; seguono nell ordine Reggio Emilia (49.706), Modena (42.871), Bologna (32.947), Forlì-Cesena (30.598), Ravenna (13.942), Piacenza (12.364), Ferrara (11.425) e Rimini (8.929). Le specie arboree più gettonate sono quercia, leccio, farnia, frassino, agrifoglio, sorbo. Le iniziative dei Comuni: alcuni progetti significativi Il piano regionale per la rivoluzione verde sta riscuotendo grande

interesse non solo da parte dei singoli cittadini, ma anche dei Comuni, soprattutto laddove ce è più bisogno come nelle zone di pianura e nelle aree maggiormente urbanizzate. Tra i Comuni più grandi che hanno inserito i boschi urbani nei rispettivi strumenti di pianificazione urbanistica, ad esempio, Modena. Molto interessante anche il progetto avviato a Forlimpopoli, che ha saputo coinvolgere i giovani, valorizzando il Parco dei nuovi nati, avviato 28 anni fa. A Bertinoro è partito il progetto per donare un albero ad ognuno dei circa 1200 studenti. Si sta muovendo anche Fidenza (Pr), che intende dar vita a due aree di riforestazione: il Bosco di Maia, 13 mila metri quadrati dedicati alle api e agli altri insetti impollinatori, e il Bosco la bionda, altri 8 mila metri quadrati di verde pubblico. Spostandosi nel bolognese il comune di Casalecchio di Reno planterà circa un migliaio di arbusti all'interno del Parco Faianello. Infine, tra i comuni più piccoli merita una menzione Calendasco (Pc), che nell'ambito della campagna A Natale aggiungi un albero ai tuoi regali ha raccolto in pochi giorni, solo in base al tam tam via social, oltre 200 prenotazioni su una popolazione di circa 2.400 abitanti. Un vero e proprio record. Accedi o registrati per commentare questo articolo. L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di RavennaNotizie, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema. Copyright 2015 - 2020 - Testata Associata Anso Tuttifrutti Agenzia di Pubblicità Tel. +39 0544 509611 - redazione@ravennanotizie.it Registrato presso Tribunale di Ravenna 1275 Direttore responsabile: Nevio Ronconi Partita IVA: 00238160394

È tutto pronto per il Vaccine Day: tra i centri individuati della Romagna il Pala De Andrè di Ravenna

Tutto pronto in Emilia-Romagna per il Vaccine Day: domenica 27 dicembre, come stabilito peraltro a livello nazionale, le prime dosi di vaccino

[Redazione]

Seguici su Facebook Seguici su Twitter Seguici su YouTube Feed RSS Inserisci le tue credenziali Tutto pronto in Emilia-Romagna per il Vaccine Day: domenica 27 dicembre, come stabilito peraltro a livello nazionale, le prime dosi di vaccino Pfizer-BioNtech (9.750 per avvio in tutt Italia) verranno somministrate su tutto il territorio da Piacenza a Rimini, a 975 professionisti della sanità regionale tra medici, infermieri, operatori socio-sanitari. Nella giornata di domenica verranno vaccinati i medici e gli infermieri, con precedenza ai vaccinatori che saranno in prima linea in questa campagna. organizzazione della giornata è in carico alle singole Aziende, con la supervisione dell'assessorato regionale alle Politiche per la salute. Ci siamo mossi in tempi rapidissimi - sottolineano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e assessore regionale alle Politiche per la salute, Raffaele Donini per essere pronti il 27 dicembre, giornata che possiamo definire veramente storica. I primissimi a essere vaccinati, quasi mille in Emilia-Romagna, saranno i medici, gli infermieri, gli operatori socio-sanitari delle strutture sanitarie, quelli che ormai da mesi sono in prima linea nella lotta al virus. Abbiamo lavorato insieme alle Aziende sanitarie, che ringraziamo per la collaborazione e la prontezza di risposta fornita, per mettere in campo un'organizzazione a dir poco complessa, che ci consentirà di avviare il percorso di uscita dalla pandemia. Il 27 dicembre sarà un giorno tanto atteso quanto importante, e siamo certi che tutto andrà per il meglio. In Emilia-Romagna ogni Azienda ha già predisposto il luogo esatto, all'interno delle strutture sanitarie presenti sul territorio di competenza, dove il 27 verranno somministrate le vaccinazioni. Piacenza ha scelto il Laboratorio analisi dell'ospedale; Parma vaccinerà presso Ospedale Maggiore; Reggio Emilia nei locali dell'ex ospedale Spallanzani; a Modena la somministrazione avverrà presso area di riabilitazione dell'ospedale di Baggiovara. A Bologna le vaccinazioni verranno somministrate presso Autostazione e alla Casa di Residenza Cardinal Giacomo Lercaro mentre a Imola il Vaccine Day si svolgerà nel Medical Centre dell'Autodromo, inaugurato a fine ottobre scorso; a Ferrara il luogo identificato è Ospedale Sant'Anna di Cona mentre per la Romagna i centri individuati sono il Pala De Andrè a Ravenna, il Quartiere Fieristico di Rimini e Cesena Fiera. Per quanto riguarda i vaccinatori che presteranno servizio domenica prossima, non esiste un team tipo come ci sarà invece nella campagna vaccinale vera e propria ma è a discrezione dell'organizzazione aziendale. Tutte le Aziende, peraltro, hanno già individuato, e inviato al ministero della Salute, i nominativi di medici e infermieri che il 27 vaccineranno i propri colleghi. Per quanto concerne Ravenna, Ausl precisa che dei 225 operatori dell'Ausl Romagna che saranno vaccinati il 27 nel vaccination day, nelle sedi indicate, 70 sono delle strutture dell'ex Ausl Rimini e 70 dell'ex Ausl di Ravenna, sono tutti vaccinatori. Un esercito di circa 180 mila professionisti, da Piacenza a Rimini, tra chi lavora nella sanità (92 mila 600 addetti) e chi nelle strutture per anziani e disabili (84 mila 600 persone): è questa la prima fascia di popolazione che, come peraltro ha previsto il ministero della Salute in base alla prima quota di vaccino assegnato, sarà sottoposta a vaccinazione. Domenica 27 dicembre si partirà con i primi 975 operatori sanitari (a partire da coloro che poi dovranno effettuare le vaccinazioni sui colleghi) così distribuiti: 50 a Piacenza, 100 a Parma, 100 a Reggio Emilia, 150 a Modena, 225 (+50 per una CRA) Bologna (inclusi il personale degli Istituti Ortopedici Rizzoli), 25 a Imola, 50 a Ferrara e 225 nel territorio dell'Ausl della Romagna. Ogni Azienda sanitaria si è dotata di una cabina di regia per organizzazione della vaccinazione. Nei territori dove ci sono anche Irccs e Aziende ospedaliere - universitarie, sarà definita una unica cabina di regia. Coordinata dalla Direzione sanitaria, e composta da un medico della Direzione sanitaria (che svolgerà il ruolo di referente con la Regione), un medico di sanità pubblica, un medico di cure primarie, un responsabile della Direzione assistenziale, un responsabile della Direzione attività socio-sanitaria,

un farmacista (responsabile dell hub che conterrà le dosi vaccinali), un referente del Servizio Ict, un medico competente aziendale, un referente della Protezione civile, un referente dell Ordine dei medici provinciale. Le dosi di vaccino con destinazione Italia partiranno dal Belgio giovedì 24 dicembre; saranno consegnate direttamente da Pfizer in un unico punto nazionale, a Roma, all Irccs Lazzaro Spallanzani, il 26 dicembre, per essere poi ripartite tra le Regioni e le pubbliche amministrazioni dalle Forze Armate. Le dosi saranno distribuite in Cryo box, all interno di borse, per mantenere la temperatura di 2-8. Le borse verranno prelevate dall Esercito allo Spallanzani e, con diversi mezzi (su gomma, aerei), trasportate nei 20 punti di somministrazione individuati, la mattina del 27 dicembre per consentire l'avvio del Vaccine Day. orario di inizio per la vaccinazione in Emilia-Romagna, che sarà lo stesso per tutte le Aziende, sarà definito nei prossimi giorni. Per quanto riguarda la variante inglese del virus, la Regione Emilia-Romagna ha subito attivato i propri laboratori sottoponendo a test chi è rientrato ieri dall Inghilterra. Come stabilisce l'ordinanza ministeriale emanata ieri, le persone che si trovano nel territorio nazionale e che nei quattordici giorni antecedenti le disposizioni ministeriali hanno soggiornato o transitato nel Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, anche se asintomatiche, sono obbligate a comunicare immediatamente l'avvenuto ingresso in Italia al Dipartimento di prevenzione dell Azienda sanitaria competente per territorio e a sottoporsi a test molecolare o antigenico. Attualmente sul territorio regionale non risultano esserci positivi alla variante inglese del Coronavirus tra coloro che sono rientrati da oltre Manica. Accedi o registrati per commentare questo articolo. L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di RavennaNotizie, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema. Copyright 2015 - 2020 - Testata Associata Anso Tuttifrutti Agenzia di Pubblicità Tel. +39 0544 509611 - redazione@ravennanotizie.it Registrato presso Tribunale di Ravenna 1275 Direttore responsabile: Nevio Ronconi Partita IVA: 00238160394

Coronavirus, fissato il 'vaccine day': primi vaccini per medici, infermieri e oss

[Redazione]

Per quanto riguarda la variante inglese del virus, la Regione Emilia-Romagna ha subito attivato i propri laboratori sottoponendo a test chi è rientrato domenica dall'Inghilterra. Tutto pronto in Emilia-Romagna per il 'vaccine day': domenica 27 dicembre, come stabilito peraltro a livello nazionale, le prime dosi di vaccino Pfizer-BioNtech (9.750 peravvio in tutta Italia) verranno somministrate su tutto il territorio da Piacenza a Rimini a 975 professionisti della sanità regionale tra medici, infermieri, operatori socio-sanitari. Nella giornata di domenica verranno vaccinati i medici e gli infermieri, con precedenza ai vaccinatori che saranno in prima linea in questa campagna. L'organizzazione della giornata è in carico alle singole aziende, con la supervisione dell'assessorato regionale alle Politiche per la salute. Ci siamo mossi in tempi rapidissimi - sottolineano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e l'assessore regionale alle Politiche per la salute, Raffaele Donini - per essere pronti il 27 dicembre, giornata che possiamo definire veramente storica. I primissimi a essere vaccinati, quasi mille in Emilia-Romagna, saranno i medici, gli infermieri, gli operatori socio-sanitari delle strutture sanitarie, quelli che ormai da mesi sono in prima linea nella lotta al virus. Abbiamo lavorato insieme alle aziende sanitarie, che ringraziamo per la collaborazione e la prontezza di risposta fornita, per mettere in campo un'organizzazione a dir poco complessa, che ci consentirà di avviare il percorso di uscita dalla pandemia. Il 27 dicembre sarà un giorno tanto atteso quanto importante, e siamo certi che tutto andrà per il meglio. In Emilia-Romagna ogni azienda ha già predisposto il luogo esatto, all'interno delle strutture sanitarie presenti sul territorio di competenza, dove il 27 verranno somministrate le vaccinazioni. Per la Romagna i centri individuati sono il Pala De Andrè a Ravenna, il Quartiere Fieristico di Rimini e Cesena Fiera. Piacenza ha scelto il Laboratorio analisi dell'ospedale; Parma vaccinerà presso l'Ospedale Maggiore; Reggio Emilia nei locali dell'ex ospedale Spallanzani; a Modena la somministrazione avverrà presso l'aeroporto di riabilitazione dell'ospedale di Baggiovara. A Bologna le vaccinazioni verranno somministrate presso l'Autostazione e alla Casa di Residenza Cardinal Giacomo Lercaro mentre a Imola il Vaccine Day si svolgerà nel Medical Centre dell'Autodromo, inaugurato a fine ottobre scorso; a Ferrara il luogo identificato è l'Ospedale Sant'Anna di Cona. Per quanto riguarda i vaccinatori che presteranno servizio domenica, non esiste un team tipo come ci sarà invece nella campagna vaccinale vera e propria ma è a discrezione dell'organizzazione aziendale. Tutte le aziende, peraltro, hanno già individuato, e inviato al ministero della Salute, i nominativi di medici e infermieri che il 27 vaccineranno i propri colleghi. Un esercito di circa 180 mila professionisti, da Piacenza a Rimini, tra chi lavora nella sanità (92 mila 600 addetti) e chi nelle strutture per anziani e disabili (84 mila 600 persone): è questa la prima fascia di popolazione che, come peraltro ha previsto il ministero della Salute in base alla prima quota di vaccino assegnato, sarà sottoposta a vaccinazione. Domenica 27 dicembre si partirà con i primi 975 operatori sanitari (a partire da coloro che poi dovranno effettuare le vaccinazioni sui colleghi) così distribuiti: 50 a Piacenza, 100 a Parma, 100 a Reggio Emilia, 150 a Modena, 225 (+50 per una cra) Bologna (inclusi il personale degli Istituti Ortopedici Rizzoli), 25 a Imola, 50 a Ferrara e 225 nel territorio dell'Ausl della Romagna: dei 225 operatori dell'Ausl Romagna che saranno vaccinati, 70 sono delle strutture dell'ex Ausl Rimini e 70 dell'ex Ausl di Ravenna, e sono tutti vaccinatori. Ogni azienda sanitaria si è dotata di una cabina di regia per l'organizzazione della vaccinazione. Nei territori dove ci sono anche Irccs e aziende ospedaliere-universitarie, sarà definita una unica cabina di regia. Coordinata dalla Direzione sanitaria, e composta da un medico della Direzione sanitaria (che svolgerà il ruolo di referente con la Regione), un medico di sanità pubblica, un medico di cure primarie, un responsabile della Direzione assistenziale, un responsabile della Direzione attività socio-sanitaria, un farmacista (responsabile dell'hub che conterrà le dosi vaccinali), un referente del Servizio Ict, un medico competente aziendale, un referente della Protezione civile, un referente dell'Ordine dei medici provinciale. Le dosi di vaccino con destinazione Italia partiranno dal Belgio giovedì 24

dicembre; saranno consegnate direttamente da Pfizer in un unico punto nazionale, a Roma, all'Irccs Lazzaro Spallanzani, il 26 dicembre, per essere poi ripartite tra le Regioni e le pubbliche amministrazioni dalle Forze Armate. Le dosi saranno distribuite in Cryo - box, all'interno di borse, per mantenere la temperatura di 2-8. Le borse verranno prelevate dall'Esercito allo Spallanzani e, con diversi mezzi (su gomma, aerei), trasportate nei 20 punti di somministrazione individuati, la mattina del 27 dicembre per consentire l'avvio del vaccine day. orario di inizio per la vaccinazione in Emilia-Romagna, che sarà lo stesso per tutte le aziende, sarà definito nei prossimi giorni. Per quanto riguarda la variante inglese del virus, la Regione Emilia-Romagna ha subito attivato i propri laboratori sottoponendo a test chi è rientrato domenica dall'Inghilterra. Come stabilisce ordinanza ministeriale emanata domenica, le persone che si trovano nel territorio nazionale e che nei quattordici giorni antecedenti le disposizioni ministeriali hanno soggiornato o transitato nel Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, anche se asintomatiche, sono obbligate a comunicare immediatamente l'avvenuto ingresso in Italia al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio e a sottoporsi a test molecolare o antigenico. Attualmente sul territorio regionale non risultano esserci positivi alla variante inglese del Coronavirus tra coloro che sono rientrati da oltre Manica. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2004-2020 - RavennaToday supplemento al plurisettimanale telematico "RomagnaOggi" reg. tribunale di Forlì n. 13/2004. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USP loppure usa il tuo account

Aggiornamento Covid città di Rieti: i positivi residenti scendono a 292

[Redazione]

Via Garibaldi a Rieti[cosea_inverno_2020][fdesign_orizzontale]L ultima volta sotto i 300 era stato il 2 novembre scorso.assessora allaProtezione Civile, Onorina Domeniconi, rende noto che in base ai dati fornitidalla ASL aggiornati al 21 dicembre, scende a 292 il numero dei residentiattualmente positivi al Covid. Oggi si registrano 26 guariti.[1801_bar_too_good_to_go][INS::INS][rietinvetrina_mi_piace_sotto_agli_articoli_1][finabruzzo_estate_2020][sa bina_universitas_08_10_2020][INS::INS][INS::INS][INS::INS]

Coronavirus: 452 nuovi casi in Toscana, 12.396 i positivi (-410), 185 in T.I. (-2), 34 deceduti (6 a Siena)

[Redazione]

Aggiornamento alle ore 12 di lunedì 21 dicembre coronavirus provetta2n Toscana sono 116.235 i casi di positività al Coronavirus, 452 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,8% e raggiungono quota 100.366 (86,3% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.797.570, 6.638 in più rispetto a ieri, di cui il 6,8% positivo. Sono invece 2.150 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 21% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 765 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 12.396, 410 in meno (-3,2%) rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.150 (stabili rispetto a ieri), di cui 185 in terapia intensiva (2 in meno). Oggi si registrano 34 nuovi decessi: 15 uomini e 19 donne con un'età media di 84 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi, lunedì 21 dicembre, sulla base delle richieste della Protezione civile nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 452 casi odierni è di 47 anni circa (il 13% ha meno di 20 anni, il 23% tra 20 e 39 anni, il 35% tra 40 e 59 anni, il 19% tra 60 e 79 anni, il 10% ha 80 anni o più). Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 32.403 i casi complessivi ad oggi a Firenze (118 in più rispetto a ieri), 10.137 a Prato (28 in più), 10.233 a Pistoia (33 in più), 7.448 a Massa (25 in più), 11.973 a Lucca (71 in più), 16.237 a Pisa (60 in più), 8.241 a Livorno (61 in più), 10.267 ad Arezzo (33 in più), 4.695 a Siena (13 in più), 4.046 a Grosseto (10 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 188 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 208 nella Nord Ovest, 56 nella Sud est. La Toscana si trova al 11 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.117 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.236 per 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 3.933 casi per 100.000 abitanti, Pisa con 3.875, Massa-Carrara con 3.822, la più bassa Siena con 1.757. Complessivamente, 11.246 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (410 in meno rispetto a ieri, meno 3,5%). Sono 23.648 (579 in meno rispetto a ieri, meno 2,4%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 7.247, Nord Ovest 12.457, Sud Est 3.944). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 1.150 (stabili rispetto a ieri), 185 in terapia intensiva (2 in meno rispetto a ieri, meno 1,1%). Le persone complessivamente guarite sono 100.366 (828 in più rispetto a ieri, più 0,8%): 400 persone clinicamente guarite (29 in più rispetto a ieri, più 7,8%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 99.966 (799 in più rispetto a ieri, più 0,8%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Oggi si registrano 34 nuovi decessi: 15 uomini e 19 donne, con un'età media di 84 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 13 a Firenze, 3 a Prato, 1 a Lucca, 3 a Pisa, 5 a Arezzo, 6 a Siena, 3 residenti fuori Toscana. Sono 3.473 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.177 a Firenze, 236 a Prato, 263 a Pistoia, 373 a Massa-Carrara, 313 a Lucca, 393 a Pisa, 259 a Livorno, 210 ad Arezzo, 115 a Siena, 82 a Grosseto, 52 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 93,1 per 100.000 residenti contro il 114,0 per 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa-Carrara (191,4 per 100.000), Firenze (116,4 per 100.000) e Pisa (93,8 per 100.000), il più basso a Grosseto (37,0 per 100.000). * N.B.

Relativamente ai dati della provincia di Siena (e delle province di Arezzo e Grosseto) rilevati dal report dell'Ars diffuso dalla Regione Toscana e riportati nel presente articolo, ricordiamo che più tardi (indicativamente tra le 17 e le 18) saranno pubblicati i dati provinciali dettagliati resi noti dall'Ausl Toscana Sud Est. Tra i due rilevamenti possono esserci delle discrepanze dovute alla differenza degli orari presi in considerazione (12/12 per il report regionale, 14/14 per quello dell'Ausl Toscana Sud Est).

Non potevamo deludere i bambini: Babbo Natale arriva al Chianelli anche durante il Covid //

[Redazione]

Tanti doni per i bimbi malati. Anche quest'anno il Babbo Natale del Chianelli esaudisce i desideri dei più piccoli. Un Natale all'insegna della cautela e del rispetto delle norme anti Covid per i piccoli pazienti in cura presso il Reparto di Oncoematologia pediatrica dell'ospedale di Perugia e per i bimbi ospiti del Residence Daniele Chianelli. E così un Babbo Natale interpretato da un infermiere ha consegnato doni ai pazienti da parte della onlus che si occupa della cura e della ricerca sui tumori del sangue.

Letterina a Babbo Natale. Anche quest'anno ogni bambino, con il supporto delle insegnanti della Scuola in ospedale, ha scritto una letterina al mitico Babbo con un desiderio che il Comitato ha voluto esaudire. Tanti doni anche per i piccoli ospiti del Residence, bambini, non ricoverati, ma anche fratellini e sorelline, nonché figli dei pazienti adulti che trascorreranno le festività natalizie presso la Struttura accanto all'ospedale che hanno ricevuto i regali dal presidente del Comitato, Franco Chianelli. Bambole, giochi elettronici, costruzioni, ma anche capi di abbigliamento sono stati i regali più richiesti. Non deludere i bambini. La tutela della salute di tutti ha spiegato Chianelli è stata la nostra priorità, niente festeggiamenti e nessun ingresso esterno, né al Residence né al Reparto. Ma non potevamo certo deludere i bambini ricoverati e i nostri piccoli ospiti in un Natale per loro in particolare già tanto difficile e in solitudine. Per questo abbiamo adottato tutte le cautele possibili, abbiamo rinunciato al nostro solito Babbo Natale che abbiamo sostituito con un infermiere del Reparto di Ematologia che generosamente si è prestato alla consegna dei regali per la gioia dei bambini che, anche quest'anno, hanno visto esaudire i loro desideri.

Donazioni. Molte le donazioni ricevute da tanti generosi amici del Comitato che hanno contribuito all'acquisto dei Regali come i Lions di Perugia, i Gruppi di Protezione civile di Massa Martana, Acquasparta, Sangemini, Avigliano Umbro, il Centro commerciale di Collestrada e associazione Ancrì (Associazione nazionale cavalieri Repubblica italiana). Anche in questa fase così dura ha concluso Chianelli abbiamo avuto una grande certezza: non siamo soli, possiamo contare sull'amore e sul cuore di tante persone.

Roccagorga, dal comune un contributo di quasi 10mila euro alla Protezione Civile

"Voglio ringraziare i miei volontari. Sono ragazzi fantastici che non si tirano mai indietro e che si dedicano da sempre al volontariato di Protezione Civile" afferma Palombi

[Redazione]

L'amministrazione comunale di Roccagorga ha investito molto nella Protezione Civile Comunale che nell'ultimo anno, oltre ad essersi spesa incessantemente per l'emergenza covid-19, ha aderito al coordinamento nazionale di protezione civile del Modavi ed è stata anche dotata di mezzi e attrezzature che hanno permesso il raggiungimento di un punteggio valido per adesione al bando Regionale a favore delle organizzazioni di volontariato di protezione civile. A seguito di ciò al gruppo di protezione civile comunale di Roccagorga è stato riconosciuto un contributo pari a 9,895,90 euro da permettere al gruppo di crescere ulteriormente e di poter offrire alla popolazione un servizio sempre più qualificato. Grande soddisfazione è espressa dal Delegato alla Protezione Civile, Pio Palombi, che tra l'altro è anche un volontario iscritto: Voglio ringraziare i miei volontari, a partire dal coordinatore, che insieme ai vicecoordinatori ha lavorato anche alla compilazione del bando, e tutti gli iscritti a questo bellissimo gruppo. Sono ragazzi fantastici che non si tirano mai indietro e che si dedicano da sempre al volontariato di Protezione Civile afferma Palombi. Tutta la comunità è orgogliosa di loro ed in primis le loro famiglie perché sanno di avere dei ragazzi che durante l'emergenza Covid sono diventati i figli di tutta Roccagorga. Infatti sono riusciti a garantire assistenza alla popolazione di questa comunità per tutte le necessità. Nelle più svariate situazioni a partire appunto dall'emergenza Covid, ai drive-in, passando dalla campagna antincendio, all'assistenza all'ingresso delle scuole e a tutti gli eventi a rischio di assembramento. Un'altra nota lodevole è l'aumento del numero degli iscritti, in particolare l'ingresso di una folta componente rosa in quanto molte donne sono entrate a far parte del nostro gruppo. Questo ci fa ben sperare in un futuro ricco di iniziative ed impegno rivolto a tutta la popolazione.

Copparo. Prende forma il piano di protezione civile

[Redazione]

[protezione-civile-1-420x306]Copparo. È stato presentato, alla presenza degli addetti ai lavori e del sindaco Fabrizio Pagnoni, il Piano Comunale di Protezione Civile del Comune di Copparo. Il documento dovrà essere validato, quindi trasmesso e approvato dall'organo competente dell'Unione dei Comuni, che fra le funzioni annovera appunto la Protezione Civile e che svolge un ruolo di coordinamento dei Piani comunali e dei primi soccorsi con un sistema unico di allertamento. Lo strumento sovracomunale sarà peraltro integrato con la nuova piattaforma Emerge. Il Piano prende le mosse da un inquadramento territoriale in cui particolare attenzione viene riservata alle strade e alle connessioni, fondamentali per il soccorso, e al reticolo idrografico, per la sensibilità del tema della criticità idraulica. Vengono definite le tipologie delle emergenze, le strutture operative e le aree di emergenza, e si delineano analisi dei rischi sul territorio, con un crescente spazio riservato al rischio sanitario, fornendo per ogni criticità cause, fenomeni attesi, scenari di evento e indicazioni di gestione, ponendo l'accento anche sull'informazione ai cittadini. Si proseguirà ora con le successive fasi per giungere alla piena operatività di uno strumento di particolare rilevanza. Grazie per aver letto questo articolo... Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente. Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale. Donate with PayPal button *OPPURE se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a: Scoop Media Edit IBAN: IT06D0538713004000000035119 (Banca BPER) Causale: Donazione per Estense.com Stampa

"Mettiamo radici per il futuro": già distribuiti quasi 260mila alberi in meno di tre mesi

[Redazione]

[alberi-piante]L'Emilia-Romagna sempre più verde. Quasi 260 mila alberelli messi a dimora in poco meno di tre mesi da singoli cittadini, scuole, enti e associazioni nell'ambito della campagna Mettiamo radici per il futuro. È il traguardo finora raggiunto dal grande piano green messo in campo dalla Regione che punta ad ampliare la superficie boschiva e le aree verdi per dare un contributo alla lotta ai cambiamenti climatici e migliorare la qualità dell'aria con la distribuzione gratuita, grazie ad una rete di vivaisti accreditati, di 4,5 milioni di specie arboree, una per ogni abitante, nei prossimi quattro anni. Un piano senza precedenti nel nostro Paese per la cui realizzazione la Giunta regionale ha stanziato 14,2 milioni di euro e che in queste giornate si arricchisce di nuove iniziative come: A Natale aggiungi un albero ai tuoi regali. Un progetto ideato dalla Regione stessa e che vede come protagonista anche l'Agenzia regionale di protezione civile e Arpa, Agenzia per la prevenzione, ambiente e energia dell'Emilia-Romagna. Le due Agenzie regalano una piantina ai propri dipendenti che ne fanno richiesta, oltre a partecipare ad altri progetti specifici. Nel frattempo, cresce interesse da parte dei Comuni, molti già al lavoro sui progetti per incrementare il patrimonio di verde pubblico dell'Emilia-Romagna. Il piano è partito il 1° ottobre - sottolinea con soddisfazione l'assessore regionale all'Ambiente, Irene Priolo - e sta riscuotendo un grandissimo successo, nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria e al maltempo delle ultime settimane, a dimostrazione della sensibilità e della cura degli emiliano-romagnoli per l'ambiente. Tantissime le associazioni, le scuole, i comuni e altri enti, oltre ovviamente ai singoli cittadini, che ci hanno interpellato per proporre progetti di grande interesse per le nostre comunità. Iniziative già partite o che potranno essere sviluppate a partire dal prossimo anno. Grazie a questo impegno collettivo - chiude l'assessore -, che si affianca alle altre misure previste dal Patto per il Lavoro e il Clima sottoscritto con le parti sociali solo pochi giorni fa, tra 4 anni avremo oltre 10 mila ettari verdi in più. Il che, tradotto, significa azzerare 45 mila tonnellate di CO₂ all'anno, avere città più vivibili, paesaggi più belli, aria e acque più pulite. I progetti di Arpa e Agenzia regionale di protezione civile. La distribuzione ai dipendenti di Arpa delle piante è partita in questi giorni. Sono oltre 150, al momento, quelli che hanno già aderito. E sono in arrivo due boschi urbani, a cura dell'Agenzia ambientale. Abbiamo raccolto con entusiasmo l'invito a partecipare alla realizzazione dei progetti di forestazione urbana - rimarca il direttore generale, Giuseppe Bortone - e stiamo provvedendo alla consegna ai dipendenti che si sono prenotati. Per la parte rimanente, fino a coprire il numero totale dei nostri dipendenti, parteciperemo alla creazione di due boschi urbani: uno a Parma, all'interno del campus universitario, altro a Ravenna, in un'area indicata dal Comune. Sarà il nostro contributo a un progetto di grande valenza ambientale per contrastare il cambiamento climatico e rendere più bello e verde il territorio in cui viviamo. Già scattata la mobilitazione anche all'interno dell'Agenzia regionale di protezione civile: sarà il Coordinamento regionale dei volontari, appena rientrati dal fronte dell'emergenza Panaro, a farsi carico del ritiro presso i vivaisti accreditati e della distribuzione delle piantine a tutti coloro che ne faranno richiesta tra gli oltre 480 dipendenti dell'Agenzia. Una volta ritirati, gli alberelli devono essere conservati con cura fino al nuovo anno: va infatti ricordato che la messa a dimora delle nuove piante, nel rispetto delle buone pratiche colturali, va fatta da inizio febbraio a fine marzo oppure in autunno. Le iniziative dei Comuni: alcuni progetti significativi. Il piano regionale per la rivoluzione verde sta riscuotendo grande interesse non solo da parte dei singoli cittadini, ma anche dei Comuni, soprattutto laddove ce n'è più bisogno come nelle zone di pianura e nelle aree maggiormente urbanizzate. Tra i Comuni più grandi che hanno inserito i boschi urbani nei rispettivi strumenti di pianificazione urbanistica è, ad esempio, Modena. Molto interessante anche il progetto avviato a Forlì Impopoli, che ha saputo coinvolgere i giovani, valorizzando il Parco dei nuovi nati, avviato 28 anni fa. A Bertinoro è partito il progetto per donare un albero ad ognuno dei circa 1200 studenti. Si sta muovendo anche Fidenza (Pr), che intende dar vita a due aree di forestazione: il Bosco di Maia, 13 mila metri quadrati dedicati alle api e agli altri insetti impollinatori, e il Bosco

la bionda, altri 8 mila metriquadrati di verde pubblico. Spostandosi nel bolognese il comune di Casalecchioli Reno planterà circa un migliaio di arbusti all'interno del Parco Faianello. Infine, tra i comuni più piccoli merita una menzione Calendasco (Pc), che nell'ambito della campagna A Natale aggiungi un albero ai tuoi regali ha raccolto in pochi giorni, solo in base al tam tam via social, oltre 200 prenotazioni su una popolazione di circa 2.400 abitanti. Un vero e proprio record. La distribuzione per provincia Ecco il dettaglio della distribuzione delle piantine sul territorio, con i dati aggiornati a giovedì 17 dicembre. In totale sono 258.586. In provincia di Parma sono già state consegnate 55.804; seguono nell'ordine Reggio Emilia (49.706), Modena (42.871), Bologna (32.947), Forlì-Cesena (30.598), Ravenna (13.942), Piacenza (12.364), Ferrara (11.425) e Rimini (8.929). Le specie arboree più gettonate sono quercia, leccio, farnia, frassino, agrifoglio, sorbo. Grazie per aver letto questo articolo... Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente. Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale. Donate with PayPal button *OPPURE se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a: Scoop Media Edit IBAN: IT06D0538713004000000035119 (Banca BPER) Causale: Donazione per Estense.com Stampa

Prende forma il Piano di Protezione Civile

[Redazione]

[protezione-civile-copparo-420x306]Copparo. È stato presentato, alla presenza degli addetti ai lavori e del sindaco Fabrizio Pagnoni, il Piano Comunale di Protezione Civile del Comune di Copparo. Il documento dovrà essere validato, quindi trasmesso e approvato dall'organo competente dell'Unione dei Comuni, che fra le funzioni annovera appunto la Protezione Civile e che svolge un ruolo di coordinamento dei Piani comunali e dei primi soccorsi con un sistema unico di allertamento. Lo strumento sovracomunale sarà peraltro integrato con la nuova piattaforma Emerge. Il Piano prende le mosse da un inquadramento territoriale in cui particolare attenzione viene riservata alle strade e alle connessioni, fondamentali per il soccorso, e al reticolo idrografico, per la sensibilità del tema della criticità idraulica. Vengono definite le tipologie delle emergenze, le strutture operative e le aree di emergenza, e si delineano analisi del rischio sul territorio, con un crescente spazio riservato al rischio sanitario, fornendo per ogni criticità cause, fenomeni attesi, scenari di evento e indicazioni di gestione, ponendo accento anche sull'informazione ai cittadini. Si proseguirà ora con le successive fasi per giungere alla piena operatività di uno strumento di particolare rilevanza. Grazie per aver letto questo articolo... Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente. Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale. Donate with PayPal button *OPPURE se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a: Scoop Media Edit IBAN: IT06D0538713004000000035119 (Banca BPER) Causale: Donazione per Estense.com Stampa

Aperto al traffico il ponte provvisorio sul Po di Volano a Final di Rero

[Redazione]

[nuovo-ponte-final-di][nuovo-ponte-final-di][nuovo-ponte-final-di][nuovo-ponte-final-di][nuovo-ponte-final-di][nuovo-ponte-final-di][nuovo-ponte-final-di]Final di Rero. Inaugurato e aperto al traffico il nuovo ponte che scavalca il Po di Volano a Final di Rero, frazione di Tresignana. opera, inaugurata in mattinata, permette prima di tutto di ottenere importante risultato di riportare alla normalità il transito del traffico veicolare in quella zona. Grazie infatti alla nuova struttura vengono superate le criticità che, a febbraio del 2018, avevano determinato il divieto di transito sul vecchio ponte dei mezzi di peso superiore a 15 tonnellate a causa delle sue condizioni non ottimali. Il nuovo collegamento, in attesa che l'intervento sia realizzato in modo definitivo, consente anche ai mezzi più pesanti di attraversare in piena sicurezza il Po di Volano evitando allungamenti di percorso con aumento dell'inquinamento e dei rischi legati alla sicurezza del traffico. Inoltre, la nuova infrastruttura consentirà di portare a termine gli interventi già previsti nell'ambito del Lotto 2 Stralcio 1 Final di Rero che prevede la modifica, rendendola più sicura, della curva di Final di Rero e la realizzazione di un nuovo ponte. Sul fronte della scorrevolezza, il transito dei mezzi non subisce alcuna variazione. In particolare, il nuovo raccordo da un lato si innesta, attraversando la Pace sulla strada provinciale 4 che collega Final di Rero a Migliarino e dall'altro connette, mediante una rotatoria, la Strada Provinciale 15 (via del Mare) con la nuova bretella. Il nuovo tracciato stradale prevede un doppio senso di marcia con larghezza delle corsie di 3,25 metri più banchine laterali di 2,5 metri a cui si aggiungono, su via della Pace, due marciapiedi stradali di larghezza 1,5 metri. Complessivamente opera, che è stata realizzata dalla Cooperativa di Costruzioni Batea, ha richiesto un investimento di 2 milioni di euro. Al taglio del nastro erano presenti, tra gli altri, assessore regionale e Mobilità e Trasporti, Andrea Corsini, assessore regionale a Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale, Paolo Calvano, oltre al sindaco di Tresignana Laura Perelli, all'assessore ai Lavori Pubblici di Tresignana Maurizio Barbirati e al dirigente Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile, Claudio Miccoli, che è anche Responsabile Unico del Procedimento (Rup). L'inaugurazione avvenuta in mattinata è di grande rilievo sia per i cittadini residenti nella zona che per le aziende del comprensorio, i cui camion non dovranno più fare ricorso a percorsi alternativi di norma più lunghi. Inoltre, grazie alla nuova infrastruttura che va temporaneamente a sostituire il vecchio ponte, potranno essere aggiunti nuovi tasselli al completamente dell'Idrovia Ferrarese, un progetto fortemente innovativo che ha obiettivo di realizzare un collegamento via acqua dalla Conca di Pontelagoscuro a Porto Garibaldi, che assicurerà la navigabilità per i natanti di classe europea (classificazione Cemt). LE CARATTERISTICHE DEL NUOVO PONTE L'impalcato del nuovo ponte di Final di Rero vale a dire insieme delle strutture di sostegno orizzontale del piano stradale è composto da una struttura mista acciaio-calcestruzzo. In particolare è stato realizzato un graticcio di travi in acciaio composto da sette travi principali con sezione adoppio alte complessivamente 840 millimetri e lunghe 31,4 metri. Il graticcio è stato collegato a una piastra metallica spessa sulla quale sono stati fissati i connettori che consentiranno la collaborazione tra la porzione sottostante metallica (graticcio+piastra) e soprastante soletta in calcestruzzo che ha spessore medio di circa 16 centimetri. L'impalcato è collegato strutturalmente mediante barre filettate e getti di calcestruzzo ai palancoli di spalla. La luce libera del ponte in corrispondenza dell'attraversamento del Po di Volano è circa 29 metri, la larghezza complessiva della piattaforma è di 8,90 metri di cui 7,50 di carreggiata stradale. Il peso complessivo della porzione in acciaio dell'impalcato è di circa 125 tonnellate. GLI INTERVENTI L'opera, come sottolineato dagli assessori Corsini e Calvano nonché da Miccoli, una volta terminati i lavori di adeguamento del vecchio ponte, potrà essere rimossa e riutilizzata in altre situazioni e per altre necessità. Nonostante l'emergenza sanitaria in corso commenta l'assessore regionale alle Infrastrutture, Andrea Corsini i cantieri per le nuove opere pubbliche e le infrastrutture, fondamentali per la ripartenza del nostro territorio, vanno avanti. Oggi infatti tagliamo il nastro e mettiamo in funzione un'opera

molto importante per la viabilità ferrarese. Il nuovo collegamento, infatti, pone rimedio alle criticità sopraggiunte con l'interruzione della circolazione ai mezzi pesanti sul vecchio ponte, evitando un evidente congestionamento del traffico, a beneficio della sicurezza stradale e del clima. Infine, nel 2021 cominceranno i lavori di ricostruzione del ponte definitivo al cui si aggiunge l'adeguamento della curva di Final di Rero; l'opera avrà un costo di 15 milioni di euro complessivi, e sarà completata entro il 2024. Grazie per aver letto questo articolo... Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente. Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale. Donate with PayPal button *OPPURE se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a: Scoop Media Edit IBAN: IT06D0538713004000000035119 (Banca BPER) Causale: Donazione per Estense.com Stampa

Coronavirus: in Toscana 452 nuovi positivi, 828 guarigioni e 34 decessi

[Redazione]

Share: Facebook TwitterImmagine articolo - ilsitodiFirenze.itIn Toscana, da inizio epidemia, salgono a 116.235 i casi di positività al Coronavirus, 452 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,8% e raggiungono quota 100.366 (86,3% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.797.570, 6.638 in più rispetto a ieri, di cui il 6,8% positivo. Sono invece 2.150 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 21% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 765 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 12.396, -3,2% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.150 (stabili rispetto a ieri), di cui 185 in terapia intensiva (2 in meno). Oggi si registrano 34 nuovi decessi: 15 uomini e 19 donne con un'età media di 84 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione civile nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 452 casi odierni è di 47 anni circa (il 13% ha meno di 20 anni, il 23% tra 20 e 39 anni, il 35% tra 40 e 59 anni, il 19% tra 60 e 79 anni, il 10% ha 80 anni o più). Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 32.403 i casi complessivi ad oggi a Firenze (118 in più rispetto a ieri), 10.137 a Prato (28 in più), 10.233 a Pistoia (33 in più), 7.448 a Massa (25 in più), 11.973 a Lucca (71 in più), 16.237 a Pisa (60 in più), 8.241 a Livorno (61 in più), 10.267 ad Arezzo (33 in più), 4.695 a Siena (13 in più), 4.046 a Grosseto (10 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 188 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 208 nella Nord Ovest, 56 nella Sud est. La Toscana si trova al 11 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.117 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.236 per 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 3.933 casi per 100.000 abitanti, Pisa con 3.875, Massa-Carrara con 3.822, la più bassa Siena con 1.757. Complessivamente, 11.246 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (410 in meno rispetto a ieri, meno 3,5%). Sono 23.648 (579 in meno rispetto a ieri, meno 2,4%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 7.247, Nord Ovest 12.457, Sud Est 3.944). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 1.150 (stabili rispetto a ieri), 185 in terapia intensiva (2 in meno rispetto a ieri, meno 1,1%). Le persone complessivamente guarite sono 100.366 (828 in più rispetto a ieri, più 0,8%): 400 persone clinicamente guarite (29 in più rispetto a ieri, più 7,8%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 99.966 (799 in più rispetto a ieri, più 0,8%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Oggi si registrano 34 nuovi decessi: 15 uomini e 19 donne, con un'età media di 84 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 13 a Firenze, 3 a Prato, 1 a Lucca, 3 a Pisa, 5 a Arezzo, 6 a Siena, 3 residenti fuori Toscana. Sono 3.473 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.177 a Firenze, 236 a Prato, 263 a Pistoia, 373 a Massa-Carrara, 313 a Lucca, 393 a Pisa, 259 a Livorno, 210 ad Arezzo, 115 a Siena, 82 a Grosseto, 52 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 93,1 per 100.000 residenti contro il 114,0 per 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa-Carrara (191,4 per 100.000), Firenze (116,4 per 100.000) e Pisa (93,8 per 100.000), il più basso a Grosseto (37,0 per 100.000).

- Lotta al Covid e assistenza ai cittadini: il comune di Roccagorga si affida alla protezione civile

[Redazione]

[INS::INS][PHOTO-2020-12-21-10-26-10-300x277]NewTuscia ROCCAGORGA Amministrazione comunale di Roccagorga ha investito molto nella Protezione Civile Comunale che nell'ultimo anno, oltre ad essersi spesa incessantemente per emergenza covid-19, ha aderito al coordinamento nazionale di protezione civile del Modavied è stata anche dotata di mezzi e attrezzature che hanno permesso di raggiungere un punteggio valido per adesione al bando Regionale a favore delle organizzazioni di volontariato di protezione civile. A seguito di ciò con determina numero G.15479 del 16 dicembre 2020 al gruppo di protezione civile comunale di Roccagorga è stato riconosciuto un contributo pari a 9,895,90 euro da permettere al gruppo di crescere ulteriormente e di poter offrire alla popolazione un servizio sempre più qualificato. Grande soddisfazione è espressa dal Delegato alla Protezione Civile, Pio Palombi, che tra l'altro è anche un volontario iscritto: Voglio ringraziare i miei volontari, a partire dal coordinatore, che insieme ai vice coordinatori ha lavorato anche alla compilazione del bando, e tutti gli iscritti a questo bellissimo gruppo. Sono ragazzi fantastici che non si tirano mai indietro e che si dedicano da sempre al volontariato di Protezione Civile afferma Palombi. Tutta la comunità è orgogliosa di loro ed in primis le loro famiglie perché sanno di avere dei ragazzi che durante emergenza Covid sono diventati i figli di tutta Roccagorga. Infatti sono riusciti a garantire assistenza alla popolazione di questa comunità per tutte le necessità. Nelle più svariate situazioni a partire appunto dall'emergenza Covid, ai drive-in, passando dalla campagna antincendio, all'assistenza all'ingresso delle scuole e a tutti gli eventi a rischio di assembramento. Un'altra nota lodevole è l'aumento del numero degli iscritti, in particolare l'ingresso di una forte componente rosa in quanto molte donne sono entrate a far parte del nostro gruppo. Questo ci fa ben sperare in un futuro ricco di iniziative ed impegno rivolto a tutta la popolazione.

Lotta al Covid: il Comune di Roccagorga si affida alla Protezione Civile

[Redazione]

Shares ROCCAGORGA Amministrazione comunale di Roccagorga ha investito molto nella Protezione Civile Comunale che nell'ultimo anno, oltre ad essersi spesa incessantemente per emergenza covid-19, ha aderito al coordinamento nazionale di protezione civile del Modavi ed è stata anche dotata di mezzi e attrezzature che hanno permesso di raggiungere di un punteggio valido per adesione al bando Regionale a favore delle organizzazioni di volontariato di protezione civile. A seguito di ciò con una determina al gruppo di protezione civile comunale di Roccagorga è stato riconosciuto un contributo pari a 9,895,90 euro da permettere al gruppo di crescere ulteriormente e di poter offrire alla popolazione un servizio sempre più qualificato. Grande soddisfazione è espressa dal Delegato alla Protezione Civile, Pio Palombi, che tra l'altro è anche un volontario iscritto: Voglio ringraziare i miei volontari, a partire dal coordinatore, che insieme ai vicecoordinatori ha lavorato anche alla compilazione del bando, e tutti gli iscritti a questo bellissimo gruppo. Sono ragazzi fantastici che non si tirano mai indietro e che si dedicano da sempre al volontariato di Protezione Civile afferma Palombi. Tutta la comunità è orgogliosa di loro ed in primis le loro famiglie perché sanno di avere dei ragazzi che durante emergenza Covid sono diventati i figli di tutta Roccagorga. Infatti sono riusciti a garantire assistenza alla popolazione di questa comunità per tutte le necessità. Nelle più svariate situazioni a partire appunto dall'emergenza Covid, ai drive-in, passando dalla campagna antincendio, all'assistenza all'ingresso delle scuole e a tutti gli eventi a rischio di assembramento. Un'altra nota lodevole è l'aumento del numero degli iscritti, in particolare l'ingresso di una folta componente rosa in quanto molte donne sono entrate a far parte del nostro gruppo. Questo ci fa ben sperare in un futuro ricco di iniziative ed impegno rivolto a tutta la popolazione. [INS::INS]

Emilia Romagna, piantati 260mila alberi in 3 mesi: radici per il futuro

[Redazione]

È il traguardo finora raggiunto dal grande piano green messo in campo dalla Regione che punta ad ampliare la superficie boschiva e le aree verdi per la lotta a inquinamento e cambiamenti climatici. BOLOGNA Quasi 260mila alberelli sono stati messi a dimora, in poco meno di tre mesi, in tutta Emilia Romagna da singoli cittadini, scuole, enti e associazioni nell'ambito della campagna "Mettiamo radici per il futuro". È il traguardo finora raggiunto dal grande piano green messo in campo dalla Regione che punta ad ampliare la superficie boschiva e le aree verdi per dare un contributo alla lotta ai cambiamenti climatici e migliorare la qualità dell'aria con la distribuzione gratuita, grazie ad una rete di vivaia accreditati, di 4,5 milioni di specie arboree, una per ogni abitante, nei prossimi quattro anni. Per questo progetto la Giunta regionale ha stanziato 14,2 milioni di euro e in queste giornate si arricchisce di nuove iniziative come: A Natale aggiungi un albero ai tuoi regali. Un progetto ideato dalla Regione stessa e che vede come protagoniste anche l'Agenzia regionale di protezione civile e Arpa e l'Agenzia per la prevenzione, ambiente e energia dell'Emilia-Romagna. Le due Agenzie regalano una piantina ai propri dipendenti che ne fanno richiesta, oltre a partecipare ad altri progetti specifici. Nel frattempo, cresce l'interesse da parte dei Comuni, molti già al lavoro sui progetti per incrementare il patrimonio di verde pubblico. Il piano è partito il primo ottobre sotto la guida dell'assessore regionale all'Ambiente, Irene Priolo e sta riscuotendo un grandissimo successo, nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria e al maltempo delle ultime settimane, a dimostrazione della sensibilità e della cura degli emiliano-romagnoli per l'ambiente. Tra 4 anni avremo oltre 10 mila ettari verdi in più. Il che, tradotto, significa azzerare 45 mila tonnellate di CO₂ all'anno, avere città più vivibili, paesaggi più belli, aria e acque più pulite. Tra i Comuni più grandi che hanno inserito i boschi urbani nei rispettivi strumenti di pianificazione urbanistica è, ad esempio, Modena. Si sta muovendo anche Fidenza (Pr), che intende dar vita a due aree di riforestazione: il Bosco di Maia, 13 mila metri quadrati dedicati alle api e agli altri insetti impollinatori, e il Bosco la bionda, altri 8 mila metri quadrati di verde pubblico. Nel bolognese il comune di Casalecchio di Reno planterà circa un migliaio di arbusti all'interno del Parco Faianello. Ecco il dettaglio della distribuzione delle piantine sul territorio, con i dati aggiornati a giovedì 17 dicembre. In totale sono 258.586. In provincia di Parma sono già state consegnate 55.804; seguono nell'ordine Reggio Emilia (49.706), Modena (42.871), Bologna (32.947), Forlì-Cesena (30.598), Ravenna (13.942), Piacenza (12.364), Ferrara (11.425) e Rimini (8.929). Le specie arboree più gettonate sono quercia, leccio, farnia, frassino, agrifoglio, sorbo. Reggio Emilia Parma Modena Bologna smog Regione Emilia Romagna cambiamenti climatici alberi boschi

Sanità. Vaccino contro il Covid, l'Emilia-Romagna è pronta: si parte, il 27 dicembre in tutt'Italia è il Vaccine Day. Si inizia con 975 professionisti della sanità, che saranno vaccinati da Piacenza a Rimini. Già definiti dalle Ausl i luoghi e i team di

[Redazione]

21/12/2020 18:02 Bologna - Tutto pronto in Emilia-Romagna per il Vaccine Day: domenica 27 dicembre, come stabilito peraltro a livello nazionale, le prime dosi di vaccino Pfizer-BioNtech (9.750 peravvio in tutt'Italia) verranno somministrate su tutto il territorio da Piacenza a Rimini, a 975 professionisti della sanità regionale tra medici, infermieri, operatori socio-sanitari. Nella giornata di domenica verranno vaccinati i medici e gli infermieri, con precedenza ai vaccinatori che saranno in prima linea in questa campagna.organizzazione della giornata è in carico alle singole Aziende, con la supervisione dell'assessorato regionale alle Politiche per la salute. Ci siamo mossi in tempi rapidissimi- sottolineano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, eassessore regionale alle Politiche per la salute, Raffaele Donini- per essere pronti il 27 dicembre, giornata che possiamo definire veramente storica. I primissimi a essere vaccinati, quasi mille in Emilia-Romagna, saranno i medici, gli infermieri, gli operatori socio-sanitari delle strutture sanitarie, quelli che ormai da mesi sono in prima linea nella lotta al virus. Abbiamo lavorato insieme alle Aziende sanitarie, che ringraziamo per la collaborazione e la prontezza di risposta fornita, per mettere in campo un'organizzazione a dir poco complessa, che ci consentirà di avviare il percorso di uscita dalla pandemia. Il 27 dicembre sarà un giorno tanto atteso quanto importante, e siamo certi che tutto andrà per il meglio. Da Piacenza a Rimini, i luoghi del Vaccine DayIn Emilia-Romagna ogni Azienda ha già predisposto il luogo esatto, all'interno delle strutture sanitarie presenti sul territorio di competenza, dove il 27 verranno somministrate le vaccinazioni. Piacenza ha scelto il Laboratorio analisi dell'ospedale; Parma vaccinerà pressoOspedale Maggiore; Reggio Emilia nei locali dell'ex ospedale Spallanzani; a Modena la somministrazione avverrà presso la struttura di riabilitazione dell'ospedale di Baggiovara. A Bologna le vaccinazioni verranno somministrate pressoAutostazione e alla Casa di Residenza Cardinal Giacomo Lercaro mentre a Imola il Vaccine Day si svolgerà nel Medical Centre dell'Autodromo, inaugurato a fine ottobre scorso; a Ferrara il luogo identificato èOspedale Sant'Anna di Cona mentre per la Romagna i centri individuati sono il Pala De Andrè a Ravenna, il Quartiere Fieristico di Rimini e Cesena Fiera. Per quanto riguarda i vaccinatori che presteranno servizio domenica prossima, non esiste un team tipo come ci sarà invece nella campagna vaccinale vera e propria ma è a discrezione dell'organizzazione aziendale. Tutte le Aziende, peraltro, hanno già individuato, e inviato al ministero della Salute, i nominativi di medici e infermieri che il 27 vaccineranno i propri colleghi. Vaccine Day, i numeri per AziendaUn esercito di circa 180mila professionisti, da Piacenza a Rimini, tra chi lavora nella sanità (92mila 600 addetti) e chi nelle strutture per anziani e disabili (84mila 600 persone): è questa la prima fascia di popolazione che, come peraltro ha previsto il ministero della Salute in base alla prima quota di vaccino assegnato, sarà sottoposta a vaccinazione. Domenica 27 dicembre si partirà con i primi 975 operatori sanitari (a partire da coloro che poi dovranno effettuare le vaccinazioni sui colleghi) così distribuiti: 50 a Piacenza, 100 a Parma, 100 a Reggio Emilia, 150 a Modena, 225 (+50 per una CRA) Bologna (inclusi il personale degli Istituti Ortopedici Rizzoli), 25 a Imola, 50 a Ferrara e 225 nel territorio dell'Ausl della Romagna. Una cabina di regia per ogni Azienda sanitariaOgni Azienda sanitaria si è dotata di una cabina di regia perorganizzazione della vaccinazione. Nei territori dove ci sono anche Irccs e Aziende ospedaliero-universitarie, sarà definita un'unica cabina di regia. Coordinata dalla Direzione sanitaria, e composta da un medico della Direzione sanitaria (che svolgerà il ruolo di referente con la Regione), un medico di sanità pubblica, un medico di cure primarie, un responsabile della Direzione assistenziale, un responsabile della Direzione attività socio-sanitaria, un farmacista (responsabile dell'hub che conterrà le dosi vaccinali), un referente del Servizio Ict, un medico competente aziendale, un referente della Protezione civile, un referente dell'Ordine dei medici provinciale. I vaccini: partenza dal Belgio e arrivo in Italia, ecco il calendarioLe dosi di vaccino con destinazione Italia

partiranno dal Belgio giovedì 24 dicembre; saranno consegnate direttamente da Pfizer in un unico punto nazionale, a Roma, all'Irccs Lazzaro Spallanzani, il 26 dicembre, per essere poi ripartite tra le Regioni e le pubbliche amministrazioni dalle Forze Armate. Le dosi saranno distribuite in Cryo - box, all'interno di borse, per mantenere la temperatura di 2-8. Le borse verranno prelevate dall'Esercito allo Spallanzani e, con diversi mezzi (su gomma, aerei), trasportate nei 20 punti di somministrazione individuati, la mattina del 27 dicembre per consentire l'avvio del Vaccine Day. L'orario di inizio per la vaccinazione in Emilia-Romagna, che sarà lo stesso per tutte le Aziende, sarà definito nei prossimi giorni. La variante inglese del Coronavirus, la Regione già in campo. Per quanto riguarda la variante inglese del virus, la Regione Emilia-Romagna ha subito attivato i propri laboratori sottoponendo a test chi è rientrato ieri dall'Inghilterra. Come stabilisce l'ordinanza ministeriale emanata ieri, le persone che si trovano nel territorio nazionale e che nei quattordici giorni antecedenti le disposizioni ministeriali hanno soggiornato o transitato nel Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, anche se asintomatiche, sono obbligate a comunicare immediatamente l'avvenuto ingresso in Italia al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria competente per territorio e a sottoporsi a test molecolare o antigenico. Attualmente sul territorio regionale non risultano esserci positivi alla variante inglese del Coronavirus tra coloro che sono rientrati da oltre Manica./CV

Ambiente. "Mettiamo radici per il futuro", l'Emilia-Romagna è più verde: già distribuite quasi 260 mila alberi in meno di tre mesi. L'assessore Priolo: "Un risultato che dimostra la sensibilità e la cura degli emiliano-romagnoli per l'ambiente"

[Redazione]

21/12/2020 13:22 Bologna Emilia-Romagna sempre più verde. Quasi 260 mila alberelli messi a dimora in poco meno di tre mesi da singoli cittadini, scuole, enti e associazioni nell'ambito della campagna Mettiamo radici per il futuro. È il traguardo finora raggiunto dal grande piano green messo in campo dalla Regione che punta ad ampliare la superficie boschiva e le aree verdi per dare un contributo alla lotta ai cambiamenti climatici e migliorare la qualità dell'aria con la distribuzione gratuita, grazie ad una rete di vivaisti accreditati, di 4,5 milioni di specie arboree, una per ogni abitante, nei prossimi quattro anni. Un piano senza precedenti nel nostro Paese per la cui realizzazione la Giunta regionale ha stanziato 14,2 milioni di euro e che in queste giornate si arricchisce di nuove iniziative come: A Natale aggiungi un albero ai tuoi regali. Un progetto ideato dalla Regione stessa e che vede come protagoniste anche Agenzia regionale di protezione civile e Arpa, Agenzia per la prevenzione, ambiente e energia dell'Emilia-Romagna. Le due Agenzie regalano una piantina ai propri dipendenti che ne fanno richiesta, oltre a partecipare ad altri progetti specifici. Nel frattempo, cresce interesse da parte dei Comuni, molti già al lavoro sui progetti per incrementare il patrimonio di verde pubblico dell'Emilia-Romagna. Il piano è partito il 1° ottobre - sottolinea con soddisfazione l'assessore regionale all'Ambiente, Irene Priolo - e sta riscuotendo un grandissimo successo, nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria e al maltempo delle ultime settimane, a dimostrazione della sensibilità e della cura degli emiliano-romagnoli per l'ambiente. Tantissime le associazioni, le scuole, i comuni e altri enti, oltre ovviamente ai singoli cittadini, che ci hanno interpellato per proporre progetti di grande interesse per le nostre comunità. Iniziative già partite o che potranno essere sviluppate a partire dal prossimo anno. Grazie a questo impegno collettivo - chiude l'assessore -, che si affianca alle altre misure previste dal Patto per il Lavoro e il Clima sottoscritto con le parti sociali solo pochi giorni fa, tra 4 anni avremo oltre 10 mila ettari verdi in più. Il che, tradotto, significa azzerare 45 mila tonnellate di CO2 all'anno, avere città più vivibili, paesaggi più belli, aria e acque più pulite. I progetti di Arpa e Agenzia regionale di protezione civile La distribuzione ai dipendenti di Arpa delle piante è partita in questi giorni. Sono oltre 150, al momento, quelli che hanno già aderito. E sono in arrivo due boschi urbani, a cura dell'Agenzia ambientale. Abbiamo raccolto con entusiasmo l'invito a partecipare alla realizzazione dei progetti di forestazione urbana - rimarca il direttore generale, Giuseppe Bortone - e stiamo provvedendo alla consegna ai dipendenti che si sono prenotati. Per la parte rimanente, fino a coprire il numero totale dei nostri dipendenti, parteciperemo alla creazione di due boschi urbani: uno a Parma, all'interno del campus universitario, altro a Ravenna, in un'area indicata dal Comune. Sarà il nostro contributo a un progetto di grande valenza ambientale per contrastare il cambiamento climatico e rendere più bello e verde il territorio in cui viviamo. Già scattata la mobilitazione anche all'interno dell'Agenzia regionale di protezione civile: sarà il Coordinamento regionale dei volontari, appena rientrati dal fronte dell'emergenza Panaro, a farsi carico del ritiro presso i vivaisti accreditati e della distribuzione delle piantine a tutti coloro che ne faranno richiesta tra gli oltre 480 dipendenti dell'Agenzia. Una volta ritirati, gli alberelli devono essere conservati con cura fino al nuovo anno: va infatti ricordato che la messa a dimora delle nuove piante, nel rispetto delle buone pratiche colturali, va fatta da inizio febbraio a fine marzo oppure in autunno. Le iniziative dei Comuni: alcuni progetti significativi Il piano regionale per la rivoluzione verde sta riscuotendo grande interesse non solo da parte dei singoli cittadini, ma anche dei Comuni, soprattutto laddove ce n'è più bisogno come nelle zone di pianura e nelle aree maggiormente urbanizzate. Tra i Comuni più grandi che hanno inserito i boschi urbani nei rispettivi strumenti di pianificazione urbanistica, ad esempio, Modena. Molto interessante anche il progetto avviato a Forlì Impopoli, che ha saputo coinvolgere i giovani, valorizzando il Parco dei nuovi nati, avviato 28 anni fa. A Bertinoro è partito il progetto

per donare un albero ad ognuno dei circa 1200 studenti. Si sta muovendo anche Fidenza (Pr), che intende dar vita a due aree di riforestazione: il Bosco di Maia, 13 mila metri quadrati dedicati alle api e agli altri insetti impollinatori, e il Bosco la bionda, altri 8 mila metri quadrati di verde pubblico. Spostandosi nel bolognese il comune di Casalecchio di Reno planterà circa un migliaio di arbusti all'interno del Parco Faianello. Infine, tra i comuni più piccoli merita una menzione Calendasco (Pc), che nell'ambito della campagna A Natale aggiungi un albero ai tuoi regali ha raccolto in pochi giorni, solo in base al tam tam via social, oltre 200 prenotazioni su una popolazione di circa 2.400 abitanti. Un vero e proprio record. La distribuzione per provincia Ecco il dettaglio della distribuzione delle piantine sul territorio, con i dati aggiornati a giovedì 17 dicembre. In totale sono 258.586. In provincia di Parma ne sono già state consegnate 55.804; seguono nell'ordine Reggio Emilia (49.706), Modena (42.871), Bologna (32.947), Forlì-Cesena (30.598), Ravenna (13.942), Piacenza (12.364), Ferrara (11.425) e Rimini (8.929). Le specie arboree più gettonate sono quercia, leccio, farnia, frassino, agrifoglio, sorbo. /G.Ma

Vaccino anti Covid, l'Emilia-Romagna è pronta: domenica 27 dicembre il via. "Giornata storica, tutto organizzato"

[Redazione]

Tutto pronto in Emilia-Romagna per il Vaccine Day: domenica 27 dicembre, come stabilito peraltro a livello nazionale, le prime dosi di vaccino Pfizer-BioNtech (9.750 peravvio in tutt Italia) verranno somministrate su tutto il territorio da Piacenza a Rimini, a 975 professionisti della sanità regionale tra Nella giornata di domenica verranno vaccinati i medici e gli infermieri, con precedenza ai vaccinatori che saranno in prima linea in questa campagna.organizzazione della giornata è in carico alle singole Aziende, con la supervisione dell assessorato regionale alle Politiche per la salute.Da Piacenza a Rimini, i luoghi del Vaccine DayIn Emilia-Romagna ogni Azienda ha già predisposto il luogo esatto, all interno delle strutture sanitarie presenti sul territorio di competenza, dove il 27 verranno somministrate le vaccinazioni. Piacenza ha scelto il Laboratorio analisi dell ospedale; Parma vaccinerà pressoOspedale Maggiore; Reggio Emilia nei locali dell ex ospedale Spallanzani; a Modena la somministrazione avverrà pressoOspedale di riabilitazione dell ospedale di Baggiovara. A Bologna le vaccinazioni verranno somministrate pressoAutostazione e alla Casa di Residenza Cardinal Giacomo Lercaro mentre a Imola il Vaccine Day si svolgerà nel Medical Centre dell Autodromo, inaugurato a fine ottobre scorso; a Ferrara il luogo identificato èOspedale Sant Anna di Cona mentre per la Romagna i centri individuati sono il Pala De Andrè a Ravenna, al Quartiere Fieristico di Rimini e Cesena Fiera.Per quanto riguarda i vaccinatori che presteranno servizio domenica prossima, non esiste un team tipo come ci sarà invece nella campagna vaccinale vera e propria ma è a discrezione dell organizzazione aziendale. Tutte le Aziende, peraltro, hanno già individuato, e inviato al ministero della Salute, i nominativi di medici e infermieri che il 27 vaccineranno i propri colleghi.Vaccine Day, i numeri per AziendaUn esercito di circa 180mila professionisti, da Piacenza a Rimini, tra chi lavora nella sanità (92mila 600 addetti) e chi nelle strutture per anziani e disabili (84mila 600 persone): è questa la prima fascia di popolazione che, come peraltro ha previsto il ministero della Salute in base alla prima quota di vaccino assegnato, sarà sottoposta a vaccinazione. Domenica 27 dicembre si partirà con i primi 975 operatori sanitari (a partire da coloro che poi dovranno effettuare le vaccinazioni sui colleghi) così distribuiti: 50 a Piacenza, 100 a Parma, 100 a Reggio Emilia, 150 a Modena, 225 (+50 per una CRA) Bologna (inclusi il personale degli Istituti Ortopedici Rizzoli), 25 a Imola, 50 a Ferrara e 225 nel territorio dell Ausl della Romagna.Una cabina di regia per ogni Azienda sanitaria Ogni Azienda sanitaria si è dotata di una cabina di regia perorganizzazione della vaccinazione. Nei territori dove ci sono anche Irccs e Aziende ospedaliero-universitarie, sarà definita un unica cabina di regia. Coordinata dalla Direzione sanitaria, e composta da un medico della Direzione sanitaria (che svolgerà il ruolo di referente con la Regione), un medico di sanità pubblica, un medico di cure primarie, un responsabile della Direzione assistenziale, un responsabile della Direzione attività socio-sanitaria, un farmacista (responsabile dell hub che conterrà le dosi vaccinali), un referente del Servizio Ict, un medico competente aziendale, un referente della Protezione civile, un referente dell Ordine dei medici provinciale.I vaccini: partenza dal Belgio e arrivo in Italia, ecco il calendario Le dosi di vaccino con destinazione Italia partiranno dal Belgio giovedì 24 dicembre; saranno consegnate direttamente da Pfizer in un unico punto nazionale, a Roma, all Irccs Lazzaro Spallanzani, il 26 dicembre, per essere poi ripartite tra le Regioni e le pubbliche amministrazioni dalle Forze Armate. Le dosi saranno distribuite in Cryo - box, all interno di borse, per mantenere la temperatura di 2-8. Le borse verranno prelevate dall Esercito allo Spallanzani e, con diversi mezzi (su gomma, aerei), trasportate nei 20 punti di somministrazione individuati, la mattina del 27 dicembre per consentireavvio del Vaccine Day.orario di inizio per la vaccinazione in Emilia-Romagna, che sarà lo stesso per tutte le Aziende, sarà definito nei prossimi giorni.La variante inglese del Coronavirus, la Regione già in campoPer quanto riguarda la variante inglese del virus, la Regione Emilia-Romagna ha subito attivato i propri laboratori sottoponendo a test chi è rientrato ieri dall Inghilterra. Come stabilisceordinanza ministeriale emanata ieri, le



persone che si trovano nel territorio nazionale e che nei quattordici giorni antecedenti le disposizioni ministeriali hanno soggiornato o transitato nel Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, anche se asintomatiche, sono obbligate a comunicare immediatamente l'avvenuto ingresso in Italia al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria competente per territorio e a sottoporsi a test molecolare o antigenico. Attualmente sul territorio regionale non risultano esserci positivi alla variante inglese del Coronavirus tra coloro che sono rientrati da oltre Manica.

Ordine degli psicologi: tra gli obiettivi rafforzare le collaborazioni

[Redazione]

Nonostante il covid, l'ordine marchigiano ha continuato la propria attività di promozione della professione e di formazione a distanza. Dalle consulenze psicologiche e psicoterapia online durante il lockdown alla formazione a distanza, dai protocolli di Intesa con le forze dell'ordine all'assistenza al mondo sanitario: questo è solo uno spicchio del 2020 raccontato dall'ordine degli psicologi delle Marche, realtà che conta all'effettivo oltre 2.700 iscritti, in occasione del report redatto come consuetudine a fine anno dall'Ordine. Con la pandemia che ha costretto a casa milioni di persone - si legge nella nota - l'ordine marchigiano ha continuato la propria attività di promozione della professione e di formazione a distanza. Ad un anno esatto dalla sua elezione, la presidente Katia Marilungo ripercorre il bilancio di un percorso breve tanto quanto intenso, ricco di incontri online, inevitabili a causa del coronavirus, ma anche di nuovi percorsi da tracciare. Durante la pandemia non siamo potuti rimanere inermi e ci siamo reinventati dichiara la presidente Katia Marilungo. Per il nostro Ordine è stato fondamentale riuscire a sfruttare il lockdown per rafforzare la formazione degli iscritti e promuovere attività professionale, con particolare attenzione verso la deontologia e la tutela della professione. Anche per questo nell'agenda 2021 destinata ai nostri iscritti abbiamo inserito una postcard con la citazione importante è fare qualcosa del buio di Franco Basaglia, perché crediamo fortemente nell'aspetto propositivo della crisi pandemica che stiamo tuttora affrontando. Instancabile il lavoro proseguito nonostante le ristrettezze imposte dal coronavirus: Fra gli eventi in modalità webinar - prosegue il comunicato - sono stati oltre venti gli incontri, di cui tre dedicati interamente alla prevenzione alla violenza sulle donne, oltre alla partecipazione straordinaria a Kum Festival di Ancona. E se da un lato sono proseguiti i Protocolli di Intesa con tribunali, istituti universitari e sanitari, ne sono stati creati ex novo in collaborazione con la Guardia di Finanza regionale e con amministrazione penitenziaria. E nell'agenda 2021 dell'Ordine degli Psicologi delle Marche gli appuntamenti non mancano: anche se la Presidentessa ha già incontrato l'Assessore regionale alla Sanità Filippo Saltamartini ed i consiglieri Carlo Ciccioli e Marco Ausili per discutere di psicologia delle cure primarie, psicologia scolastica e non solo, sarà prioritario continuare a tessere relazioni con i tavoli istituzionali e le forze dell'ordine. Esempio a questo proposito la collaborazione instaurata con la polizia municipale di Jesi, che ha richiesto un supporto psicologico per il personale impiegato, o la partecipazione al tavolo Gores insieme a Protezione civile, Asur ed associazioni di emergenza marchigiane durante le fasi salienti della diffusione del coronavirus. Assistiamo con piacere ad un cambio di consapevolezza nei riguardi del supporto psicologico conclude la presidente Marilungo che oggi non viene più inteso come un espediente necessario in situazioni emergenziali o di disagio, bensì come un valore aggiunto in grado di prevenire situazioni problematiche o di malessere. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2004-2020 - AnconaToday supplemento al plurisettimanale telematico "RomagnaOggi" reg. tribunale di Forlì n. 13/2004. P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Lockdown e lavoratori pubblici: Cisl Marche assicura i servizi ai cittadini

Soprattutto in ambito sanitario, i lavoratori garantiranno massima assistenza sanitaria, specialmente ai malati covid

[Redazione]

Soprattutto in ambito sanitario, i lavoratori garantiranno massima assistenza sanitaria, specialmente ai malati covid. Oltre quattromila lavoratori tra infermieri, oss, personale tecnico della sanità marchigiana garantiranno anche durante le festività di Natale, Capodanno ed Epifania la massima assistenza ai cittadini e pazienti, con particolare riferimento ai pazienti covid. Il comunicato della funzione pubblica Cisl Marche assicura che, soprattutto in ambito sanitario, i professionisti non cesseranno di fornire le prestazioni lavorative. Si tratta - prosegue la nota - di un numero rilevante di professionisti della sanità che, nonostante il lockdown e un anno vissuto lavorando con il rischio quotidiano per la propria incolumità fisica, hanno fornito, con spirito di servizio, la massima disponibilità al lavoro per non far mancare il loro supporto alle tante persone in difficoltà. A questi lavoratori vanno aggiunti circa altri seicento lavoratori operanti nella polizia municipale, protezione civile oppure all'interno delle strutture socio-assistenziali marchigiane. La Cisl Fp Marche inoltre comunica che non chiuderà per ferie: Al fine - spiega - di garantire anche durante le festività la massima vicinanza e supporto a tutti i lavoratori impegnati a garantire la salute e la sicurezza dei cittadini. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2004-2020 - AnconaToday supplemento al plurisettimanale telematico "RomagnaOggi" reg. tribunale di Forlì n. 13/2004. P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Coronavirus, oggi 452 contagi in Toscana. I decessi sono 34

[Redazione]

In Toscana sono 116.235 i casi di positività al Coronavirus, 452 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,8% e raggiungono quota 100.366 (86,3% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.797.570, 6.638 in più rispetto a ieri, di cui il 6,8% positivo. Sono invece 2.150 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 21% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 765 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 12.396, -3,2% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.150 (stabili rispetto a ieri), di cui 185 in terapia intensiva (2 in meno). Oggi si registrano 34 nuovi decessi: 15 uomini e 19 donne con un'età media di 84 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione civile nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 452 casi odierni è di 47 anni circa (il 13% ha meno di 20 anni, il 23% tra 20 e 39 anni, il 35% tra 40 e 59 anni, il 19% tra 60 e 79 anni, il 10% ha 80 anni o più). Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 32.403 i casi complessivi ad oggi a Firenze (118 in più rispetto a ieri), 10.137 a Prato (28 in più), 10.233 a Pistoia (33 in più), 7.448 a Massa (25 in più), 11.973 a Lucca (71 in più), 16.237 a Pisa (60 in più), 8.241 a Livorno (61 in più), 10.267 ad Arezzo (33 in più), 4.695 a Siena (13 in più), 4.046 a Grosseto (10 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 188 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 208 nella Nord Ovest, 56 nella Sud est. La Toscana si trova al 11 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.117 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.236 per 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 3.933 casi per 100.000 abitanti, Pisa con 3.875, Massa-Carrara con 3.822, la più bassa Siena con 1.757. Complessivamente, 11.246 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (410 in meno rispetto a ieri, meno 3,5%). Sono 23.648 (579 in meno rispetto a ieri, meno 2,4%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 7.247, Nord Ovest 12.457, Sud Est 3.944). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 1.150 (stabili rispetto a ieri), 185 in terapia intensiva (2 in meno rispetto a ieri, meno 1,1%). Le persone complessivamente guarite sono 100.366 (828 in più rispetto a ieri, più 0,8%): 400 persone clinicamente guarite (29 in più rispetto a ieri, più 7,8%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 99.966 (799 in più rispetto a ieri, più 0,8%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Oggi si registrano 34 nuovi decessi: 15 uomini e 19 donne, con un'età media di 84 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 13 a Firenze, 3 a Prato, 1 a Lucca, 3 a Pisa, 5 a Arezzo, 6 a Siena, 3 residenti fuori Toscana. Sono 3.473 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.177 a Firenze, 236 a Prato, 263 a Pistoia, 373 a Massa-Carrara, 313 a Lucca, 393 a Pisa, 259 a Livorno, 210 ad Arezzo, 115 a Siena, 82 a Grosseto, 52 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti

/popolazione residente) per Covid-19 è di 93,1 per 100.000 residenti contro il 114,0 per 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa-Carrara (191,4 per 100.000), Firenze (116,4 per 100.000) e Pisa (93,8 per 100.000), il più basso a Grosseto (37,0 per 100.000). Si ricorda che tutti i dati saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell'Agenzia Regionale di Sanità a questo indirizzo: [www.ars.toscana.it/covid19\[data-vit\].vit](http://www.ars.toscana.it/covid19[data-vit].vit) {display:block;position:relative;width:0%;opacity:0;overflow:hidden;margin:0 auto;transition:all 1s ease}[data-vit].vit-on{width:100%;opacity:1} [data-player]{--player--theme-color:#D92121;}

Covid, Vaccino Si parte il 27 dicembre. In Emilia Romagna 975 medici e infermieri: a Parma si vaccina al Maggiore

[Redazione]

Vaccino contro il Covid, si parte e Emilia-Romagna è pronta: domenica 27 dicembre in tutta Italia è il Vaccine Day. Si inizia con 975 professionisti della sanità, che saranno vaccinati da Piacenza a Rimini. Già definiti dalle Ausl i luoghi e i team di vaccinatori. Il presidente Bonaccini e assessore Donini: Domenica giornata storica, tutto organizzato. Le prime dosi di vaccino Pfizer-BioNtech (9.750 per avvio in tutta Italia) verranno somministrate in Emilia-Romagna a 975 professionisti della sanità regionale tra medici, infermieri, operatori socio-sanitari. Nella giornata di domenica verranno vaccinati i medici e gli infermieri, con precedenza ai vaccinatori che saranno in prima linea in questa campagna. L'organizzazione della giornata è in carico alle singole Aziende, con la supervisione dell'assessorato regionale alle Politiche per la salute. Ci siamo mossi in tempi rapidissimi - sottolineano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, assessore regionale alle Politiche per la salute, Raffaele Donini per essere pronti il 27 dicembre, giornata che possiamo definire veramente storica. I primissimi a essere vaccinati, quasi mille in Emilia-Romagna, saranno i medici, gli infermieri, gli operatori socio-sanitari delle strutture sanitarie, quelli che ormai da mesi sono in prima linea nella lotta al virus. Abbiamo lavorato insieme alle Aziende sanitarie, che ringraziamo per la collaborazione e la prontezza di risposta fornita, per mettere in campo un'organizzazione a dir poco complessa, che ci consentirà di avviare il percorso di uscita dalla pandemia. Il 27 dicembre sarà un giorno tanto atteso quanto importante, e siamo certi che tutto andrà per il meglio. Da Piacenza a Rimini, i luoghi del Vaccine Day In Emilia-Romagna ogni Azienda ha già predisposto il luogo esatto, all'interno delle strutture sanitarie presenti sul territorio di competenza, dove il 27 verranno somministrate le vaccinazioni. Piacenza ha scelto il Laboratorio analisi dello spedale; Parma vaccinerà presso l'Ospedale Maggiore; Reggio Emilia nei locali dell'ex ospedale Spallanzani; a Modena la somministrazione avverrà presso la sala di riabilitazione dello spedale di Baggiovara. A Bologna le vaccinazioni verranno somministrate presso l'Autostazione e alla Casa di Residenza Cardinal Giacomo Lercaro mentre a Imola il Vaccine Day si svolgerà nel Medical Centre dell'Autodromo, inaugurato a fine ottobre scorso; a Ferrara il luogo identificato è l'Ospedale Sant'Anna di Cona mentre per la Romagna i centri individuati sono il Pala De André a Ravenna, il Quartiere Fieristico di Rimini e Cesena Fiera. Per quanto riguarda i vaccinatori che presteranno servizio domenica prossima, non esiste un team tipo come ci sarà invece nella campagna vaccinale vera e propria ma è a discrezione dell'organizzazione aziendale. Tutte le Aziende, peraltro, hanno già individuato, e inviato al ministero della Salute, i nominativi di medici e infermieri che il 27 vaccineranno i propri colleghi. Vaccine Day, i numeri per Azienda. Un esercito di circa 180 mila professionisti, da Piacenza a Rimini, tra chi lavora nella sanità (92 mila 600 addetti) e chi nelle strutture per anziani e disabili (84 mila 600 persone): è questa la prima fascia di popolazione che, come peraltro ha previsto il ministero della Salute in base alla prima quota di vaccino assegnato, sarà sottoposta a vaccinazione. Domenica 27 dicembre si partirà con i primi 975 operatori sanitari (a partire da coloro che poi dovranno effettuare le vaccinazioni sui colleghi) così distribuiti: 50 a Piacenza, 100 a Parma, 100 a Reggio Emilia, 150 a Modena, 225 (+50 per una CRA) Bologna (inclusi il personale degli Istituti Ortopedici Rizzoli), 25 a Imola, 50 a Ferrara e 225 nel territorio dell'Ausl della Romagna. Una cabina di regia per ogni Azienda sanitaria. Ogni Azienda sanitaria si è dotata di una cabina di regia per l'organizzazione della vaccinazione. Nei territori dove ci sono anche Irccs e Aziende ospedaliere-universitarie, sarà definita una unica cabina di regia. Coordinata

dalla Direzione sanitaria, e composta da un medico della Direzione sanitaria (che svolgerà il ruolo di referente con la Regione), un medico di sanità pubblica, un medico di cure primarie, un responsabile della Direzione assistenziale, un responsabile della Direzione attività socio-sanitaria, un farmacista (responsabile dell'hub che conterrà le dosi vaccinali), un referente del Servizio Ict, un medico competente aziendale, un referente della

Protezione civile, un referente dell'Ordine dei medici provinciale. I vaccini: partenza dal Belgio e arrivo in Italia, ecco il calendario. Le dosi di vaccino con destinazione Italia partiranno dal Belgio giovedì 24 dicembre; saranno consegnate direttamente da Pfizer in un unico punto nazionale, a Roma, all'Irccs Lazzaro Spallanzani, il 26 dicembre, per essere poi ripartite tra le Regioni e le pubbliche amministrazioni dalle Forze Armate. Le dosi saranno distribuite in Cryo box, all'interno di borse, per mantenere la temperatura di 2-8. Le borse verranno prelevate dall'Esercito allo Spallanzani e, con diversi mezzi (su gomma, aerei), trasportate nei 20 punti di somministrazione individuati, la mattina del 27 dicembre per consentire l'avvio del Vaccine Day. L'orario di inizio per la vaccinazione in Emilia-Romagna, che sarà lo stesso per tutte le Aziende, sarà definito nei prossimi giorni. La variante inglese del Coronavirus, la Regione già in campo. Per quanto riguarda la variante inglese del virus, la Regione Emilia-Romagna ha subito attivato i propri laboratori sottoponendo a test chi è rientrato ieri dall'Inghilterra. Come stabilisce l'ordinanza ministeriale emanata ieri, le persone che si trovano nel territorio nazionale e che nei quattordici giorni antecedenti le disposizioni ministeriali hanno soggiornato o transitato nel Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, anche se asintomatiche, sono obbligate a comunicare immediatamente l'avvenuto ingresso in Italia al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria competente per territorio e a sottoporsi a test molecolare o antigenico. Attualmente sul territorio regionale non risultano esserci positivi alla variante inglese del Coronavirus tra coloro che sono rientrati da oltre Manica.

Doppia seduta lunedì 21 e martedì 22 dicembre per il Consiglio comunale di Ferrara (in videoconferenza)

[Redazione]

I lavori riprenderanno domani martedì 22 dicembre alle 14.30 DIRETTA audio-video [piazza-municipale] FERRARA I lavori riprenderanno domani 22 dicembre alle 14.30 Doppio appuntamento all'inizio della prossima settimana per il Consiglio comunale di Ferrara, a conclusione dell'attività annuale. L'assemblea cittadina si riunirà infatti lunedì 21 e martedì 22 dicembre 2020 (alle 14.30) in videoconferenza, con all'ordine del giorno un corposo elenco di documenti e pratiche. Il programma dei lavori è stato definito nel corso della riunione della Commissione dei Capigruppo consiliari, convocata in videoconferenza dal presidente del Consiglio comunale Lorenzo Poltronieri. La prima seduta consiliare di lunedì sarà aperta dalla fase del Question time/interrogazioni a risposta immediata (tre interrogazioni dei consiglieri Mantovani, Maresca, Baraldi). Seguirà l'avvio di dibattito e voto sulle quattordici Delibere in calendario (presentate da sindaco Fabbri e assessori Fornasini, Balboni, Kusiak, Maggi, Gulinelli, Travagli, Lodi). [INS::INS] Alla ripresa della seduta di martedì (alle 14.30) prevista la conclusione di dibattito e voto sulle Delibere residue e la presentazione di due Mozioni (Gruppo Movimento 5 Stelle Mozione sull'accessibilità universale; Gruppi Misto, Azione Civica, Gente a Modo, Movimento 5 Stelle Mozione test periodici antidroga su base volontaria a Sindaco, Assessori e Consiglieri Comunali) edue Ordini del giorno (a nome di tutti i Gruppi consiliari Ordine del Giorno su modifica nuovo codice della crisi di Impresa; a nome dei gruppi consiliari Ferrara Cambia Lega Salvini Premier Fratelli d'Italia Forza Italia Ordine del giorno sulla soppressione delle tratte ferroviarie).>> diretta streaming delle due sedute consiliari sul canale youtube del Comune di Ferrara <https://www.youtube.com/user/consigliocomunalefe>>> archivio audio-video di tutte le sedute del Consiglio comunale sulla pagina internet del servizio Consiglio Web a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Ferrara: <http://www.comune.fe.it/index.phtml?id=472> [INS::INS] AGGIORNAMENTO 21 dicembre 2020 Questo ordine del giorno che sarà sviluppato nel corso delle due sedute consiliari: QUESTION TIME>>> PG 134197/20 Il consigliere Mantovani (M5S) ha interrogato in merito a Quadrante Nord Ovest della città. Ha risposto l'assessore ai Lavori pubblici Andrea Maggi>>> PG 134497/20 Il consigliere Maresca (GaM) ha interrogato in merito a Posti per senza tetto senza fissa dimora in attesa di tamponi. Ha risposto l'assessore alle Politiche Sociali Cristina Coletti [INS::INS]>> PG 137245/20 La consigliera Baraldi (PD) ha interrogato in merito a Buoni spesa emergenza Covid ulteriore tranche. Ha risposto l'assessore alle Politiche Sociali Cristina Coletti DELIBERE Assessore Angela Travagli Personale, Lavoro, Attività Produttive, Patrimonio, Fiere e Mercati.>> PG 136152/20 Approvazione dello schema di atto di transazione relativa al contratto Prot. Gen. n. 130482/2015 sottoscritto tra il Comune di Ferrara e la Società Ferrara Fiere Congressi per la concessione di immobili facenti parte del c.d. Centro Fieristico La Delibera è stata illustrata dall'assessore Angela Travagli. Nel corso del dibattito sono intervenuti i consiglieri Colaiacovo-PD (che ha presentato una Risoluzione a nome di gruppi PD, AC, GaM), Carità-Ferrara Cambia (che ha presentato una Risoluzione a nome della maggioranza), Maresca (GaM), Carità (Ferrara Cambia). Le due Risoluzioni sono state condivise da tutto il Consiglio e accorpate in un unico documento approvato all'unanimità. Per la replica è intervenuta l'assessore Travagli. La delibera è stata approvata con 26 voti a favore (Lega, Ferrara Cambia, Forza Italia, FdI, PD) e 4 voti di astensione (Gente a Modo, Azione Civica, M5S, Misto). Sindaco Alan Fabbri Sanità, Agricoltura, Affari Generali, Affari Legali, Relazioni Istituzionali, Comunicazione>> PG 137163/20 Conferimento della Cittadinanza Onoraria alla Senatrice avv. Liliana Segre La delibera è stata illustrata dal sindaco Alan Fabbri. Sono intervenuti i consiglieri Maresca (GaM), Colaiacovo (PD), Mantovani (M5S), Zocca (Lega), Peruffo (FI), Soffritti (FdI). La delibera è stata approvata all'unanimità Assessore Marco Gulinelli Cultura, Musei, Monumenti Storici e Civiltà Ferrarese, Unesco>> PG 132643/20 Adesione del Comune di Ferrara al FAI (Fondo Ambiente Italiano). Approvazione del pagamento della quota associativa di euro 540,00 per anno 2020 La Delibera è stata illustrata dall'assessore Marco Gulinelli. E intervenuta la consigliera Baraldi

(PD).La delibera è stata approvata all'unanimitàAssessore Matteo Fornasini Bilancio e Contabilità, Partecipazioni, Commercioe Turismo>> PG 131738/20 Riconoscimento debito fuori Bilancio (art. 194 del D.Lgs. n.267/2000) a seguito sentenza Tribunale di Ferrara n. 395/2020 relativa allacausa civile di Appello iscritta con R.G. 568/2020 La delibera è stata illustrata dall assessore Matteo Fornasini.La delibera è stata approvata con 22 voti a favore (Lega, Ferrara Cambia, Forzaltalia, FdI, Azione civica, Misto) e 8 voti di astensione (PD, Gente a Modo). >> PG 132351/20 Rinnovo agli stessi patti e condizioni della convenzione inscadenza al 31/12/2020 tra i Comuni di Ferrara, Masi Torello e Voghiera per lagestione associata dell attività statistica per lo svolgimento dei censimentiInell ambito dell Associazione Intercomunale Terre Estensi La delibera è stata illustrata dall assessore Matteo Fornasini.La delibera è stata approvata all'unanimità>> PG 133501/20 Conferma del modello in house providing per la gestionedelle n. 11 sedi farmaceutiche, nuovo affidamento del citato servizio a favore di A.F.M. Farmacie Comunali Ferrara s.r.l. e approvazione del relativo contratto di servizio per le annualità 2021-2025 La delibera è stata illustrata dall assessore Matteo Fornasini. Sono quindi intervenuti i consiglieri Colaiacovo-PD (che a nome del gruppo ha presentato una Risoluzione respinta e un Emendamento respinto), Maresca (GaM), Peruffo (FI). In fase di replica è intervenuto assessore Fornasini. Per dichiarazione di voto sono intervenuti i consiglieri Colaiacovo (PD), Maresca (GaM).La delibera è stata approvata all'unanimità>> PG 133515/20 Revisione periodica ex art. 20 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 delle Società Partecipate ricognizione delle partecipazioni detenute, direttamente ed indirettamente, al 31/12/2019, ed individuazione di misure di razionalizzazioneLa delibera è stata illustrata dall assessore Matteo Fornasini. Sono quindi intervenuti i consiglieri Mantovani (M5S), Vignolo (PD), Zocca (Lega), Maresca (GaM). In fase di replica è intervenuto assessore Fornasini. Per dichiarazione di voto sono intervenuti i consiglieri Maresca (GaM), Mantovani (M5S), Fusari (Azione civica), Colaiacovo (PD), Zocca (Lega), Soffritti (FdI).La delibera è stata approvata con 19 voti a favore, 1 astensione e 10 voti contrari.>> PG 135405/20 Istituzione e adozione Regolamento del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone marcato a differimento termini pubblicitàLa delibera è stata illustrata dall assessore Matteo Fornasini. E quindi intervenuto il consigliere Maresca (GaM). In fase di replica è intervenuto l assessore Fornasini. Per dichiarazioni di voto è intervenuta la consigliera Ferri (PD).La delibera è stata approvata con 20 voti a favore (Lega, Ferrara Cambia, Forzaltalia, FdI, M5S) e 10 voti di astensione (PD, Gente a Modo, Azione civica, Misto).La seduta si è conclusa alle 19.55 I lavori riprenderanno domani 22 dicembre alle 14.30Assessore Alessandro Balboni Rapporti Unife, Ambiente, Tutela degli animali, Progetti Europei>> PG 126101/20 Rinnovo concessione di comodato uso gratuito alla LIPU dell area di proprietà comunale situata in via Porta Catena n. 118, ora denominata Giardino delle Capinere e contestuale contributoAssessore Dorota Kusiak Pubblica Istruzione e Formazione, Pari Opportunità, Politiche Familiari.>> PG 126679/20 Approvazione della convenzione per la concessione in uso di locali della sede dell IIS G.B. Aleotti di proprietà della Provincia di Ferrara al Comune di Ferrara per destinarli a sede del CPIA Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti per l'anno scolastico 2020/2021Assessore Andrea Maggi Sport, Lavori Pubblici, Urbanistica, Edilizia, Rigenerazione Urbana.>> PG 133364/20 Autorizzazione al rilascio di permesso di costruire in deroga alla norme del RUE vigente, richiesta in data 24/11/2020 PG 128264/20 P.R. 2675/20 dalla AFM Farmacie Comunali Ferrara s.r.l., per la chiusura di una loggia coperta al piano primo della Farmacia Comunale n. 10 viale Krasnodar, 39Assessore Nicola Lodi Sicurezza, Protezione Civile, Frazioni, Mobilità, Palio>> PG 135392/20 Proroga della sospensione temporanea dei tempi perentrata in vigore del nuovo Regolamento peraccesso e la circolazione dei veicoli nelle zone a Traffico Limitato e nelle Aree Pedonali e per la sosta dei veicoli nei Settori >> PG 135404/20 Approvazione dello schema di convenzione tra il Comune di Ferrara ed AMI s.r.l. per affidamento ad AMI di attività e funzioni di supporto tecnico-operativo nella gestione degli obiettivi individuati dal piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS) e per affiancamento nelle attività di attuazione diretta delle iniziative nell ambito del programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro (progetto Poli-S)>> PG 135409/20 Approvazione dello schema di convenzione tra l'Amministrazione Comunale di Ferrara e AMI Ferrara (Agenzia

Mobilità elmpianti) per la redazione del Piano di Bacino del Trasporto Pubblico Locale della Provincia di Ferrara e dello studio di fattibilità tecnico-economica per la localizzazione e la progettazione del Terminal est impegno della spesa complessiva di 90.000,00

MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO>> PG 133000 03/12/2020 Gruppo Movimento 5 Stelle Mozione sull'accessibilità universale>> PG 137223 14/12/2020 Gruppi Misto Azione Civica Gente a Modo Movimento 5 Stelle Mozione test periodici antidroga su base volontaria al Sindaco, Assessori e Consiglieri Comunali>> PG 138853 16/12/2020 Tutti i Gruppi consiliari Ordine del Giorno su modifica nuovo codice della crisi di Impresa.>> PG 139460/20 Gruppi consiliari Ferrara Cambia Lega Salvini Premier Fratelli Italia Forza Italia ordine del giorno sulla soppressione delle tratte ferroviarie

Roberto Di Biase

Prende forma il piano di Protezione Civile

[Redazione]

Visualizzazioni: 40 Tempo di lettura: 2 minutiDa: Cristina Romagnoli, Comune di CopparoPRENDE FORMA IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILEIl documento del Comune di Copparo dovrà poi confluire nel coordinamento dell'Unione. È stato presentato, alla presenza degli addetti ai lavori e del sindaco Fabrizio Pagnoni, il Piano Comunale di Protezione Civile del Comune di Copparo. Il documento dovrà essere validato, quindi trasmesso e approvato dall'organo competente dell'Unione dei Comuni, che fra le funzioni annovera appunto la Protezione Civile e che svolge un ruolo di coordinamento dei Piani comunali e dei primi soccorsi con un sistema unico di allertamento. Lo strumento sovracomunale sarà peraltro integrato con la nuova piattaforma Emerge. Il Piano prende le mosse da un inquadramento territoriale in cui particolare attenzione viene riservata alle strade e alle connessioni, fondamentali per il soccorso, e al reticolo idrografico, per la sensibilità del tema della criticità idraulica. Vengono definite le tipologie delle emergenze, le strutture operative e le aree di emergenza, e si delinea l'analisi dei rischi sul territorio, con un crescente spazio riservato al rischio sanitario, fornendo per ogni criticità cause, fenomeni attesi, scenari di evento e indicazioni di gestione, ponendo l'accento anche sull'informazione ai cittadini. Si proseguirà ora con le successive fasi per giungere alla piena operatività di uno strumento di particolare rilevanza.

Commenta

Ambiente. "Mettiamo radici per il futuro"

[Redazione]

Visualizzazioni: 48 Tempo di lettura: 6 minuti

Ambiente. Mettiamo radici per il futuro, Emilia-Romagna è più verde: già distribuite quasi 260 mila alberi in meno di tre mesi. assessore Priolo: Un risultato che dimostra la sensibilità e la cura degli emiliano-romagnoli per ambiente. Grazie alla campagna regionale, ritirati gratis da singoli cittadini, imprese, comuni e associazioni attraverso una rete di vivaisti accreditati. Obiettivo 4,5 milioni di nuove piante entro il 2025. E' ancora tempo per aggiungere un albero ai regali di Natale. I dati aggiornati sulla ripartizione delle piantine per provincia. In campo anche Arpa e Agenzia regionale per la protezione civile. Bologna Emilia-Romagna sempre più verde. Quasi 260 mila alberelli messi a dimora in poco meno di tre mesi da singoli cittadini, scuole, enti e associazioni nell'ambito della campagna Mettiamo radici per il futuro. È il traguardo finora raggiunto dal grande piano green messo in campo dalla Regione che punta ad ampliare la superficie boschiva e le aree verdi per dare un contributo alla lotta ai cambiamenti climatici e migliorare la qualità dell'aria con la distribuzione gratuita, grazie ad una rete di vivaisti accreditati, di 4,5 milioni di specie arboree, una per ogni abitante, nei prossimi quattro anni. Un piano senza precedenti nel nostro Paese per la cui realizzazione la Giunta regionale ha stanziato 14,2 milioni di euro e che in queste giornate si arricchisce di nuove iniziative come: A Natale aggiungi un albero ai tuoi regali. Un progetto ideato dalla Regione stessa e che vede come protagoniste anche Agenzia regionale di protezione civile e Arpa, Agenzia per la prevenzione, ambiente e energia dell'Emilia-Romagna. Le due Agenzie regalano una piantina ai propri dipendenti che ne fanno richiesta, oltre a partecipare ad altri progetti specifici. Nel frattempo, cresce interesse da parte dei Comuni, molti già al lavoro sui progetti per incrementare il patrimonio di verde pubblico dell'Emilia-Romagna. Il piano è partito il 1° ottobre - sottolinea con soddisfazione l'assessore regionale all'Ambiente, Irene Priolo - e sta riscuotendo un grandissimo successo, nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria e al maltempo delle ultime settimane, a dimostrazione della sensibilità e della cura degli emiliano-romagnoli per ambiente. Tantissime le associazioni, le scuole, i comuni e altri enti, oltre ovviamente ai singoli cittadini, che ci hanno interpellato per proporre progetti di grande interesse per le nostre comunità. Iniziative già partite o che potranno essere sviluppate a partire dal prossimo anno. Grazie a questo impegno collettivo - chiude l'assessore -, che si affianca alle altre misure previste dal Patto per il Lavoro e il Clima sottoscritto con le parti sociali solo pochi giorni fa, tra 4 anni avremo oltre 10 mila ettari verdi in più. Il che, tradotto, significa azzerare 45 mila tonnellate di CO2 all'anno, avere città più vivibili, paesaggi più belli, aria e acque più pulite. I progetti di Arpa e Agenzia regionale di protezione civile. La distribuzione ai dipendenti di Arpa delle piante è partita in questi giorni. Sono oltre 150, al momento, quelli che hanno già aderito. E sono in arrivo due boschi urbani, a cura dell'Agenzia ambientale. Abbiamo raccolto con entusiasmo l'invito a partecipare alla realizzazione dei progetti di forestazione urbana - rimarca il direttore generale, Giuseppe Bortone - e stiamo provvedendo alla consegna ai dipendenti che si sono prenotati. Per la parte rimanente, fino a coprire il numero totale dei nostri dipendenti, parteciperemo alla creazione di due boschi urbani: uno a Parma, all'interno del campus universitario, altro a Ravenna, in un'area indicata dal Comune. Sarà il nostro contributo a un progetto di grande valenza ambientale per contrastare il cambiamento climatico e rendere più bello e verde il territorio in cui viviamo. Già scattata la mobilitazione anche all'interno d

ell'Agenzia regionale di protezione civile: sarà il Coordinamento regionale dei volontari, appena rientrati dal fronte dell'emergenza Panaro, a farsi carico del ritiro presso i vivaisti accreditati e della distribuzione delle piantine a tutti coloro che ne faranno richiesta tra gli oltre 480 dipendenti dell'Agenzia. Una volta ritirati, gli alberelli devono essere conservati con cura fino al nuovo anno: va infatti ricordato che la messa a dimora delle nuove piante, nel rispetto delle buone pratiche colturali, va fatta da inizio febbraio a fine marzo oppure in autunno. Le iniziative dei Comuni: alcuni progetti significativi. Il piano regionale per la rivoluzione verde sta riscuotendo grande interesse non solo da parte dei

singoli cittadini, ma anche dei Comuni, soprattutto laddove ce è più bisogno come nelle zone di pianura e nelle aree maggiormente urbanizzate. Tra i Comuni più grandi che hanno inserito i boschi urbani nei rispettivi strumenti di pianificazione urbanistica, ad esempio, Modena. Molto interessante anche il progetto avviato a Forlimpopoli, che ha saputo coinvolgere i giovani, valorizzando il Parco dei nuovi nati, avviato 28 anni fa. A Bertinoro è partito il progetto per donare un albero ad ognuno dei circa 1200 studenti. Si sta muovendo anche Fidenza (Pr), che intende dar vita a due aree di riforestazione: il Bosco di Maia, 13 mila metri quadrati dedicati alle api e agli altri insetti impollinatori, e il Bosco la bionda, altri 8 mila metri quadrati di verde pubblico. Spostandosi nel bolognese il comune di Casalecchio di Reno planterà circa un migliaio di arbusti all'interno del Parco Faianello. Infine, tra i comuni più piccoli merita una menzione Calendasco (Pc), che nell'ambito della campagna A Natale aggiungi un albero ai tuoi regali ha raccolto in pochi giorni, solo in base al tam tam via social, oltre 200 prenotazioni su una popolazione di circa 2.400 abitanti. Un vero e proprio record. La distribuzione per provincia Ecco il dettaglio della distribuzione delle piantine sul territorio, con i dati aggiornati a giovedì 17 dicembre. In totale sono 258.586. In provincia di Parma ne sono già state consegnate 55.804; seguono nell'ordine Reggio Emilia (49.706), Modena (42.871), Bologna (32.947), Forlì-Cesena (30.598), Ravenna (13.942), Piacenza (12.364), Ferrara (11.425) e Rimini (8.929). Le specie arboree più gettonate sono quercia, leccio, farnia, frassino, agrifoglio, sorbo. [Commenta](#)

Vaccino anti Covid: si parte il 27 dicembre anche in Emilia. A Parma l'area individuata è il Maggiore

[Redazione]

Vaccino contro il Covid, si parte e l'Emilia-Romagna è pronta: domenica 27 dicembre in tutt'Italia è il Vaccine Day. Si inizia con 975 professionisti della sanità, che saranno vaccinati da Piacenza a Rimini. Già definiti dalle Ausl i luoghi e i team di vaccinatori. Il presidente Bonaccini e l'assessore Donini: "Domenica giornata storica, tutto organizzato" Le prime dosi di vaccino Pfizer-BioNtech (9.750 per l'avvio in tutta Italia) verranno somministrate in Emilia-Romagna a 975 professionisti della sanità regionale tra medici, infermieri, operatori socio-sanitari. Nella giornata di domenica verranno vaccinati i medici e gli infermieri, con precedenza ai vaccinatori che saranno in prima linea in questa campagna. L'organizzazione della giornata è in carico alle singole Aziende, con la supervisione dell'assessorato regionale alle Politiche per la salute. Ci siamo mossi in tempi rapidissimi - sottolineano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e l'assessore regionale alle Politiche per la salute, Raffaele Donini - per essere pronti il 27 dicembre, giornata che possiamo definire veramente storica. I primissimi a essere vaccinati, quasi mille in Emilia-Romagna, saranno i medici, gli infermieri, gli operatori socio-sanitari delle strutture sanitarie, quelli che ormai da mesi sono in prima linea nella lotta al virus. Abbiamo lavorato insieme alle Aziende sanitarie, che ringraziamo per la collaborazione e la prontezza di risposta fornita, per mettere in campo un'organizzazione a dir poco complessa, che ci consentirà di avviare il percorso di uscita dalla pandemia. Il 27 dicembre sarà un giorno tanto atteso quanto importante, e siamo certi che tutto andrà per il meglio. Da Piacenza a Rimini, i luoghi del Vaccine Day In Emilia-Romagna ogni Azienda ha già predisposto il luogo esatto, all'interno delle strutture sanitarie presenti sul territorio di competenza, dove il 27 verranno somministrate le vaccinazioni. Piacenza ha scelto il Laboratorio analisi dello spedale; Parma vaccinerà presso l'Ospedale Maggiore; Reggio Emilia nei locali dell'ex ospedale Spallanzani; a Modena la somministrazione avverrà presso la sala di riabilitazione dello spedale di Baggiovara. A Bologna le vaccinazioni verranno somministrate presso l'Autostazione e alla Casa di Residenza Cardinal Giacomo Lercaro mentre a Imola il Vaccine Day si svolgerà nel Medical Centre dell'Autodromo, inaugurato a fine ottobre scorso; a Ferrara il luogo identificato è l'Ospedale Sant'Anna di Cona mentre per la Romagna i centri individuati sono il Pala De Andrè a Ravenna, il Quartiere Fieristico di Rimini e Cesena Fiera. Per quanto riguarda i vaccinatori che presteranno servizio domenica prossima, non esiste un team tipo come ci sarà invece nella campagna vaccinale vera e propria ma è a discrezione dell'organizzazione aziendale. Tutte le Aziende, peraltro, hanno già individuato, e inviato al ministero della Salute, i nominativi di medici e infermieri che il 27 vaccineranno i propri colleghi. Vaccine Day, i numeri per Azienda. Un esercito di circa 180 mila professionisti, da Piacenza a Rimini, tra chi lavora nella sanità (92 mila 600 addetti) e chi nelle strutture per anziani e disabili (84 mila 600 persone): è questa la prima fascia di popolazione che, come peraltro ha previsto il ministero della Salute in base alla prima quota di vaccino assegnato, sarà sottoposta a vaccinazione. Domenica 27 dicembre si partirà con i primi 975 operatori sanitari (a partire da coloro che poi dovranno effettuare le vaccinazioni sui colleghi) così distribuiti: 50 a Piacenza, 100 a Parma, 100 a Reggio Emilia, 150 a Modena, 225 (+50 per una CRA) Bologna (inclusi il personale degli Istituti Ortopedici Rizzoli), 25 a Imola, 50 a Ferrara e 225 nel territorio dell'Ausl della Romagna. Una cabina di regia per ogni Azienda sanitaria. Ogni Azienda sanitaria si è dotata di una cabina di regia per l'organizzazione della vaccinazione. Nei territori dove ci sono anche Irccs e Aziende ospedaliere-universitarie, sarà definita un'unica cabina di regia. Coordinata dalla Direzione sanitaria, e composta da un medico della Direzione sanitaria (che svolgerà il ruolo di referente con la Regione), un medico di sanità pubblica, un medico di cure primarie, un responsabile della Direzione assistenziale, un responsabile della Direzione attività socio-sanitaria, un farmacista (responsabile dell'hub che conterrà le dosi vaccinali), un referente del Servizio Ict, un medico competente aziendale, un referente della

Protezione civile, un referente dell'Ordine dei medici provinciale. I vaccini: partenza dal Belgio e arrivo in Italia, ecco il calendario. Le dosi di vaccino con destinazione Italia partiranno dal Belgio giovedì 24 dicembre; saranno consegnate direttamente da Pfizer in un unico punto nazionale, a Roma, all'Irccs Lazzaro Spallanzani, il 26 dicembre, per essere poi ripartite tra le Regioni e le pubbliche amministrazioni dalle Forze Armate. Le dosi saranno distribuite in Cryo - box, all'interno di borse, per mantenere la temperatura di 2-8. Le borse verranno prelevate dall'Esercito allo Spallanzani e, con diversi mezzi (su gomma, aerei), trasportate nei 20 punti di somministrazione individuati, la mattina del 27 dicembre per consentire l'avvio del Vaccine Day. L'orario di inizio per la vaccinazione in Emilia-Romagna, che sarà lo stesso per tutte le Aziende, sarà definito nei prossimi giorni. La variante inglese del Coronavirus, la Regione già in campo. Per quanto riguarda la variante inglese del virus, la Regione Emilia-Romagna ha subito attivato i propri laboratori sottoponendo a test chi è rientrato ieri dall'Inghilterra. Come stabilisce l'ordinanza ministeriale emanata ieri, le persone che si trovano nel territorio nazionale e che nei quattordici giorni antecedenti le disposizioni ministeriali hanno soggiornato o transitato nel Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, anche se asintomatiche, sono obbligate a comunicare immediatamente l'avvenuto ingresso in Italia al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria competente per territorio e a sottoporsi a test molecolare o antigenico. Attualmente sul territorio regionale non risultano esserci positivi alla variante inglese del Coronavirus tra coloro che sono rientrati da oltre Manica. Leggi anche: E' arrivato il via libera dell'Ema al vaccino anti-covid Pfizer-Biontech **RIPRODUZIONE RISERVATA** vaccino anti covid Pfizer Emilia-Romagna coronavirus

ANSA-IL PUNTO/COVID: progetto telemedicina, Fvg da primato

[Redazione]

(ANSA) - TRIESTE, 21 DIC - Prevista la distribuzione di 1500 kit, ognuno composto da un tablet dotato di sim dati e software preconfigurati, un pulsossimetro, un termometro e altre apparecchiature, attraverso i quali le persone sono monitorate con un servizio di telemedicina e potranno dialogare con il medico, che in caso di necessità interverrà rapidamente. Il progetto, già partito nelle tre aziende sanitarie regionali, è stato presentato oggi in conferenza stampa dal Governatore Fvg Massimiliano Fedriga ed è finanziato con fondi donati dai cittadini all'inizio della pandemia alla Protezione civile. "Siamo la prima Regione a sviluppare questo tipo di progetto", ha detto Fedriga. Intanto, oggi il numero di tamponi è in forte di calo rispetto ai giorni scorsi. Stando a quanto diffuso dalla Regione, in Friuli Venezia Giulia sono stati rilevati 244 (-414) nuovi contagi su 2.763 tamponi (pari al 8,83%, in calo rispetto al 9,2% di ieri), di cui 405 test antigenici. I decessi sono 14 (-7), ai quali si aggiunge un decesso avvenuto il 28/11 e registrato successivamente. Salgono leggermente i ricoverati nelle terapie intensive, con 56 ricoveri, uno più di ieri. I ricoveri in area medica sono 607 (+5). Le persone risultate positive al virus in regione dall'inizio della pandemia ammontano in tutto a 45.435, di cui 9.603 a Trieste, 20.273 a Udine, 9.672 a Pordenone e 5.323 a Gorizia, alle quali si aggiungono 564 persone da fuori regione. I casi attuali di infezione risultano essere 13.903. I decessi complessivamente ammontano a 1.444, i totalmente guariti sono 30.088, i clinicamente guariti 656, mentre le persone in isolamento scendono a 12.584. Infine, per quanto riguarda la variante britannica al Covid-19, come dichiarato oggi all'Ansa dall'amministratore delegato del Trieste Airport, Marco Consalvo, l'aereo Ryanair atterrato ieri a Rochi dei Legionari proveniente da Stansted (Londra), è l'unico giunto dalla Gran Bretagna nell'arco dell'ultimo mese, a causa dell'assenza o dell'esiguo numero di viaggiatori, e quello della compagnia irlandese è l'unico collegamento operato sul Fvg con l'United Kingdom. Dei 137 passeggeri, uno solo, "un ragazzo è risultato positivo, asintomatico. (ANSA).
RIPRODUZIONE RISERVATA

[Redazione]

120

Coronavirus 21 dicembre: 452 nuovi casi, con un'età media di 47 anni; 34 i decessi

[Redazione]

Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 1.150, stabili rispetto a ieri. Sono 185 i ricoverati in terapia intensiva, 2 in meno rispetto a ieri. In Toscana sono 116.235 i casi di positività al Coronavirus, 452 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,8% e raggiungono quota 100.366 (86,3% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.797.570, 6.638 in più rispetto a ieri, di cui il 6,8% positivo. Sono invece 2.150 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 21% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 765 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 12.396, -3,2% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.150 (stabili rispetto a ieri), di cui 185 in terapia intensiva (2 in meno). Oggi si registrano 34 nuovi decessi: 15 uomini e 19 donne con un'età media di 84 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione civile nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 452 casi odierni è di 47 anni circa (il 13% ha meno di 20 anni, il 23% tra 20 e 39 anni, il 35% tra 40 e 59 anni, il 19% tra 60 e 79 anni, il 10% ha 80 anni o più). Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 32.403 i casi complessivi ad oggi a Firenze (118 in più rispetto a ieri), 10.137 a Prato (28 in più), 10.233 a Pistoia (33 in più), 7.448 a Massa (25 in più), 11.973 a Lucca (71 in più), 16.237 a Pisa (60 in più), 8.241 a Livorno (61 in più), 10.267 ad Arezzo (33 in più), 4.695 a Siena (13 in più), 4.046 a Grosseto (10 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 188 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 208 nella Nord Ovest, 56 nella Sud est. La Toscana si trova al 11° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.117 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.236 per 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 3.933 casi per 100.000 abitanti, Pisa con 3.875, Massa-Carrara con 3.822, la più bassa Siena con 1.757. Complessivamente, 11.246 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (410 in meno rispetto a ieri, meno 3,5%). Sono 23.648 (579 in meno rispetto a ieri, meno 2,4%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 7.247, Nord Ovest 12.457, Sud Est 3.944). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 1.150 (stabili rispetto a ieri), 185 in terapia intensiva (2 in meno rispetto a ieri, meno 1,1%). Le persone complessivamente guarite sono 100.366 (828 in più rispetto a ieri, più 0,8%): 400 persone clinicamente guarite (29 in più rispetto a ieri, più 7,8%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 99.966 (799 in più rispetto a ieri, più 0,8%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Oggi si registrano 34 nuovi decessi: 15 uomini e 19 donne, con un'età media di 84 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 13 a Firenze, 3 a Prato, 1 a Lucca, 3 a Pisa, 5 a Arezzo, 6 a Siena, 3 residenti fuori Toscana. Sono 3.473 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.177 a Firenze, 236 a Prato, 263 a Pistoia, 373 a Massa-Carrara, 313 a Lucca, 393 a Pisa, 259 a Livorno, 210 ad Arezzo, 115 a Siena, 82 a Grosseto, 52 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 93,1 per 100.000 residenti contro il 114,0 per 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa-Carrara (191,4 per 100.000), Firenze (116,4 per 100.000) e Pisa (93,8 per 100.000), il più basso a Grosseto (37,0 per 100.000).

Prefettura riorganizzata a misura di Covid-19 - Cronaca

Nuove disposizioni per gli uffici, per andare incontro soprattutto ai disabili. Ventrice: "Abbiamo un team dedicato solo al virus"

[Maria Nudi]

di Maria Nudi Uffici di Palazzo di Governo aperti al pubblico: tutti a pianoterra, tutti in sicurezza per il Covid con tanto di plexiglass. E stata la rivoluzione copernicana per promuovere la sicurezza sui luoghi di lavoro, del prefetto Claudio Ventrice che ha a cuore da sempre la tutela della sicurezza a 360. La Nazione lo ha raggiunto telefonicamente per fare il bilancio di questi primi quattro mesi, da quando si è insediato nella provincia apuana. La Prefettura ha una nuova organizzazione degli uffici? "Certo. Ho fatto questa scelta perché in questo modo l'accesso è più semplice per le persone che hanno una disabilità e con emergenza Covid-19 era necessario una modalità di lavoro sicura per i dipendenti e per i cittadini che accedono ai locali. E importante che la Prefettura, che è sede degli uffici governativi, dia esempio dei comportamenti migliori". Lei si è insediato ad agosto in un momento caldo non solo per le temperature ma per lo scenario Covid: era la situazione del centro di accoglienza straordinaria di via Stradella, con i residenti che protestavano... "Ricordo di avere convocato i direttori di tutti i centri di accoglienza della provincia che sono stati disponibili. Ho incontrato anche quelli della Serinper e avevo manifestato la poca opportunità di quella zona: avrebbero dovuto dire entro il 10 dicembre se era stata trovata un'altra sede, poi è stata la indagine. Prenderò una decisione". Quale è stato e quale il rapporto del prefetto Ventrice con il territorio e con le istituzioni? "E un buon rapporto di collaborazione e di confronto. Ho istituito una commissione con la quale monitoriamo la sicurezza sui cantieri facendo sopralluoghi a sorpresa e fino ad oggi sono stati visitati due cantieri: non sono emerse situazioni a rischio. E questo mi rende felice". E per quanto riguarda lo scenario Covid-19? "Per questa emergenza ho istituito un comitato, il comitato Covid che si riunisce una volta alla settimana per fare il punto della situazione. Ci sono i sindaci, ci sono i rappresentanti dell'Asl. Voglio ringraziare il direttore sanitario Giuliano Biselli e tutti gli altri credo stiamo facendo un buon lavoro". A proposito di Covid, quando sarà possibile lei farà il vaccino? "Certo. Devo confessare che non ho mai fatto un vaccino. Ma questa volta lo farò. E una sicurezza in più e invito tutti a sottoporsi a questa vaccinazione per la salute pubblica della comunità nazionale". Siamo a Natale: a chi sono rivolti gli auguri del prefetto? "Alle forze dell'ordine, ai sindaci, alle associazioni di volontariato, alla protezione civile: senza il loro impegno tutto sarebbe più difficile. Un augurio per un sereno Natale a chi sta vivendo l'esperienza del Covid, a tutto l'apparato sanitario che vive in trincea da mesi. A tutta la comunità apuana ed anche ai giornalisti e cronisti perché state facendo un lavoro importante". Riproduzione riservata

Perugia, Natale al Chianelli ed Oncoematologia: infermiere diventa Babbo Natale

[Redazione]

PERUGIA Un Natale all'insegna della cautela e del rispetto delle norme anti Covid per i piccoli pazienti in cura presso il Reparto di Oncoematologia pediatrica dell'ospedale di Perugia e per i bimbi ospiti del Residence Daniele Chianelli. E così un Babbo Natale interpretato da un infermiere ha consegnato doni ai pazienti da parte della onlus che si occupa della cura e della ricerca sui tumori del sangue. Anche quest'anno ogni bambino, con il supporto delle insegnanti della Scuola in ospedale, ha scritto una letterina al mitico Babbo con un desiderio che il Comitato ha voluto esaudire. Tanti doni anche per i piccoli ospiti del Residence, bambini, non ricoverati, ma anche fratellini e sorelline, nonché figli dei pazienti adulti che trascorreranno le festività natalizie presso la Struttura accanto all'ospedale che hanno ricevuto i regali dal presidente del Comitato, Franco Chianelli. Bambole, giochi elettronici, costruzioni, ma anche capi di abbigliamento sono stati i regali più richiesti. La tutela della salute di tutti ha spiegato Chianelli è stata la nostra priorità, niente festeggiamenti e nessun ingresso esterno, né al Residence né al Reparto. Ma non potevamo certo deludere i bambini ricoverati e i nostri piccoli ospiti in un Natale per loro in particolare già tanto difficile e in solitudine. Per questo abbiamo adottato tutte le cautele possibili, abbiamo rinunciato al nostro solito Babbo Natale che abbiamo sostituito con un infermiere del Reparto di Ematologia che generosamente si è prestato alla consegna dei regali per la gioia dei bambini che, anche quest'anno, hanno visto esaudire i loro desideri. Molte le donazioni ricevute da tanti generosi amici del Comitato che hanno contribuito all'acquisto dei Regali come i Lions di Perugia, i Gruppi di Protezione civile di Massa Martana, Acquasparta, Sangemini, Avigliano Umbro, il Centro commerciale di Collestrada e associazione Ancrì (Associazione nazionale cavalieri Repubblica italiana). Anche in questa fase così dura ha concluso Chianelli abbiamo avuto una grande certezza: non siamo soli, possiamo contare sull'amore e sul cuore di tante persone. Sostieni la nostra iniziativa quotidiana online dell'Umbria. Leggeteci, commentateci e condivideteci. Gratis Contattaci: info@lanotiziaquotidiana.it

Toscana. Coronavirus: 452 nuovi casi, con un'età media di 47 anni; 34 i decessi

[Redazione]

Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 1.150, stabili rispetto a ieri. Sono 185 i ricoverati in terapia intensiva, 2 in meno rispetto a ieri. Coronavirus (Foto di repertorio)[+]ZOOM

In Toscana sono 116.235 i casi di positività al Coronavirus, 452 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,8% e raggiungono quota 100.366 (86,3% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.797.570, 6.638 in più rispetto a ieri, di cui il 6,8% positivo. Sono invece 2.150 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 21% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 765 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 12.396, -3,2% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.150 (stabili rispetto a ieri), di cui 185 in terapia intensiva (2 in meno). Oggi si registrano 34 nuovi decessi: 15 uomini e 19 donne con un'età media di 84 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione civile nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 452 casi odierni è di 47 anni circa (il 13% ha meno di 20 anni, il 23% tra 20 e 39 anni, il 35% tra 40 e 59 anni, il 19% tra 60 e 79 anni, il 10% ha 80 anni o più). Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 32.403 i casi complessivi ad oggi a Firenze (118 in più rispetto a ieri), 10.137 a Prato (28 in più), 10.233 a Pistoia (33 in più), 7.448 a Massa (25 in più), 11.973 a Lucca (71 in più), 16.237 a Pisa (60 in più), 8.241 a Livorno (61 in più), 10.267 ad Arezzo (33 in più), 4.695 a Siena (13 in più), 4.046 a Grosseto (10 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 188 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 208 nella Nord Ovest, 56 nella Sud est. La Toscana si trova al 11° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.117 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.236 per 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 3.933 casi per 100.000 abitanti, Pisa con 3.875, Massa-Carrara con 3.822, la più bassa Siena con 1.757. Complessivamente, 11.246 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (410 in meno rispetto a ieri, meno 3,5%). Sono 23.648 (579 in meno rispetto a ieri, meno 2,4%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 7.247, Nord Ovest 12.457, Sud Est 3.944). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 1.150 (stabili rispetto a ieri), 185 in terapia intensiva (2 in meno rispetto a ieri, meno 1,1%). Le persone complessivamente guarite sono 100.366 (828 in più rispetto a ieri, più 0,8%): 400 persone clinicamente guarite (29 in più rispetto a ieri, più 7,8%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 99.966 (799 in più rispetto a ieri, più 0,8%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Oggi si registrano 34 nuovi decessi: 15 uomini e 19 donne, con un'età media di 84 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 13 a Firenze, 3 a Prato, 1 a Lucca, 3 a Pisa, 5 a Arezzo, 6 a Siena, 3 residenti fuori Toscana. Sono 3.473 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.177 a Firenze, 236 a Prato, 263 a Pistoia, 373 a Massa-Carrara, 313 a Lucca, 393 a Pisa, 259 a Livorno, 210 ad Arezzo, 115 a Siena, 82 a Grosseto, 52 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 93,1 per 100.000 residenti contro il 114,0 per 100.000 della media italiana (11° regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa-Carrara (191,4 per 100.000), Firenze (116,4 per 100.000) e Pisa (93,8 per 100.000), il più basso a Grosseto (37,0 per 100.000). Si ricorda che tutti i dati saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell'Agenzia Regionale di Sanità a questo indirizzo: www.ars.toscana.it/covid19 21/12/2020 14.58 Regione Toscana

Piantati, in 3 mesi, in Emilia Romagna 260mila alberi: radici per il futuro

[Redazione]

21 dicembre 2020 Piantati, in 3 mesi, in Emilia Romagna 260mila alberi: radici per il futuro È il traguardo finora raggiunto dal grande piano green messo in campo dalla Regione che punta ad ampliare la superficie boschiva e le aree verdi per la lotta all'inquinamento e ai cambiamenti climatici. BOLOGNA Quasi 260mila alberelli sono stati messi a dimora, in poco meno di tre mesi, in tutta Emilia Romagna da singoli cittadini, scuole, enti e associazioni nell'ambito della campagna "Mettiamo radici per il futuro". È il traguardo finora raggiunto dal grande piano green messo in campo dalla Regione che punta ad ampliare la superficie boschiva e le aree verdi per dare un contributo alla lotta ai cambiamenti climatici e migliorare la qualità dell'aria con la distribuzione gratuita, grazie ad una rete di vivaia accreditati, di 4,5 milioni di specie arboree, una per ogni abitante, nei prossimi quattro anni. Per questo progetto la Giunta regionale ha stanziato 14,2 milioni di euro e che in queste giornate si arricchisce di nuove iniziative come: A Natale aggiungiamo un albero ai tuoi regali. Un progetto ideato dalla Regione stessa e che vede come protagoniste anche l'Agenzia regionale di protezione civile e Arpa, l'Agenzia per la prevenzione, ambiente e energia dell'Emilia-Romagna. Le due Agenzie regalano una piantina ai propri dipendenti che ne fanno richiesta, oltre a partecipare ad altri progetti specifici. Nel frattempo, cresce l'interesse da parte dei Comuni, molti già al lavoro sui progetti per incrementare il patrimonio di verde pubblico. Il piano è partito il primo ottobre sotto la linea dell'assessore regionale all'Ambiente, Irene Priolo e sta riscuotendo un grandissimo successo, nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria e al maltempo delle ultime settimane, a dimostrazione della sensibilità e della cura degli emiliano-romagnoli per l'ambiente. Tra 4 anni avremo oltre 10 mila ettari verdi in più. Il che, tradotto, significa azzerare 45 mila tonnellate di CO2 all'anno, avere città più vivibili, paesaggi più belli, aria e acque più pulite. Tra i Comuni più grandi che hanno inserito i boschi urbani nei rispettivi strumenti di pianificazione urbanistica è, ad esempio, Modena. Si sta muovendo anche Fidenza (Pr), che intende dar vita a due aree di riforestazione: il Bosco di Maia, 13 mila metri quadrati dedicati alle api e agli altri insetti impollinatori, e il Bosco la bionda, altri 8 mila metri quadrati di verde pubblico. Nel bolognese il comune di Casalecchio di Reno planterà circa un migliaio di arbusti all'interno del Parco Faianello. Ecco il dettaglio della distribuzione delle piantine sul territorio, con i dati aggiornati a giovedì 17 dicembre. In totale sono 258.586. In provincia di Parma ne sono già state consegnate 55.804; seguono nell'ordine Reggio Emilia (49.706), Modena (42.871), Bologna (32.947), Forlì-Cesena (30.598), Ravenna (13.942), Piacenza (12.364), Ferrara (11.425) e Rimini (8.929). Le specie arboree più gettonate sono quercia, leccio, farnia, frassino, agrifoglio, sorbo. Reggio Emilia Parma Modena Bologna smog Regione Emilia Romagna cambiamenti climatici alberi boschi

Covid, Vaccino - Si parte il 27 dicembre. In Emilia Romagna 975 medici e infermieri: a Parma si vaccina al Maggiore

[Redazione]

Le dosi di vaccino con destinazione Italia partiranno dal Belgio giovedì 24 dicembre; saranno consegnate direttamente da Pfizer in un unico punto nazionale, a Roma, all'Irccs Lazzaro Spallanzani, il 26 dicembre, per essere poi ripartite tra le Regioni e le pubbliche amministrazioni dalle Forze Armate. Vaccino contro il Covid, si parte e Emilia-Romagna è pronta: domenica 27 dicembre in tutta Italia è il Vaccine Day. Si inizia con 975 professionisti della sanità, che saranno vaccinati da Piacenza a Rimini. Già definiti dalle Ausl i luoghi e i team di vaccinatori. Il presidente Bonaccini e assessore Donini: Domenica giornata storica, tutto organizzato. Le prime dosi di vaccino Pfizer-BioNtech (9.750 peraltro in tutta Italia) verranno somministrate in Emilia-Romagna a 975 professionisti della sanità regionale tra medici, infermieri, operatori socio-sanitari. Nella giornata di domenica verranno vaccinati i medici e gli infermieri, con precedenza ai vaccinatori che saranno in prima linea in questa campagna. L'organizzazione della giornata è in carico alle singole Aziende, con la supervisione dell'assessorato regionale alle Politiche per la salute. Ci siamo mossi in tempi rapidissimi - sottolineano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e assessore regionale alle Politiche per la salute, Raffaele Donini per essere pronti il 27 dicembre, giornata che possiamo definire veramente storica. I primissimi a essere vaccinati, quasi mille in Emilia-Romagna, saranno i medici, gli infermieri, gli operatori socio-sanitari delle strutture sanitarie, quelli che ormai da mesi sono in prima linea nella lotta al virus. Abbiamo lavorato insieme alle Aziende sanitarie, che ringraziamo per la collaborazione e la prontezza di risposta fornita, per mettere in campo un'organizzazione a dir poco complessa, che ci consentirà di avviare il percorso di uscita dalla pandemia. Il 27 dicembre sarà un giorno tanto atteso quanto importante, e siamo certi che tutto andrà per il meglio. Da Piacenza a Rimini, i luoghi del Vaccine Day In Emilia-Romagna ogni Azienda ha già predisposto il luogo esatto, all'interno delle strutture sanitarie presenti sul territorio di competenza, dove il 27 verranno somministrate le vaccinazioni. Piacenza ha scelto il Laboratorio analisi dell'ospedale; Parma vaccinerà presso l'Ospedale Maggiore; Reggio Emilia nei locali dell'ex ospedale Spallanzani; a Modena la somministrazione avverrà presso la sala di riabilitazione dell'ospedale di Baggiovara. A Bologna le vaccinazioni verranno somministrate presso l'Autostazione e alla Casa di Residenza Cardinal Giacomo Lercaro mentre a Imola il Vaccine Day si svolgerà nel Medical Centre dell'Autodromo, inaugurato a fine ottobre scorso; a Ferrara il luogo identificato è l'Ospedale Sant'Anna di Cona mentre per la Romagna i centri individuati sono il Pala De Andrè a Ravenna, il Quartiere Fieristico di Rimini e Cesena Fiera. Per quanto riguarda i vaccinatori che presteranno servizio domenica prossima, non esiste un team tipo come ci sarà invece nella campagna vaccinale vera e propria ma è a discrezione dell'organizzazione aziendale. Tutte le Aziende, peraltro, hanno già individuato, e inviato al ministero della Salute, i nominativi di medici e infermieri che il 27 vaccineranno i propri colleghi. Vaccine Day, i numeri per Azienda. Un esercito di circa 180 mila professionisti, da Piacenza a Rimini, tra chi lavora nella sanità (92 mila 600 addetti) e chi nelle strutture per anziani e disabili (84 mila 600 persone): è questa la prima fascia di popolazione che, come peraltro ha previsto il ministero della Salute in base alla prima quota di vaccino assegnato, sarà sottoposta a vaccinazione. Domenica 27 dicembre si partirà con i primi 975 operatori sanitari (a partire da coloro che poi dovranno effettuare le vaccinazioni sui colleghi) così distribuiti: 50 a Piacenza, 100 a Parma, 100 a Reggio Emilia, 150 a Modena, 225 (+50 per una CRA) Bologna (inclusi il personale degli Istituti Ortopedici Rizzoli), 25 a Imola, 50 a Ferrara e 225 nel territorio dell'Ausl della Romagna. Una cabina di regia per ogni Azienda sanitaria. Ogni Azienda sanitaria si è dotata di una cabina di regia per l'organizzazione della vaccinazione. Nei territori dove ci sono anche Irccs e Aziende ospedaliere-universitarie, sarà definita una unica cabina di regia. Coordinata dalla Direzione sanitaria, e composta da un medico della Direzione sanitaria (che svolgerà il ruolo di referente con la Regione), un medico di sanità pubblica, un medico di cure primarie, un responsabile della Direzione assistenziale, un

responsabile della Direzione attività socio-sanitaria, un farmacista (responsabile dell hub che conterrà le dosi vaccinali), un referente del Servizio Ict, un medico competente aziendale, un referente della Protezione civile, un referente dell Ordine dei medici provinciale. I vaccini: partenza dal Belgio e arrivo in Italia, ecco il calendario Le dosi di vaccino con destinazione Italia partiranno dal Belgio giovedì 24 dicembre; saranno consegnate direttamente da Pfizer in un unico punto nazionale, a Roma, all Irccs Lazzaro Spallanzani, il 26 dicembre, per essere poi ripartite tra le Regioni e le pubbliche amministrazioni dalle Forze Armate. Le dosi saranno distribuite in Cryo box, all interno di borse, per mantenere la temperatura di 2-8. Le borse verranno prelevate dall Esercito allo Spallanzani e, con diversi mezzi (su gomma, aerei), trasportate nei 20 punti di somministrazione individuati, la mattina del 27 dicembre per consentire avvio del Vaccine Day. L orario di inizio per la vaccinazione in Emilia-Romagna, che sarà lo stesso per tutte le Aziende, sarà definito nei prossimi giorni. La variante inglese del Coronavirus, la Regione già in campo Per quanto riguarda la variante inglese del virus, la Regione Emilia-Romagna ha subito attivato i propri laboratori sottoponendo a test chi è rientrato ieri dall Inghilterra. Come stabilisce ordinanza ministeriale emanata ieri, le persone che si trovano nel territorio nazionale e che nei quattordici giorni antecedenti le disposizioni ministeriali hanno soggiornato o transitato nel Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, anche se asintomatiche, sono obbligate a comunicare immediatamente avvenuto ingresso in Italia al Dipartimento di prevenzione dell Azienda sanitaria competente per territorio e a sottoporsi a test molecolare o antigenico. Attualmente sul territorio regionale non risultano esserci positivi alla variante inglese del Coronavirus tra coloro che sono rientrati da oltre Manica. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Direttore Responsabile: Francesca Devincenzi Editore Professione Reporter Srl P.I. 02814350340 REA 269079 - ROC 26801 Testata giornalistica registrata n. 4/2012 Tribunale di Parma Redazione: info@parmapress24.it Concessionaria di pubblicità: Web4Hit SRL Pubblicazioni & ADV: digitalpr@web4hit.it

"Mettiamo radici per il futuro", l'Emilia-Romagna è più verde: 260 mila nuovi alberi in meno di tre mesi

[Redazione]

L assessore Priolo: Un risultato che dimostra la sensibilità e la cura degli emiliano-romagnoli per ambiente. Emilia-Romagna sempre più verde. Quasi 260 mila alberelli messi a dimora in poco meno di tre mesi da singoli cittadini, scuole, enti e associazioni nell ambito della campagna Mettiamo radici per il futuro. È il traguardo finora raggiunto dal grande piano green messo in campo dalla Regione che punta ad ampliare la superficie boschiva e le aree verdi per dare un contributo alla lotta ai cambiamenti climatici e migliorare la qualità dell'aria con la distribuzione gratuita, grazie ad una rete di vivaisti accreditati, di 4,5 milioni di specie arboree, una per ogni abitante, nei prossimi quattro anni. Un piano senza precedenti nel nostro Paese per la cui realizzazione la Giunta regionale ha stanziato 14,2 milioni di euro e che in queste giornate si arricchisce di nuove iniziative come: A Natale aggiungi un albero ai tuoi regali. Un progetto ideato dalla Regione stessa e che vede come protagoniste anche Agenzia regionale di protezione civile e Arpa, Agenzia per la prevenzione, ambiente e energia dell Emilia-Romagna. Le due Agenzie regalano una piantina ai propri dipendenti che ne fanno richiesta, oltre a partecipare ad altri progetti specifici. Nel frattempo, cresce interesse da parte dei Comuni, molti già al lavoro sui progetti per incrementare il patrimonio di verde pubblico dell Emilia-Romagna. Il piano è partito il 1° ottobre - sottolinea con soddisfazione l'assessore regionale all'Ambiente, Irene Priolo - e sta riscuotendo un grandissimo successo, nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria e al maltempo delle ultime settimane, a dimostrazione della sensibilità e della cura degli emiliano-romagnoli per ambiente. Tantissime le associazioni, le scuole, i comuni e altri enti, oltre ovviamente ai singoli cittadini, che ci hanno interpellato per proporre progetti di grande interesse per le nostre comunità. Iniziative già partite o che potranno essere sviluppate a partire dal prossimo anno. Grazie a questo impegno collettivo - chiude l'assessore -, che si affianca alle altre misure previste dal Patto per il Lavoro e il Clima sottoscritto con le parti sociali solo pochi giorni fa, tra 4 anni avremo oltre 10 mila ettari verdi in più. Il che, tradotto, significa azzerare 45 mila tonnellate di CO2 all'anno, avere città più vivibili, paesaggi più belli, aria e acque più pulite. I progetti di Arpa e Agenzia regionale di protezione civile. La distribuzione ai dipendenti di Arpa delle piante è partita in questi giorni. Sono oltre 150, al momento, quelli che hanno già aderito. E sono in arrivo due boschi urbani, a cura dell'Agenzia ambientale. Abbiamo raccolto con entusiasmo l'invito a partecipare alla realizzazione dei progetti di forestazione urbana - rimarca il direttore generale, Giuseppe Bortone - e stiamo provvedendo alla consegna ai dipendenti che si sono prenotati. Per la parte rimanente, fino a coprire il numero totale dei nostri dipendenti, parteciperemo alla creazione di due boschi urbani: uno a Parma, all'interno del campus universitario, altro a Ravenna, in un'area indicata dal Comune. Sarà il nostro contributo a un progetto di grande valenza ambientale per contrastare il cambiamento climatico e rendere più bello e verde il territorio in cui viviamo. Già scattata la mobilitazione anche all'interno dell'Agenzia regionale di protezione civile: sarà il Coordinamento regionale dei volontari, appena rientrati dal fronte dell'emergenza Panaro, a farsi carico del ritiro presso i vivaisti accreditati e della distribuzione delle piantine a tutti coloro che ne faranno richiesta tra gli oltre 480 dipendenti dell'Agenzia. Una volta ritirati, gli alberelli devono essere conservati con cura fino al nuovo anno: va infatti ricordato che la messa a dimora delle nuove piante, nel rispetto delle buone pratiche colturali, va fatta da inizio febbraio a fine marzo oppure in autunno. Le iniziative dei Comuni: alcuni progetti significativi. Il piano regionale per la rivoluzione verde sta riscuotendo grande i

nteresse non solo da parte dei singoli cittadini, ma anche dei Comuni, soprattutto laddove ce n'è più bisogno come nelle zone di pianura e nelle aree maggiormente urbanizzate. Tra i Comuni più grandi che hanno inserito i boschi urbani nei rispettivi strumenti di pianificazione urbanistica c'è, ad esempio, Modena. Molto interessante anche il progetto avviato a Forlì, che ha saputo coinvolgere i giovani, valorizzando il Parco dei nuovi nati, avviato 28 anni fa. A Bertinoro

è partito il progetto per donare un albero ad ognuno dei circa 1200 studenti. Si sta muovendo anche Fidenza (Pr), che intende dar vita a due aree di riforestazione: il Bosco di Maia, 13 mila metri quadrati dedicati alle api e agli altri insetti impollinatori, e il Bosco la bionda, altri 8 mila metri quadrati di verde pubblico. Spostandosi nel bolognese il comune di Casalecchio di Reno planterà circa un migliaio di arbusti all'interno del Parco Faianello. Infine, tra i comuni più piccoli merita una menzione Calendasco (Pc), che nell'ambito della campagna A Natale aggiungi un albero ai tuoi regali ha raccolto in pochi giorni, solo in base al tam tam via social, oltre 200 prenotazioni su una popolazione di circa 2.400 abitanti. Un vero e proprio record. La distribuzione per provincia. Ecco il dettaglio della distribuzione delle piantine sul territorio, con i dati aggiornati a giovedì 17 dicembre. In totale sono 258.586. In provincia di Parma ne sono già state consegnate 55.804; seguono nell'ordine Reggio Emilia (49.706), Modena (42.871), Bologna (32.947), Forlì-Cesena (30.598), Ravenna (13.942), Piacenza (12.364), Ferrara (11.425) e Rimini (8.929). Le specie arboree più gettonate sono quercia, leccio, farnia, frassino, agrifoglio, sorbo. /G.Ma

ASSEGNATI I FONDI DELLA REGIONE MARCHE PER IL NUOVO STUDENT CENTER DI UNICAM. L'ASSESSORE BALDELLI: "LA REGIONE INVESTE IN OPERE DALL'ELEVATO VALORE SOCIALE ED ECONOMICO PER LE AREE INTERNE"

[Redazione]

Quando parliamo di un'opera pubblica dovremmo considerare un fatto che spesso passa in secondo piano: che intorno alla realizzazione di una strada, un ponte, una ferrovia, un ospedale o un edificio scolastico, si genera un valore che va ben oltre il progetto e la relativa costruzione, e riguarda lo sviluppo socio-economico che quella stessa opera è in grado di generare nel medio-lungo periodo per chi vive e lavora in quello specifico territorio. Esprime soddisfazione Francesco Baldelli, Assessore regionale alle Infrastrutture, Viabilità, Governo del Territorio, Lavori Pubblici, Politiche per la Montagna e le Aree Interne, nell'annunciare il co-finanziamento della Regione per il nuovo Unicam Student Center, un'opera a servizio del Campus Universitario Unicam di Camerino. E un piacere doppio sottolinea Baldelli perché coinvolge in un unico intervento due deleghe fondamentali dell'Assessorato, quella dei Lavori Pubblici e quella delle Aree Interne. A tutto ciò aggiungo anche il particolare impatto che il Campus avrà anche per il rilancio di una delle zone più colpite dal sisma del 2016. La costruzione, il cui costo è stimato intorno ai 10 milioni di euro, di cui 3 a carico della Regione Marche, 2 della Protezione Civile, 1 di Bankitalia e il restante con Fondi assegnati dal Miur, è prevista all'interno del Campus Universitario Unicam, il più importante fulcro della vita universitaria della cittadina maceratese, posto a circa 1 km a nord rispetto al centro, in un'area non distante dai Poli didattici delle Scuole di Scienze e Farmacia. Il nuovo Unicam Student Center, inserito all'interno del Piano Particolareggiato PP6 di iniziativa pubblica e localizzato entro il perimetro territoriale definito dal PRG vigente, prevede l'ampliamento del Campus con 140 posti letto per gli studenti e la realizzazione di uffici, sale riunioni, auditorium, interno ed esterno, un'aula da 80 posti, una piccola biblioteca, una zona-studio ed altri servizi annessi. Con questo progetto si legge nella Delibera regionale - si vuole anche dar vita ad un luogo-simbolo attraverso cui gli studenti si sentano rappresentati e partecipi di una comunità, un luogo che agisca come cuore pulsante del campus e rifletta la cultura universitaria camerte, che sia altresì luogo di aggregazione e conoscenza, che fornisca spazi per servizi di supporto all'intero bacino di utenti del campus e dell'università in generale, un hub che unisce e crea identità, aprendo possibilità inaspettate di incontri e collaborazioni. Con la sottoscrizione della convenzione conclude Baldelli - la Regione Marche si impegna al co-finanziamento dell'opera e a gestire, insieme alle altre Amministrazioni aderenti, la realizzazione dell'intervento all'interno del campus universitario di una città che deve essere un punto di riferimento per una comunità, quella dell'Alto maceratese, resa ancor più fragile dal combinato drammatico di sisma e pandemia.

Dopo un mese la città di Rieti torna sotto i 300 positivi

[Redazione]

Aggiornamento Covid Città di Rieti: positivi scendono a 292.ultima volta sotto i 300 il 2 novembre scorso.assessore alla Protezione Civile, Onorina Domeniconi, comunica che, in base ai dati forniti dalla Asl aggiornati al 21 dicembre, scende a 292 il numero dei residenti attualmente positivi al Covid. Oggi si registrano 26 guariti. Il numero degli attualmente positivi torna dunque sotto i 300.ultima volta era accaduto lo scorso 2 novembre: lo scrive il Comune di Rieti.Foto: RietiLife